

SPAZIO COMUNE

Progetto di allestimento di uno spazio
multifunzionale per Spazio Comune
e Servizio Stranieri della Città di Torino
in via Bologna 49°

Francesco Perron

Corso di Laurea in Design e Comunicazione
A.A. 2022/2023
Sessione di Laurea Febbraio 2024



**Politecnico
di Torino**

Dipartimento
di Architettura e Design

Relatore: Cristian Campagnaro
Correlatore: Nicolò Di Prima

Candidato: Francesco Perron

INDICE

ABSTRACT	6	2. ANALISI PROGETTUALE	28	4. PROPOSTE DI INTERVENTO	58	5. DISPOSIZIONI FRUIZIONI	122
		2.1 progredire del progetto	29	4.1 proposte panche	60	5.1 pause personale	124
1. INTRODUZIONE	8	2.2 stato dell'arte	32	4.2 proposte separatori	77	5.2 colloqui privati	128
1.1 progetto	9	2.3 materiale di partenza	34	4.3 piante d'arredo	88	5.3 eventi	132
1.2 brief	10	2.4 possibili criticità	35	4.4 proposte tavoli	90	5.4 riunioni personale	136
1.3 progetto one stop shop	11	2.5 analisi esigenziale	36	4.5 proposte coperture	92		
1.4 analisi del contesto	12	2.6 requisiti progettuali	37	4.6 proposte grafiche	104	CONCLUSIONE	141
1.5 stakeholder	13			4.7 arredi definitivi	112		
1.6 servizi attualmente disponibili	14	3. DEFINIZIONE INTERVENTO	42	4.8 disposizione arredi	114	SITOGRAFIA	142
1.7 concept generation	16	3.1 funzioni elementi d'arredo	43	4.9 costificazione realizzazione	116		
1.8 risultati raggiunti	17	3.2 metodi realizzativi	44				
		3.3 casi studio	45				
		3.4 pro- contro	52				
		3.5 identificazione elementi d'arredo	54				

ABSTRACT

Il progetto di tesi verte sullo sviluppo di un allestimento per il cortile interno della struttura comunale del Servizio Stranieri in Via Bologna 49A a Torino, che ospita il progetto "Spazio Comune".

La tesi ha come obiettivo principale la creazione di un luogo multifunzionale in grado di soddisfare le diverse esigenze dei beneficiari e degli operatori, orientando la progettualità verso l'identità del luogo, la sua accoglienza e la fruibilità dello spazio.

Infine, il valore aggiunto di questo progetto sarà dato dall'autocostruzione degli arredi/allestimenti, conferendo un legame diretto con il progetto stesso.



immagine 1.1
edificio servizio stranieri

1. INTRODUZIONE

1. PROGETTO

Durante il corso di Design for Social Impact ed in concomitanza al periodo di tirocinio ho seguito il progetto chiamato Spazio Comune, localizzato nella struttura dell'ex questura di Torino, in **Via Bologna 49**.

Successivamente ho deciso di approfondire alcune questioni progettuali, nello specifico la fruizione del **cortile interno alla struttura**.

In questo capitolo, fornirò un resoconto delle **fasi iniziali** di analisi del contesto e di progettazione, che sono state concepite in modo parallelo sia durante la mia partecipazione al corso di Design for Social Impact del terzo anno, sia nel mio tirocinio per il Social DAD presso il Politecnico di Torino.

Queste fasi sono state soggette ad un processo di rianalisi nel corso dello sviluppo della mia tesi.

2. BRIEF

All'inizio del progetto, è stata ricevuta la **Carta per l'Integrazione** [2], un documento elaborato nel 2011 da UNHCR ("United Nations High Commissioner for Refugees") e firmato dai comuni italiani di **Milano, Roma, Bari, Palermo, Napoli e Torino**. Gli obiettivi e la struttura del progetto One Stop Shop sono definiti dalla Carta con l'obiettivo di promuovere una maggiore collaborazione tra le città riguardo l'integrazione di richiedenti asilo e beneficiari della protezione internazionale. La Carta ha lo scopo di facilitare la collaborazione attraverso lo scambio di pratiche, esperienze e strumenti, nonché lo sviluppo dei servizi già presenti sul territorio. Tra le azioni individuate, viene proposto lo **sviluppo di spazi polifunzionali** nominati "**Spazio Comune**", focalizzati sulla concentrazione di servizi essenziali per l'integrazione delle persone rifugiate, con l'obiettivo di **ridurre i tempi** di accesso a documenti essenziali e implementare percorsi di accompagnamento personalizzati.

A **Torino**, il progetto è situato in via Bologna 49A e coinvolge il Servizio Stranieri del Comune, che già occupava il luogo, insieme ai "nuovi" servizi forniti da istitu-

zioni e dall'associazione Mosaico- Azioni per i Rifugiati nell'ambito della collaborazione tra il Comune di Torino e l'UNHCR. Il testo mette in evidenza l'importanza di valutare attentamente l'**adeguatezza degli spazi** destinati ai servizi polifunzionali nella fase sperimentale del progetto nel 2022. Lo spazio di via Bologna, guidato dai principi di inclusione e apertura al territorio, mira a **promuovere** la partecipazione positiva della popolazione straniera nella comunità locale. L'esperienza, passata in contesti simili, indica che uno spazio ben curato può promuovere un atteggiamento favorevole verso le istituzioni, agevolando l'interazione tra la popolazione straniera e la comunità locale.

3. PROGETTO ONE-STOP-SHOP

Dall'adozione della Carta per l'Integrazione [2] da parte del Comune di Torino, si è consolidato il lavoro congiunto tra l'Assessorato alle Politiche Sociali, il Servizio Stranieri e UNHCR. Hanno individuato il front office del Servizio Stranieri in via Bologna 49 come il luogo ideale per sperimentare l'approccio **One-Stop-Shop**.

Al fine di coinvolgere le altre istituzioni locali, il Comune di Torino, in collaborazione con UNHCR, ha creato un gruppo di lavoro interistituzionale con incontri mensili a partire da marzo 2022. Questo gruppo coinvolge la Prefettura, la Questura, l'ASL Città di Torino, l'Agenzia Piemonte Lavoro, oltre al Servizio Stranieri, ai Servizi anagrafici e allo staff dell'Assessore Rosatelli.

Parallelamente, dall'inizio di maggio, UNHCR ha avviato il progetto "Con-Meet-Ing" presso il **Servizio Stranieri** di via Bologna, in collaborazione con **Mosaico - Azioni per i Rifugiati**, un'associazione fondata da rifugiati a Torino nel 2006.

La presenza attiva di un'associazione di rifugiati presso il Servizio Stranieri del Comune di Torino è un caso unico a livello nazionale. Mosaico, oltre a rafforzare il servizio di mediazione socio-cul-

turale in via Bologna, svolge attività di outreach e mediazione sociale di strada, promuovendo la conoscenza dei servizi offerti alle persone richiedenti asilo e rifugiate.

Il progetto "Con-Meet-Ing" è stato pubblicamente lanciato durante la **Giornata Mondiale del Rifugiato** nella Sala Rossa del Consiglio Comunale di Palazzo Civico. L'obiettivo comune tra Comune di Torino, UNHCR e Mosaico è potenziare l'approccio One-Stop-Shop, ampliando l'offerta di servizi per richiedenti asilo e rifugiati presso la sede storica del Servizio, in via Bologna 49. Il progetto mira a facilitare l'accesso coordinato a servizi legali, psicosociali e amministrativi per sostenere il processo di integrazione e inclusione sociale dei richiedenti asilo e rifugiati.

La **Giunta Comunale di Torino** ha approvato il progetto "Con-Meet-Ing" con una delibera di Giunta del 19 luglio 2022, che ha anche adottato lo schema di collaborazione fra ASL Città di Torino, Prefettura e Comune di Torino. Il progetto è attivo fino alla fine del 2022, con la possibilità di essere rinnovato per il 2023.

4. ANALISI DEL CONTESTO

È stata condotta una ricerca approfondita su progetti esistenti al fine di evidenziare idee e informazioni rilevanti per il progetto. Sono stati esaminati progetti simili che, nonostante la loro diversità, hanno contribuito a comprendere le sfide sociali comuni connesse alla collaborazione tra enti diversi.

Parallelamente, sono stati esaminati gli **stakeholder**, ovvero le persone e le organizzazioni coinvolte, concentrandosi sui loro **ruoli chiave** negli spazi del progetto. L'**accoglienza** è stata individuata come **valore centrale**, essenziale per creare un ambiente positivo e inclusivo che favorisca la fiducia e la collaborazione tra coloro che operano nel progetto e gli utenti.

Sono poi state identificate le diverse aree del progetto come risultato dei valori e delle esigenze emerse durante l'analisi del contesto. Una volta comprese tutte queste esigenze e valori, è stata avviata la fase di **concept generation**, caratterizzata da un'analisi e da brainstorming mirati per integrare tutte le keyword nella narrazione del luogo.

5. STAKEHOLDER

Durante l'analisi del contesto sono emersi i principali enti coinvolti nel progetto:

- Servizio Stranieri
- Anagrafe
- Cooperativa Senza Frontiere
- Agenzia Piemonte Lavoro
- ASL Città di Torino
- Mosaico
- CIAC (Community Matching)
- Intersos (Community Outreach Volunteers)
- UNHCR (progetto Welcome, tramite Mosaico)
- Questura di Torino
- Commissione Territoriale
- Prefettura di Torino
- Rete Case del Quartiere

6. SERVIZI ATTUALMENTE DISPONIBILI

Spazio Comune in questo momento offre una serie di servizi per migranti e rifugiati che comprendono:

Front office del Servizio Stranieri

- Fornisce supporto e informazioni su vari aspetti, come formazione professionale, istruzione, assistenza socio-sanitaria, alloggio, assistenza alle vittime di discriminazione, orientamento sui servizi offerti sul territorio e assistenza ai richiedenti asilo politico.
- Gestisce anche le pratiche di rinnovo, rilascio e aggiornamento dei titoli di soggiorno e la richiesta telematica per il ricongiungimento familiare.

Servizio anagrafe

- Offerto dall'Anagrafe del Comune di Torino Punto informativo dell'associazione Mosaico.
- Fornisce mediazione socio-culturale, accompagnamento individuale alle pratiche burocratiche e case management.

Spazio Ucraina

- Gestito da una mediatrice socio-culturale dell'associazione Mosaico.

Sportello Protezione internazionale dell'ASL Città di Torino

- Offre servizi come l'iscrizione al SSN (Servizio Sanitario Nazionale)
- la scelta e la revoca del medico di base
- fornisce informazioni sui servizi dell'ASL Città di Torino.

Desk lavoro con l'Agenda Piemonte Lavoro e il programma Welcome. Working for refugee integration di UNHCR

- Fornisce orientamento al lavoro, profilazione, stesura del curriculum vitae e percorsi di inclusione lavorativa.

Spazio studenti rifugiati

- Offre supporto specifico agli studenti rifugiati che frequentano gli atenei piemontesi, curato dall'associazione Mosaico.

Servizio di Community Matching

- Programma di mentorship a cura dell'associazione CIAC onlus, in collaborazione con UNHCR e Mosaico, disponibile ogni lunedì e venerdì.

7. CONCEPT GENERATION

In fase di generazione del concept sono stati individuati i **punti focali** e gli **elementi di forza** di Spazio Comune, fondamentali per garantire la funzionalità del servizio.

Spazio Comune si configura come un sistema composto da individui, enti e operatori che, attraverso il loro impegno e competenze specifiche, si uniscono e collaborano per risolvere situazioni o problematiche nell'ambito del percorso seguito dai beneficiari, ovvero rifugiati stranieri provenienti da diverse realtà.

La creazione di una rete di relazioni umane emerge come un elemento

chiave che contribuisce a generare un senso di **accoglienza** e **sicurezza**, essenziale per superare le barriere che possono insorgere durante il percorso. L'**aspetto umano** riveste quindi un **ruolo centrale** e determinante nella trasmissione del servizio, facilitando l'instaurarsi di un rapporto di fiducia tra il beneficiario e l'operatore; quest'ultimo incaricato di tutelare e preservare le storie dei diversi rifugiati.

In sintesi, Spazio Comune si configura come uno spazio in cui **convergono** e si **intrecciano** storie, culture e luoghi sia lontani che vicini.

La **diversità** di storie e persone

crea **una rete di relazioni** basata

su un rapporto di **accoglienza**,

fiducia e sicurezza, per la realizzazione

di un **sistema armonico**

e di **cooperazione**.

8. RISULTATI RAGGIUNTI

Inizialmente sono state identificate delle aree tematiche che prendevano in considerazione le esigenze emerse durante l'analisi di contesto e in cui racchiudevano tutte le criticità riscontrate nel luogo:

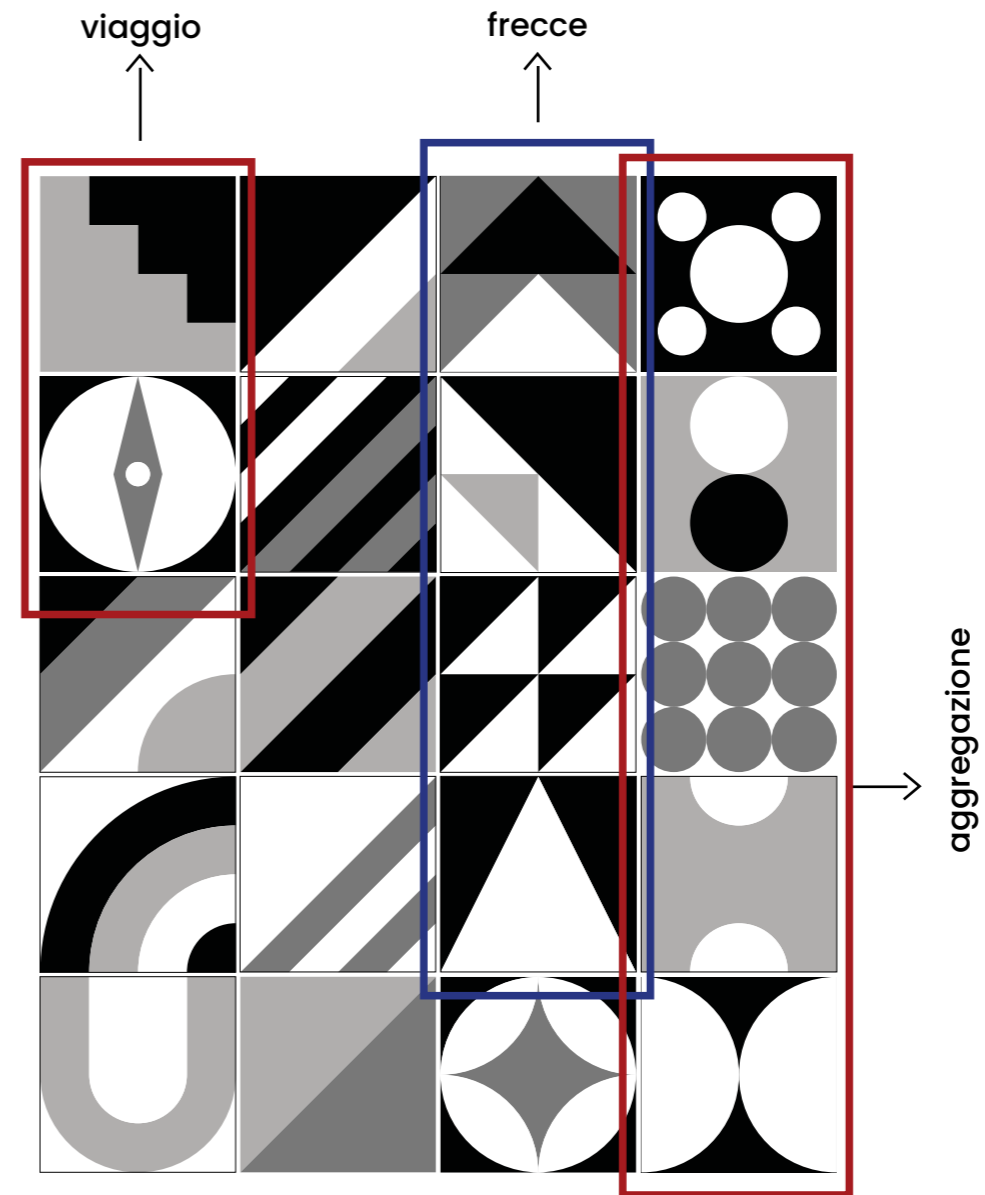
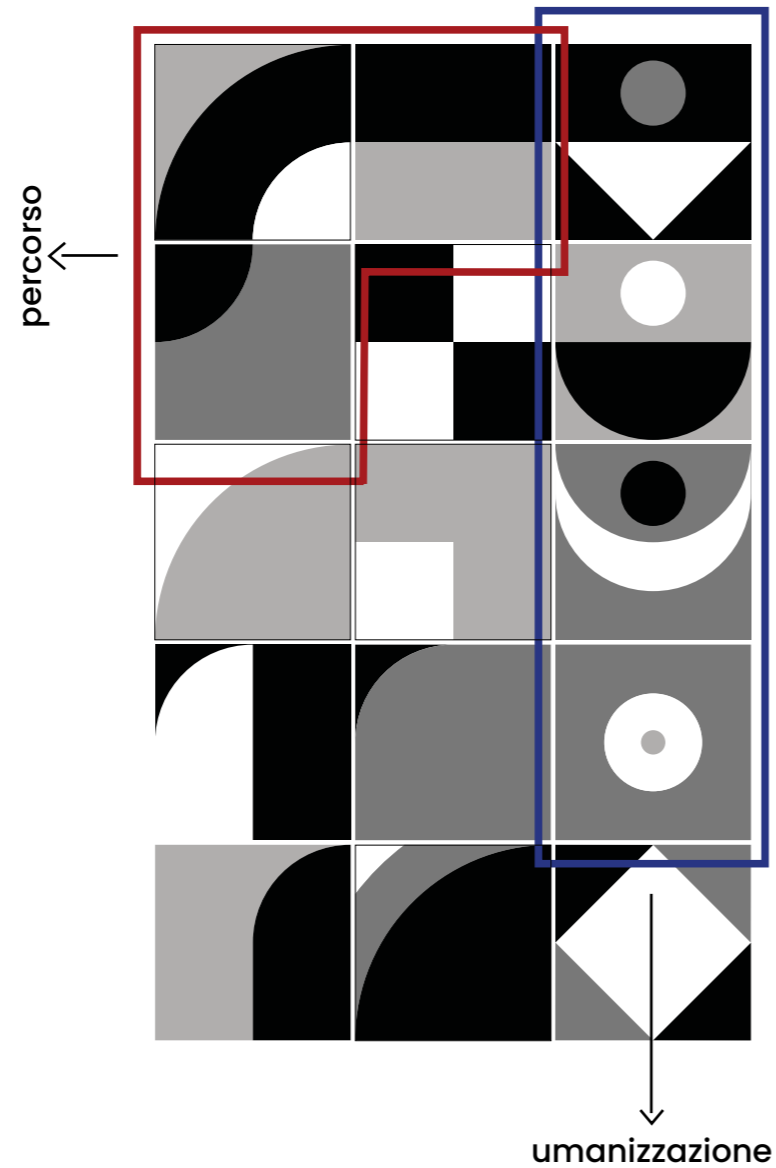
- l'identità del luogo
- wayfinding
- l'apertura
- il benessere
- la privacy

successivamente si è deciso di sviluppare solo 3 di queste in quanto rappresentavano in modo esplicito le richieste emerse.

- l'identità del luogo
- wayfinding
- l'apertura

8.1 identità del luogo

È stato progettato uno **stile grafico** composto da un pattern di tessere che si ispirano a un concetto di diversità ordinata, in cui ogni tessera è unica e differente dalle altre, ma quando vengono unite, creano un sistema componibile e armonico che sfrutta un linguaggio non verbale e inclusivo. Alcune di queste tessere rappresentano l'aspetto più umano del progetto, coinvolgendo persone e storie che si intrecciano tra loro, mentre altre tessere rappresentano il percorso e le esperienze vissute dagli utenti.



palette

#ACX182D	→	Infissi basso fabbricato
#EF7A33		
#F8A800		
#00509A	→	 CITTÀ DI TORINO
#5684C3		
#25B3D2		
#59B978	→	 SPAZIO COMUNE Per l'integrazione e la cittadinanza
#1BA338		
#0B612E		
#000000	→	Infissi edificio principale

È stata definita una palette cromatica che riprende elementi chiave del luogo, tra cui i due principali enti, cioè il **Comune di Torino** e **Spazio Comune**. Inoltre sono state considerate le colorazioni degli **infissi interni** alla struttura.

divisione cromatica

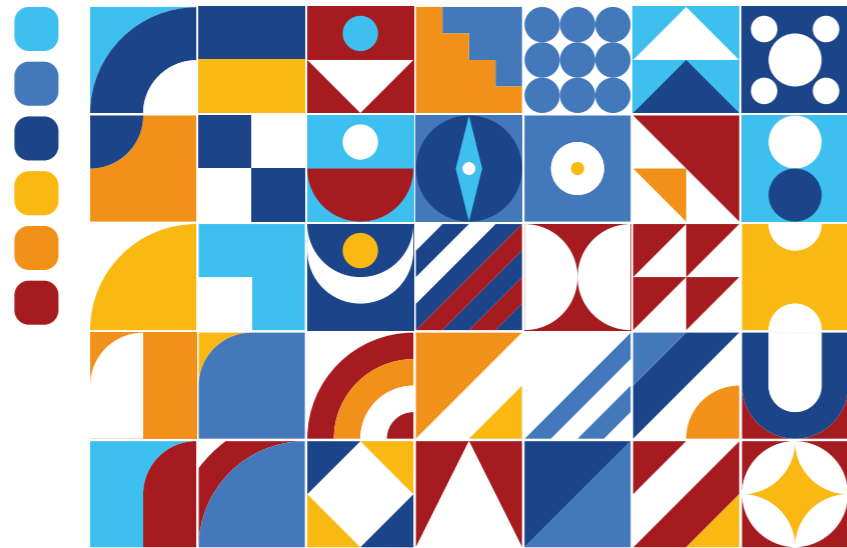


Colori basso fabbricato
SPAZIO COMUNE

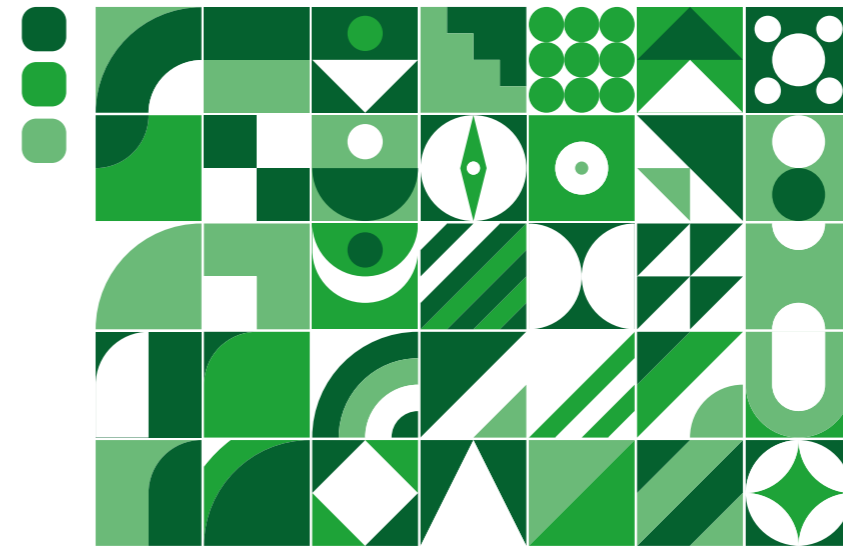


Colori edificio principale
SERVIZIO STRANIERI

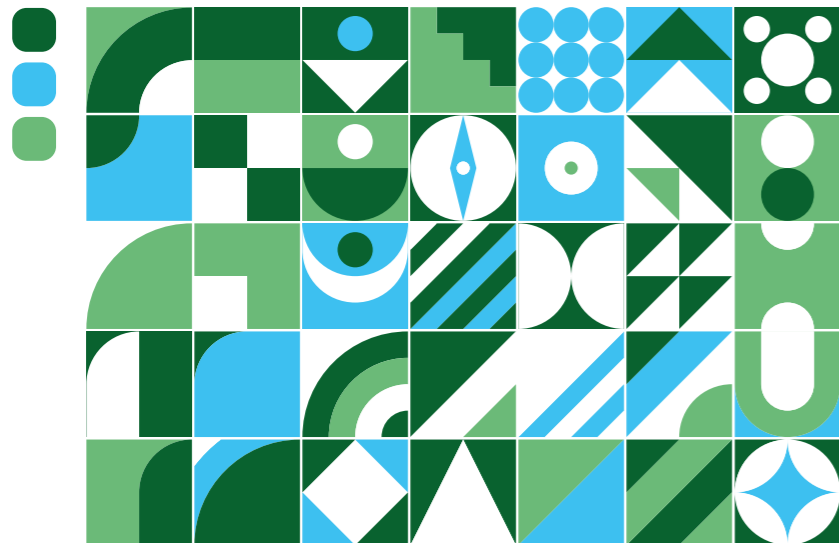
basso fabbricato



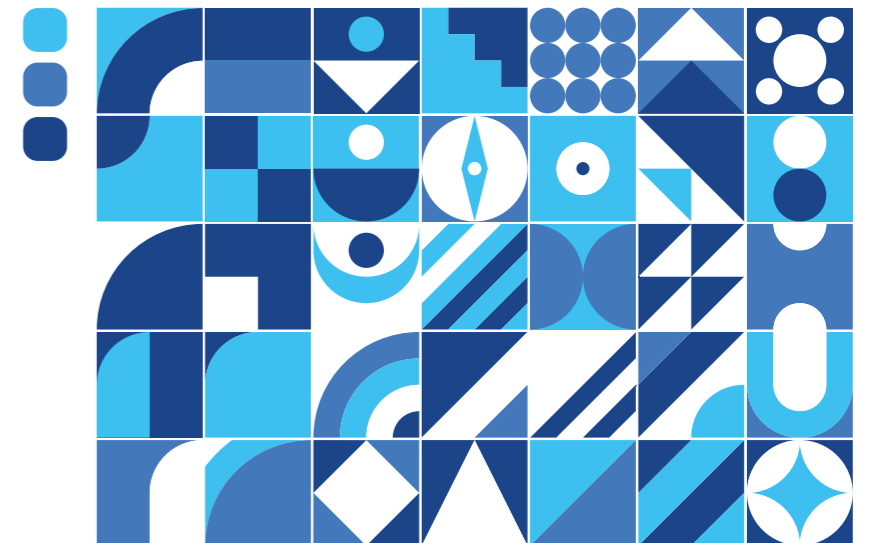
piano terra



piano secondo

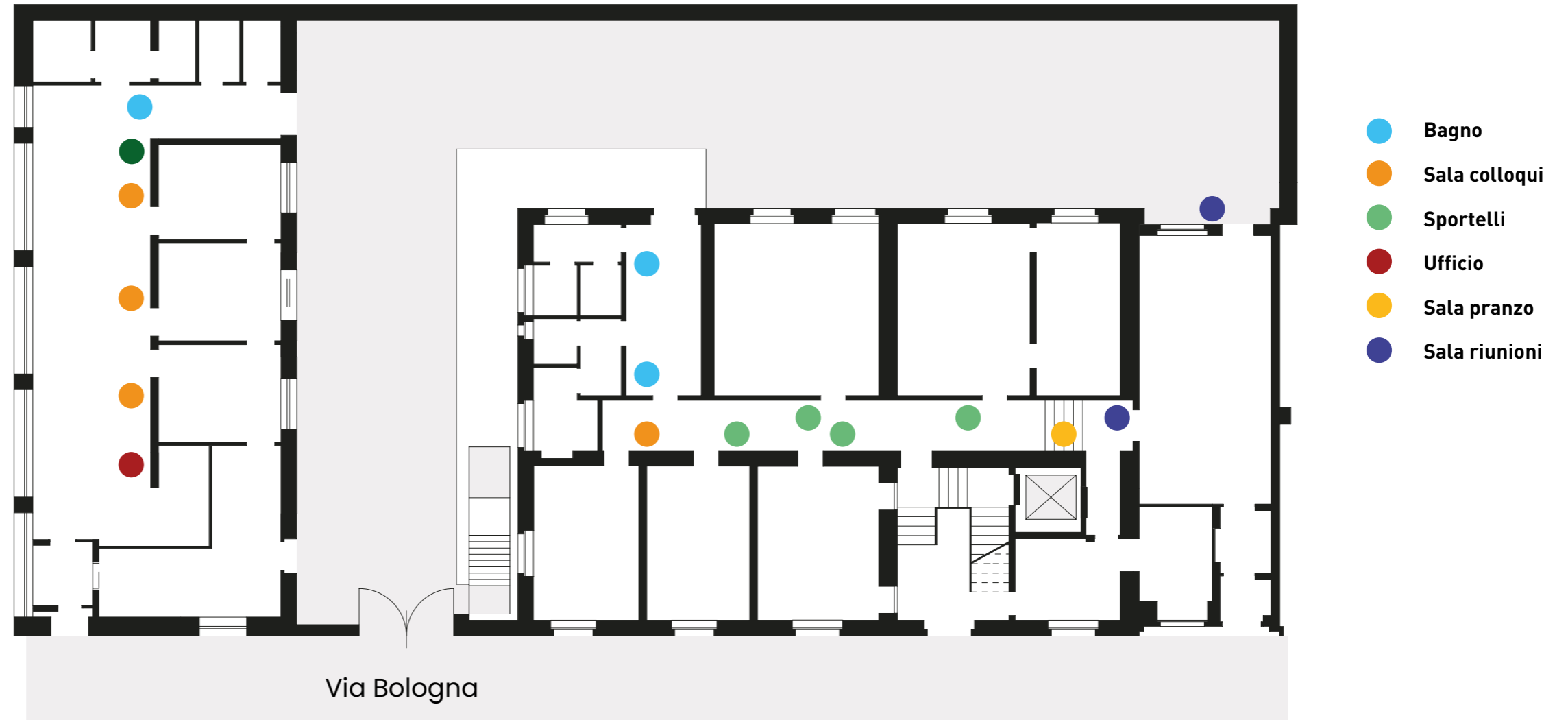


piano primo



8.2 wayfinding

Successivamente, si è posta l'attenzione sull'aspetto del wayfinding all'interno della struttura, ideando un sistema completo di segnaletica e infografica strategicamente posizionato nei punti chiave individuati.



8.3 apertura

L'approccio olistico al potenziamento della struttura ha comportato anche un'analisi approfondita volta a creare un legame significativo tra l'interno e lo spazio esterno circostante. Sono state identificate due modalità principali per raggiungere questo obiettivo: **"il dentro che esce"** e **"il fuori che entra"**.

Il fuori che entra

Tratta le azioni che intendono portare all'interno della struttura le realtà del territorio e la cittadinanza. A farlo saranno gli Eventi che sfrutteranno lo spazio del cortile per organizzare momenti di aggregazione tra operatori e comunità. Parallelamente le mostre artistiche e fotografiche, che si svilupperanno nei punti nevralgici della struttura: la sala d'attesa, il cortile e il corridoio macchinette, coinvolgeranno su più piani la comunità e il quartiere.

Il dentro che esce

L'obiettivo della azione progettuale così come quello di Spazio Comune è strutturare attività che possano raccontare all'esterno l'identità della struttura e le attività che vi si svolgono. Facendosi conoscere e coinvolgendo la comunità circostante.

2. SVILUPPO PROGETTUALE

1. PROGREDIRE DEL PROGETTO

Dopo questa prima fase di sviluppo progettuale, si è deciso di approfondire lo studio di aree progettuali differenti rispetto al progetto iniziale.

Infatti considerando le cinque aree identificate inizialmente sono state ridefinite tre aree più specifiche e puntuali per il **cortile**.

- l'identità del luogo
 - wayfinding
 - l'apertura
 - il benessere
 - la privacy
- identità del luogo
 - l'accoglienza
 - il benessere

Questo cambiamento di sviluppo delle aree progettuali è stato deciso in seguito alla volontà degli operatori della struttura, che hanno espresso il desiderio di fruire maggiormente del cortile in futuro.

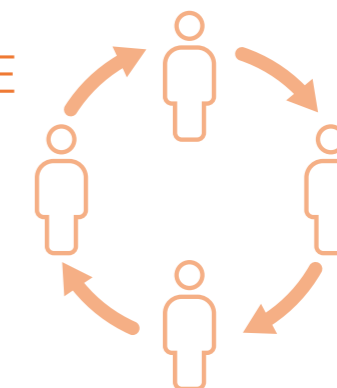
Infatti gli utilizzi futuri previsti per il cortile sono **molteplici e differenti** gli uni dagli altri; di conseguenza l'azione progettuale che avverrà all'interno di questo contesto avrà come **focus principale** quello di creare uno **spazio multifunzionale** che possa trasformarsi a seconda delle attività che esso dovrà accogliere.

Le attività previste all'interno del cortile sono molteplici:

- COLLOQUI CON I BENEFICIARI



- RIUNIONI DEL PERSONALE



- RIUNIONI DEGLI ENTI

- EVENTI



- MOMENTI DI PAUSA



2. STATO DELL'ARTE

La struttura in cui il progetto è locato, è composta da 2 edifici principali:

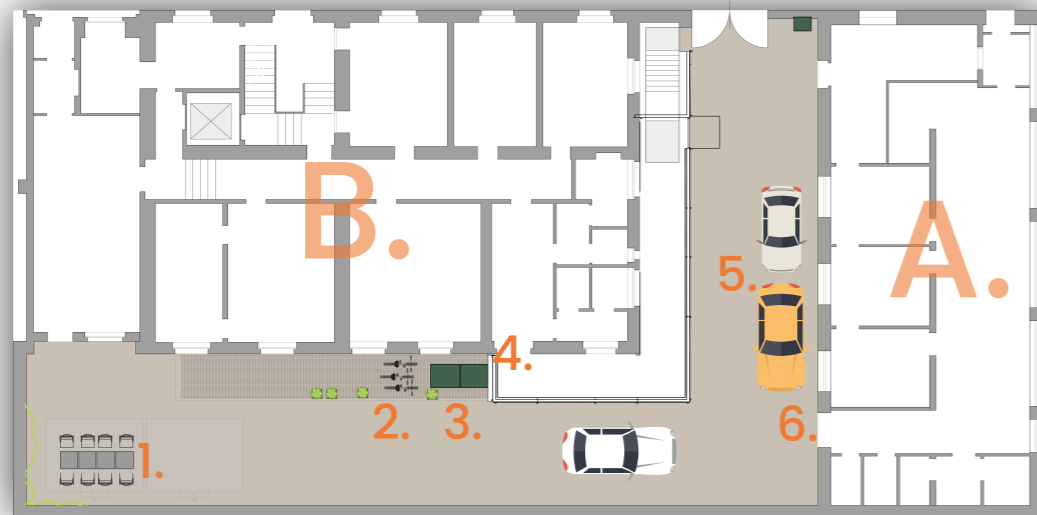
il basso fabbricato e **l'edificio storico**.

Il primo offre i servizi per i beneficiari, forniti dai molteplici enti.

Nella seconda struttura invece sono situati gli uffici, ergo due stanze che in caso di necessità, dovuta al sempre più crescente numero di persone che necessitano di questi servizi, vengono utilizzate per avere dei colloqui privati.

- A.** Basso fabbricato
- B.** Struttura principale
- 1.** zona di riunioni e utilizzo
- 2.** porta bici
- 3.** bidoni della pattumiera
- 4.** entrata principale edificio
- 5.** zona parcheggio automobili
- 6.** uscita del basso fabbricato sul cortile

Via Bologna



Il cortile interno attualmente è utilizzato per il posteggio di auto di servizio, o per le pause del personale

A causa del crescente aumento di beneficiari dei servizi della struttura, il cortile ha ottenuto una maggiore attenzione progettuale. Si è espressa una volontà anche da parte degli enti di Spazio Comune di voler utilizzare al meglio quel luogo, in modo tale che potesse ampliare il servizio offerto. Ciò permetterebbe agli operatori di avere un luogo confortevole all'aperto e poter ospitare eventualmente eventi per creare un legame più profondo con il territorio.

immagine 2.1
Cortile interno alla struttura

3. MATERIALE DI PARTENZA

Valutando tutte le possibilità di sviluppo del cortile esterno, si è deciso di tenere lo studio grafico progettato precedentemente per creare una coerenza con il contesto e al tempo stesso generare una zona di passaggio tra un'area e l'altra della struttura.

4. POSSIBILI CRITICITÀ



- accessi diretti ridotti
- suolo non uniforme e irregolare
- griglia rialzata
- parcheggio automobili
- posteggio biciclette
- cassonetti
- vegetazione lungo il muro

5. ANALISI ESIGENZIALE

Nel mantenere lo stile grafico all'interno del luogo, è stata analizzata più approfonditamente la zona. Ridefinendo le esigenze in modo più preciso rispetto al resto della struttura, è stato creato uno **schema esigenziale** specifico per questa area, differente in parte dal contesto generale.

È emersa la necessità di garantire sempre una buona **gestione dello spazio**, poiché potenzialmente è un luogo di transito che deve consentire sempre un passaggio.

Successivamente si è manifestata l'esigenza di poter sostare **comodamente** all'interno del luogo e contemporaneamente creare un **senso di accoglienza**, conferito da elementi chiave come la presenza di fresco, ombra e vivacità.

Il bisogno di disporre di una **protezione dagli agenti atmosferici**, sia pioggia che sole, è stato una diretta conseguenza in chiave di accoglienza. Inoltre, la necessità di garantire **privacy**, generata da un senso di comfort e agio durante eventuali colloqui riservati, è risultata importante.

Infine, è emersa l'esigenza di integrare **l'autocostruzione** nel processo di realizzazione, poiché conferirebbe

un legame più forte tra le persone coinvolte e il luogo, in particolare per coloro che costruirebbero gli arredi.

6. REQUISITI PROGETTUALI

Conseguentemente alla definizione delle esigenze, sono stati definiti i **requisiti** che il luogo deve possedere, concretizzandosi in **metodi di intervento**.

- comodità
- gestione dello spazio
- accoglienza
- protezione agenti atmosferici
- privacy
- autocostruzione

comodità

volta nel sostare all'interno del cortile

- SEDUTE CONFORTEVOLI
- TAVOLI SPAZIOSI
- LUCE ARTIFICIALE
- ATTACCHI ELETTRICITÀ



gestione dello spazio

volta a come ci si muove nel cortile

- SEDUTE SIA MOBILI CHE FISSE PER GARANTIRE DIVERSE CONFIGURAZIONI
- PASSAGGIO LIBERO TRA UNA ZONA E L'ALTRA ALL'INTERNO DEL CORTILE



accoglienza

volta a generare freschezza, ombra e vivacità

- PIANTE D'ARREDO
- COPERTURA DAL SOLE SIA MOBILE/ CHE FISSA
- COLORI/PATTERN DEL PROGETTO SPAZIO COMUNE ALL'INTERNO DEL CORTILE (MURI/SUOLO/ARREDI)



protezione agenti atmosferici

volta a proteggere dal sole e dalla pioggia

- UTILIZZO DI OMBRELLONI/ TELI
- UTILIZZO DI COPERTURE FISSE POSIZIONATE SUL PERIMETRO DEL CORTILE
- COPERTURE MOBILI (OMBRELLONI)



privacy

volta a generare un senso di comfort e agio

- PANNELLI SEMIMOBILI
- ISOLAMENTO ACUSTICO
- ISOLAMENTO VISIVO



autocostruzione

volta a realizzare gli arredi

- LAVORAZIONI SEMPLICI
- FACILITÀ DI ASSEMBLAGGIO
- COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA



3. DEFINIZIONE INTERVENTO



1. FUNZIONE ELEMENTI D'ARREDO

Successivamente alla definizione delle esigenze e dei requisiti, sono state identificate le principali funzioni che gli arredi all'interno del luogo dovrebbero possedere, evidenziando 3 caratteristiche principali.

La prima è la **funzionalità** che gli arredi stessi dovranno possedere e che possano garantire una fruizione diversificata.

La seconda è l'**estetività** che questi arredi dovranno possedere per creare una correlazione con il resto del progetto di Spazio Comune all'interno della struttura.

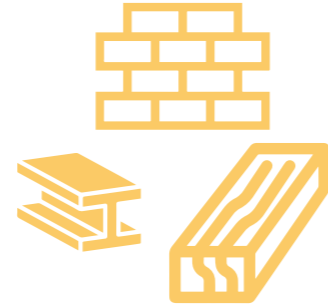
La terza funzione è rivolta al **significato** che gli arredi trasmetteranno, narrando il luogo ed evidenziando i suoi elementi identitari.

2. METODI REALIZZATIVI

Dopo questo passaggio progettuale si è proceduto al prendere sotto analisi i **metodi realizzativi** degli arredi che sarebbero stati progettati. Questo passaggio è stato fondamentale in quanto, utilizzando questa metodologia si è potuto definire in modo più chiaro, preciso e veloce i materiali, i metodi di costruzione e le tecniche di lavorazione.

Sono stati identificati tre metodi realizzativi: il primo è l'utilizzo di **semilavorati**, il secondo è l'**hacking** di arredi e il terzo è l'utilizzo di **arredi già presenti sul mercato**.

utilizzo di semilavorati



hacking di arredi



utilizzo arredi esistenti



3. CASI STUDIO

Per valutare quale delle possibili alternative fosse la più consona al contesto progettuale si è compiuta una ricerca di **casi studio** che ha aiutato a considerare i pro e contro di ogni metodo realizzativo. Il punto cardine di questa ricerca è stato quello di tenere in considerazione sempre il principio dell'**auto-costruzione**, in quanto esigenza emersa durante l'analisi del contesto.

CASO STUDIO 1.

Una nuova piazza per Aprilia, tra spazio pubblico ed autocostruzione



immagine 3.1 [2]

Università di IUAV di Venezia
Lungo: Aprilia (Roma)

Progetto articolato su più livelli per coinvolgere l'intera comunità che circonda il luogo.

- **autocostruzione** degli arredi
- **intervento di arredo** con i Tubi Gialli che sono l'elemento che collega tutto il contesto.
- **intervento grafico**, sul terreno calpestabile, utilizzando lo stesso colore per tenere una coerenza visiva.

CASO STUDIO 2.

Not Only a Playhouse



immagine 3.2 [3]

Organizzato da CASA DA ARQUITECTURA
Curato da Roberto Cremascoli (COR architectos)
Matosinhos (Portogallo)

Hanno partecipato **14 studenti provenienti da diversi paesi** (Portogallo, Brasile, Italia, Australia e Messico), condividendo la pianificazione e la costruzione di un parco giochi con i residenti del quartiere.

- **collaborazione** di persone con diverso background culturale

CASO STUDIO 3.

Gli arredi gialli del giardino di Cavallino

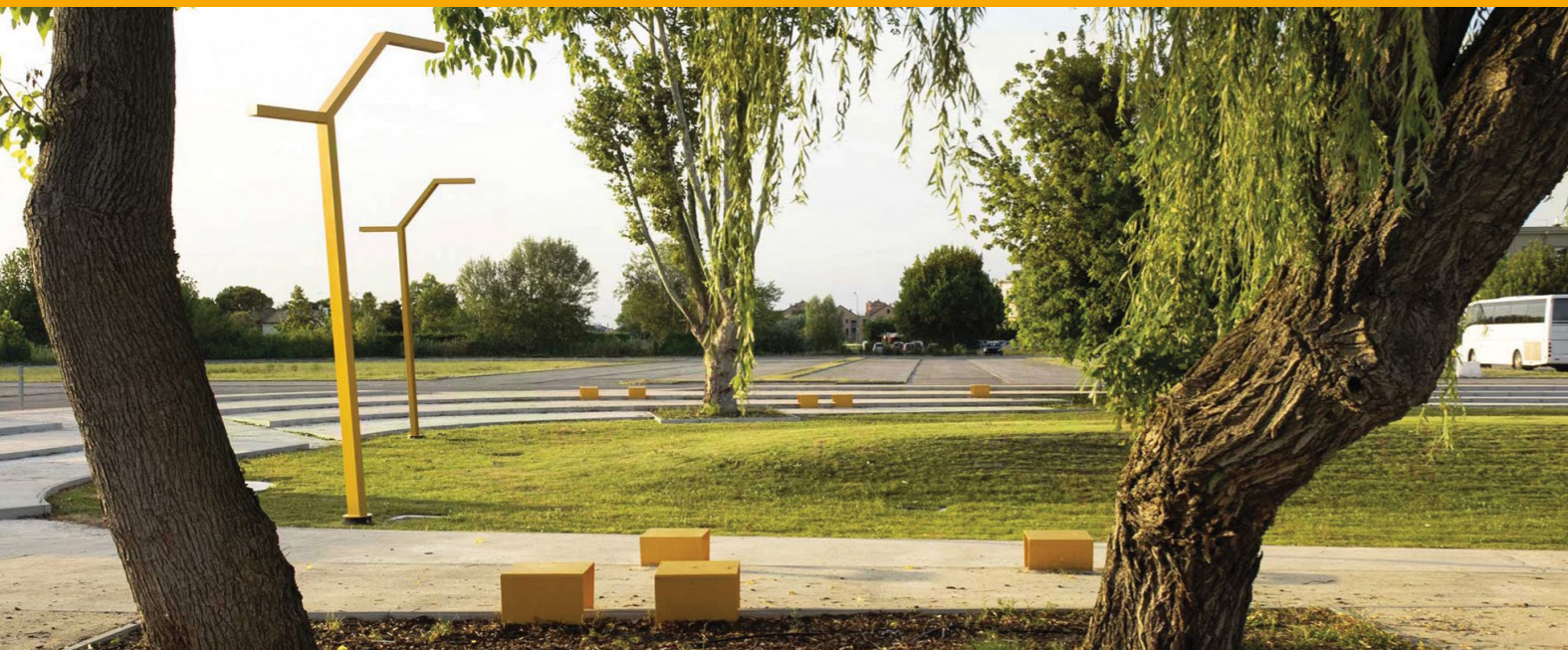


immagine 3.3 [4]

Studio Stradivarie Architetti Associati
Luogo: la via Fausta (Venezia, Veneto)

DUE INTERVENTI

- "naturalmente arena!" nel 2015-2016
- park(e)ing nel 2010-11.

Oggi l'area, **pubblica e multifunzionale**, ospita varie funzioni a seconda delle stagioni: il mercato, un parcheggio per auto, bus e bici, luna park ed eventi culturali. Il progetto è stato definito con la **progettazione partecipata** da parte dei cittadini e il coinvolgimento di enti gestori e associazioni.

CASO STUDIO 4.

Parcobaleno: architettura partecipata aiuta le città post-sisma



immagine 3.4 [5]

Studenti architettura dell'Acquila
Lungo: L'Aquila (Abruzzo)

Parcobaleno è l'originale progetto di **architettura partecipata e autocostruzione** per rigenerare spazi urbani dell'Aquila post-sisma e riconsegnarli ai cittadini.

Il progetto prevede struttura a forma di nastro che **delimita l'area** di intervento dividendola per **macroaree**.

Il nastro è il vero protagonista, diviso in due parti è sia ingresso che delimitatore delle aree tematiche, inoltre avvolgendosi su se stesso, proprio come un vero nastro, si trasforma in seduta, un unico elemento che conferisce qualità e armonia ad un vuoto urbano altrimenti privo di identità.

CASO STUDIO 5.
Concrete Block Bench



immagine 3.5 [6]

Matthew Russo

Ha realizzato un video tutorial che mostra come realizzare la propria panchina da esterno utilizzando alcuni blocchi di cemento e del legno. Il processo è **semplice, veloce ed economico**, il che lo rende ottimo anche per un nuovo fai-da-te.

CASO STUDIO 6.
Co-created Street Furniture



immagine 3.6 [7]

Hacking urban furniture
luogo: San Paul (Brasile)

Il processo di **Largo da Batata**, risolve i problemi affrontati dal governo come il basso coinvolgimento della comunità nella manutenzione dello spazio pubblico. Basato su due principi:

- **utilizzo di materiali facilmente reperibili**
- **generare senso di comunità**

4. PRO- CONTRO

Dopo l'analisi dei casi studio si sono valutati i pro e contro dei metodi realizzativi, per definire quale di essi fosse il più adatto a **soddisfare i requisiti progettuali** emersi precedentemente.

PRO

CONTRO

Semilavorati

- basso costo di materiali
- velocità di realizzazione
- materiali facilmente reperibili

- utilizzo di materie vergini
- assenza di legame diretto con il territorio

Haking

- basso costo di materiali (tendenzialmente)
- riutilizzo materiale
- generare una seconda vita a prodotti in disuso
- generare un legame con il territorio

- difficoltà a reperire i giusti prodotti
- costo alto nei prodotti di antiquariato
- bassa resistenza meccanica dei prodotti usati
- qualità dubbia dei prodotti

Arredi esistenti

- velocità di assemblaggio e posizionamento
- prodotti facilmente reperibili

- mancanza di identità con il contesto
- alto costo
- assenza dell'autocostruzione

5. IDENTIFICAZIONE ELEMENTI D'ARREDO

Dopo aver tenuto in considerazione questi fattori, sono stati definiti gli elementi d'arredo da inserire e/o mantenere all'interno del cortile.

Attualmente sono già presenti alcuni elementi che, soddisfacendo i requisiti definiti precedentemente, si è deciso di mantenere all'interno del progetto.

- ombrelloni
- sedie da esterno
- tavolini



immagine 3.7
arredi presenti nel cortile della struttura

Considerando gli arredi mancanti, sono state definite le loro **caratteristiche** e successivamente il loro **ruolo** all'interno del cortile.

caratteristiche

sedute perimetrali fisse	<ul style="list-style-type: none"> • posizionate lungo tutto il muro del cortile; sedute per 6 persone (lunga dai 3 ai 4 metri)
sedute mobili	<ul style="list-style-type: none"> • posizionate all'interno del cortile, facilmente spostabili; sedute per 3/4 persone
tavoli	<ul style="list-style-type: none"> • larghi almeno 80 cm per fare lavorare una persona di fronte all'altra
tavolini	<ul style="list-style-type: none"> • quadrati, larghezza 0,60 e altezza 70cm
sedie	<ul style="list-style-type: none"> • lunghezza 50 , larghezza 40 e altezza 50cm
separatori	<ul style="list-style-type: none"> • capaci di coprire almeno un metro in più oltre alla fine della seduta
piante d'arredo	<ul style="list-style-type: none"> • sempre verdi e resistenti al freddo
coperture fisse	<ul style="list-style-type: none"> • grandi per coprire due tavoli e/o il personale durante i momenti di pausa
ombrelloni	<ul style="list-style-type: none"> • 300 per 400 cm e altezza 235 cm

ruolo

sedute perimetrali fisse

sedute mobili

- permettono una permanenza comoda all'interno del cortile

tavoli

- permettono di lavorare comodamente sia singolarmente che in gruppo

tavolini

sedie

- facilmente spostabili, permettono di generare microaree di ritrovo senza intralciare il transito all'interno del cortile

separatori

- dividono l'area dei colloqui dal resto del cortile, garantendo una comfort zone per il beneficiario

piante d'arredo

- creano un ambiente confortevole e fresco, conferendo inoltre colore e vivacità

coperture fisse

ombrelloni

- permettono una copertura dagli agenti atmosferici



4. PROPOSTE DI INTERVENTO

In questo capitolo verranno presentate le proposte di intervento tramite l'inserimento di **arredi**, che sono stati progettati e/o trovati disponibili sul mercato, e di **grafiche** da inserire sul muro perimetrale della struttura.

Per alcuni elementi d'arredo sono state eseguite ricerche di mercato per trovare una comparazione rispetto alla funzionalità e prezzi, in modo tale da poter tenere in considerazione tutti le eventuali possibilità realizzative.

1. PROPOSTE PANCHE

Come citato nel capitolo precedente, è stato definito l'inserimento di due tipologie di panche all'interno del cortile.

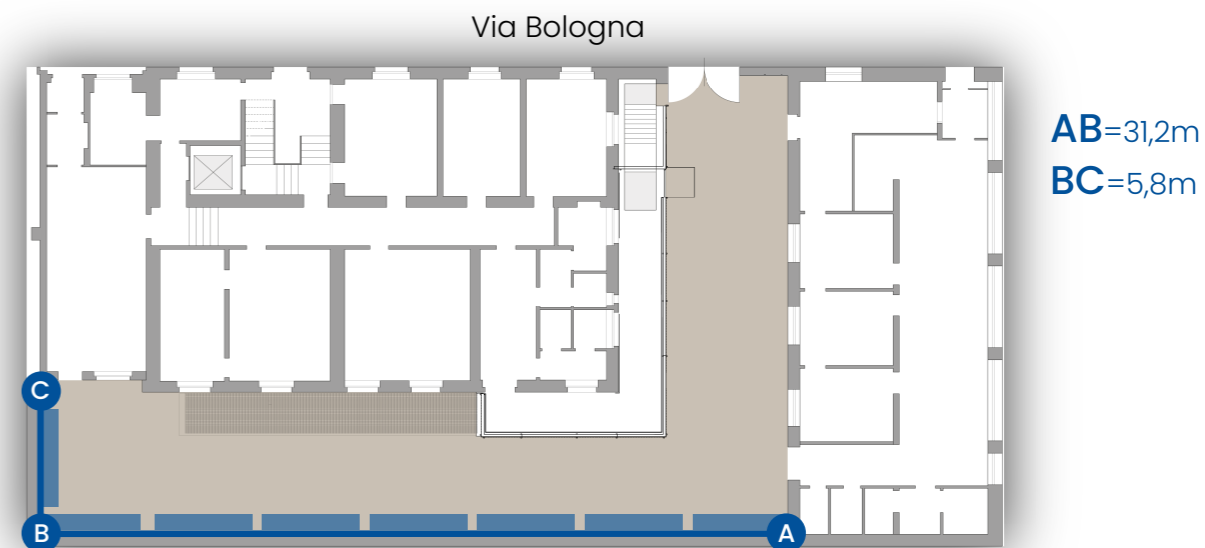
La prima è quella delle **panche perimetrali**, posizionate lungo tutto il perimetro del cortile, lungo il muro di confine della struttura.

La seconda tipologia è quella delle **panche mobili**, di dimensioni ridotte rispetto a quelle fisse, che permettano una differente disposizione per le varie attività all'interno del cortile.

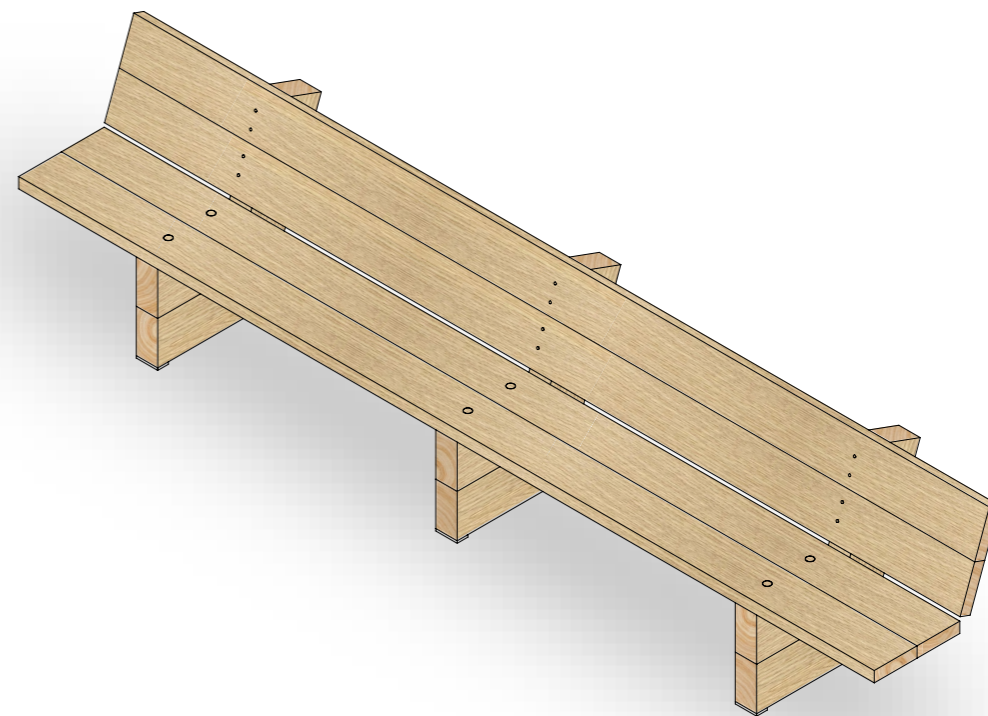
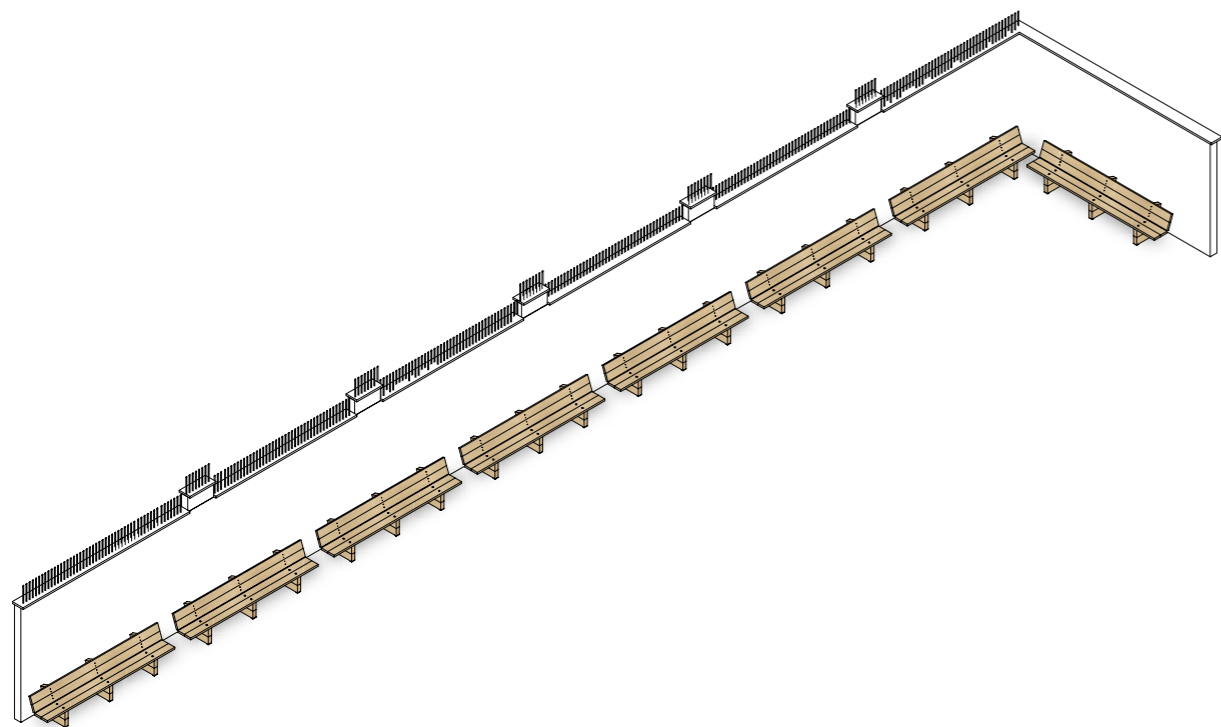
1.1 Panche perimetrali fisse

In primo luogo è stata misurata l'area all'interno della quale inserire le panche. Il **muro perimetrale** del cortile è composto da due parti, il lato lungo che misura **31,2** metri mentre il lato corto misura **5,8** metri, i muri sono alti **3,1** metri.

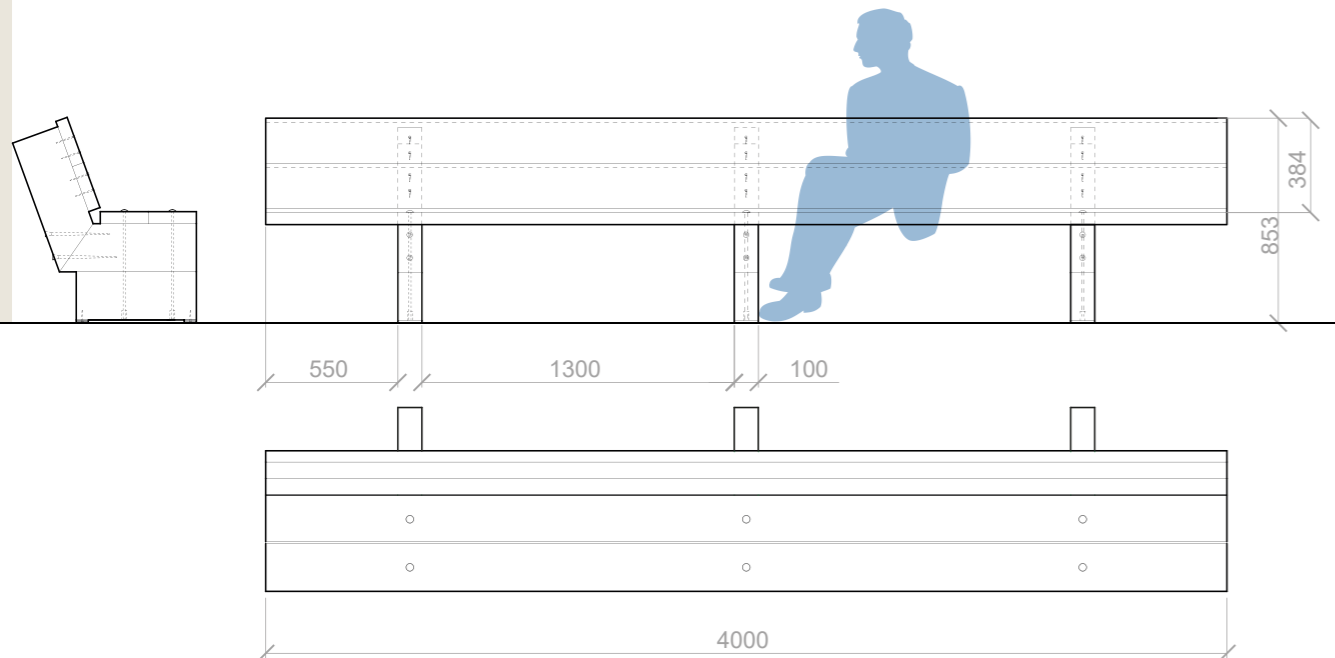
In seguito a queste misurazioni si è pensato di dividere la lunghezza del lato lungo in parti uguali e si è giunti alla conclusione che la lunghezza ideale delle panche sarebbe dovuta essere di 4 metri l'una. In questo modo si ottengono 7 panche per il lato lungo con uno spazio fra ognuna di 50 cm circa. Invece per quanto riguarda il lato corto, si è deciso di inserire una panca aggiuntiva, che completasse il percorso di tutta la parete e desse continuità.



proposta 1.
panca con schienale



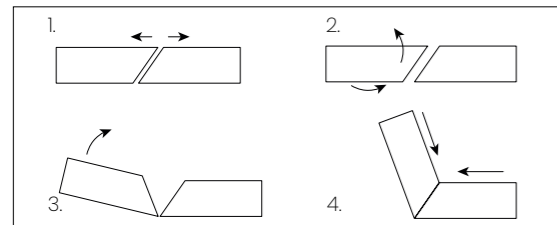
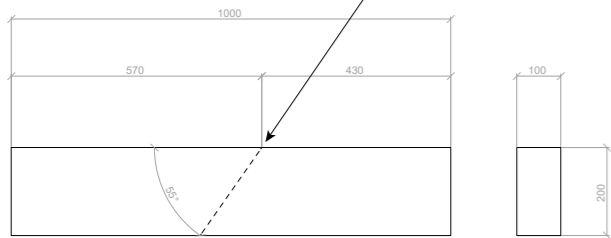
PROPOSTE DI INTERVENTO



quote in millimetri

METODO DI TAGLIO

realizzazione gambe linea di taglio



COMPONENTI

travi in legno di larice
dimensioni sezione 100x200 mm
lunghezza 1 metro

assi in larice
sezione 50x200mm
lunghezza 4 metri

bullone testa piatta da 450 mm

piastra in acciaio
spessore 5mm da 50 x 100 mm

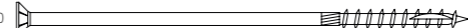
HBS 4x50



HBS 6x100

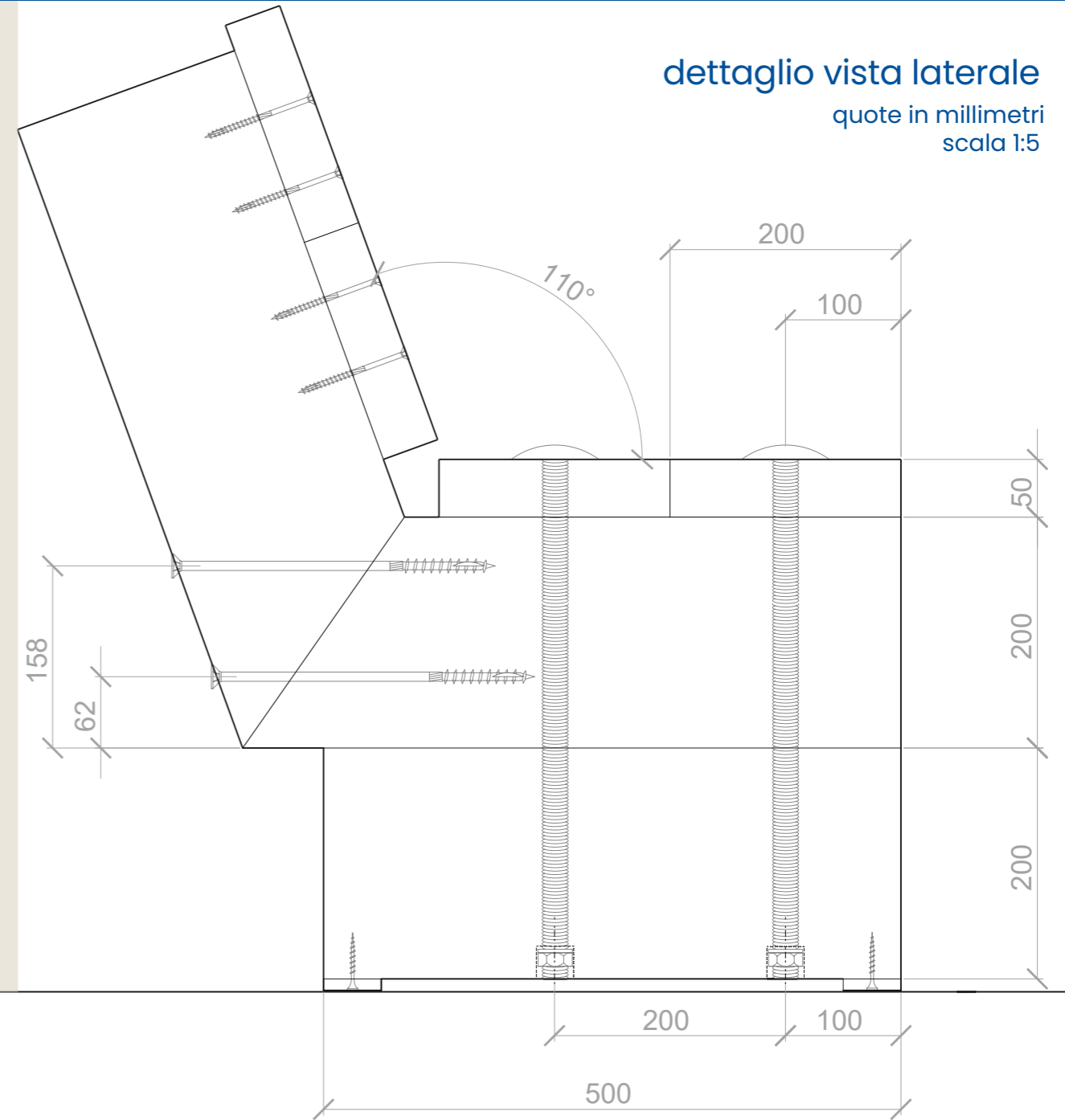


HBS 10x280

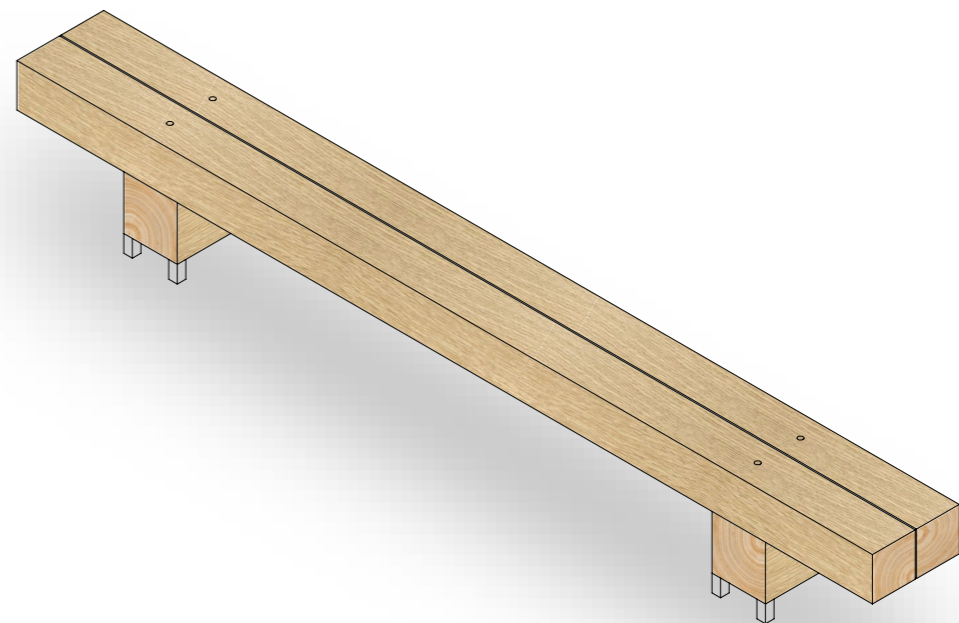


dettaglio vista laterale

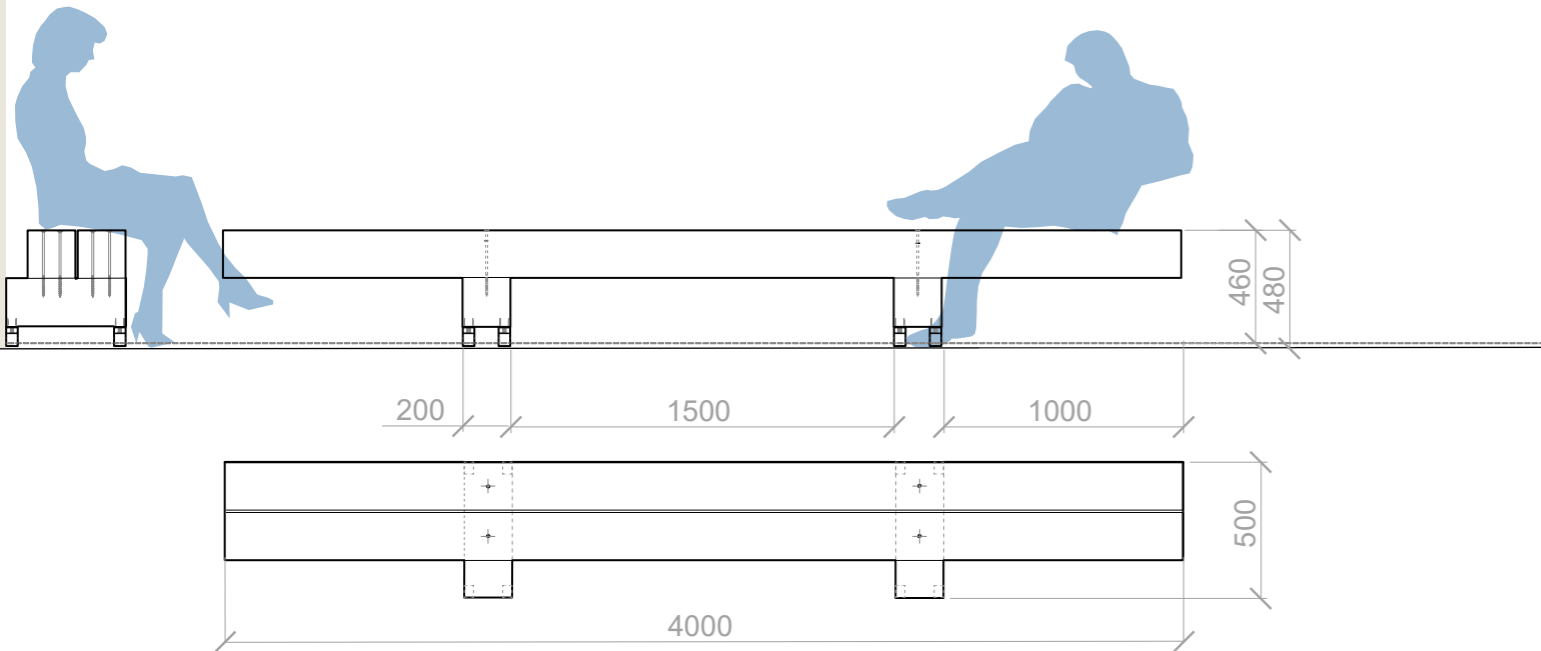
quote in millimetri
scala 1:5



proposta 2.
panca senza schienale

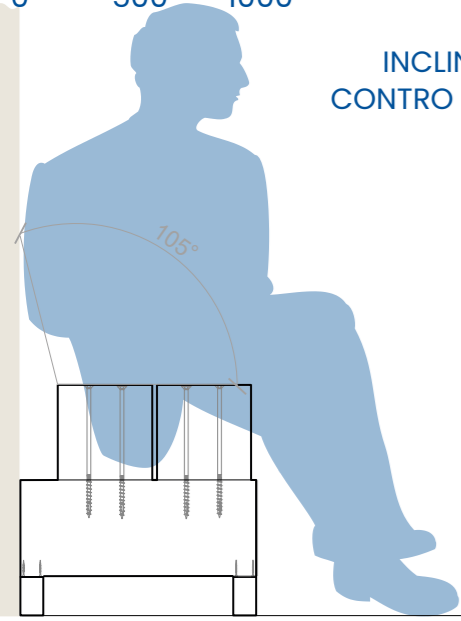


PROPOSTE DI INTERVENTO



quote in millimetri

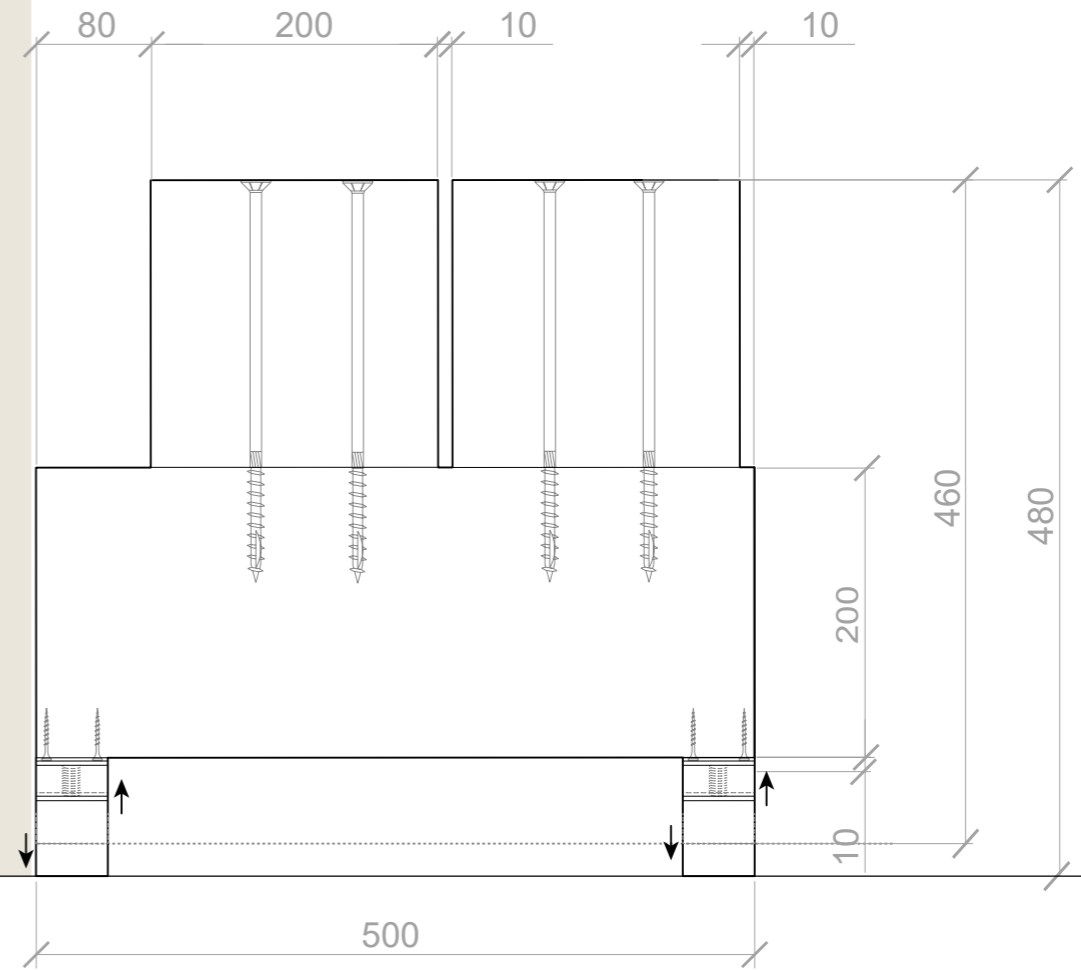
**INCLINAZIONE
CONTRO IL MURO**



COMPONENTI	
travi in legno di larice dimensioni sezione 200x200 mm lunghezza 4 metri	
travi in legno di larice dimensioni sezione 200x200 mm lunghezza 0,5 metri	
piedino allungabile L 40 x P 40 mm, H 60-80 mm [8]	
HBS 4x50	
HBS 10x280	

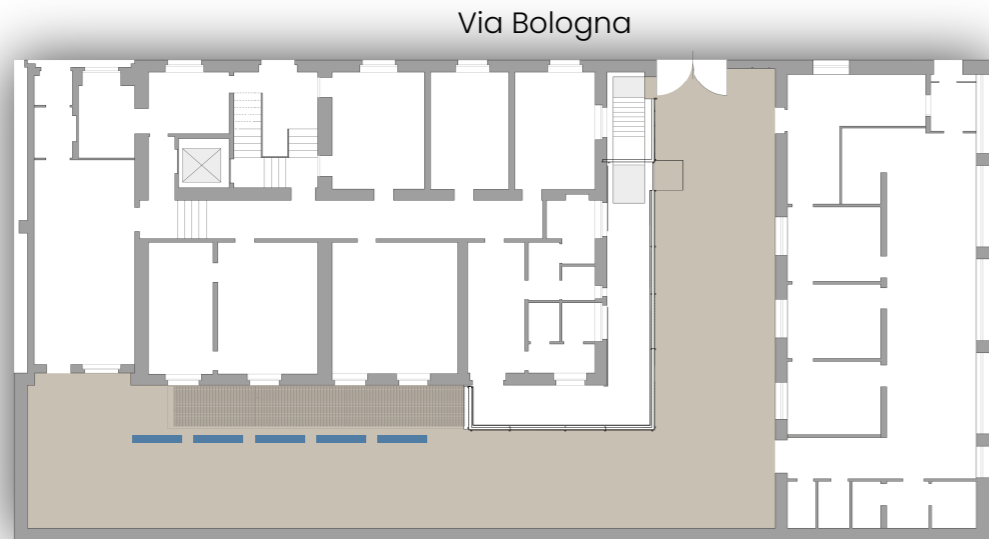
dettaglio vista laterale

quote in millimetri
scala 1:5

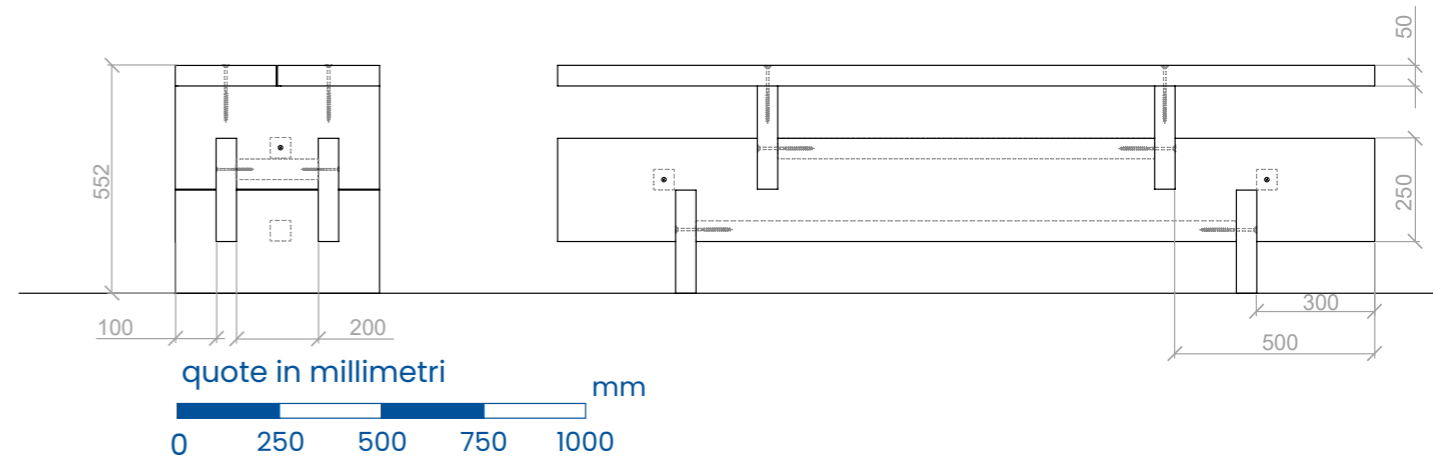
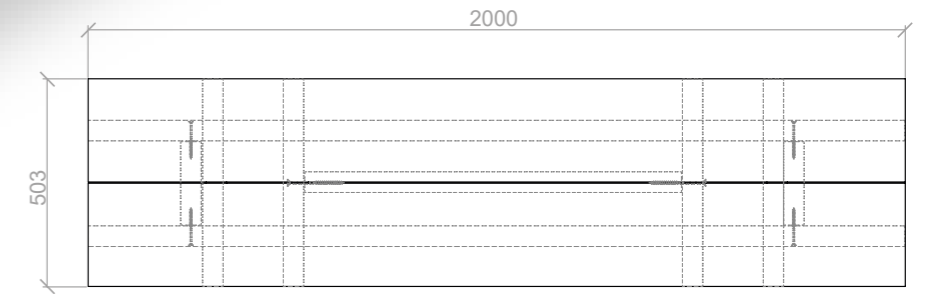
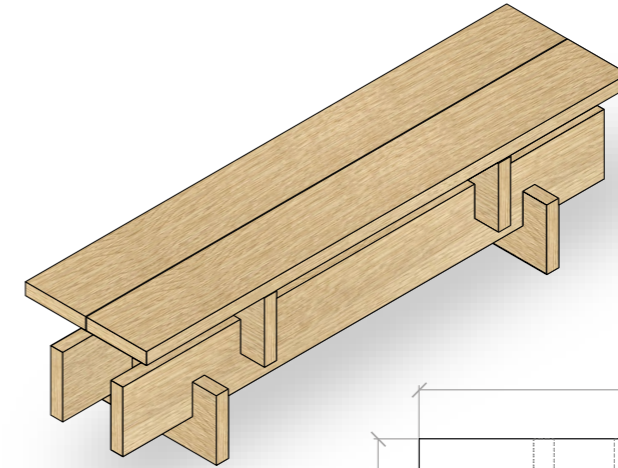


1.2 Panche mobili

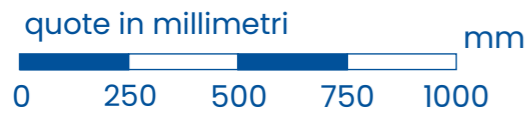
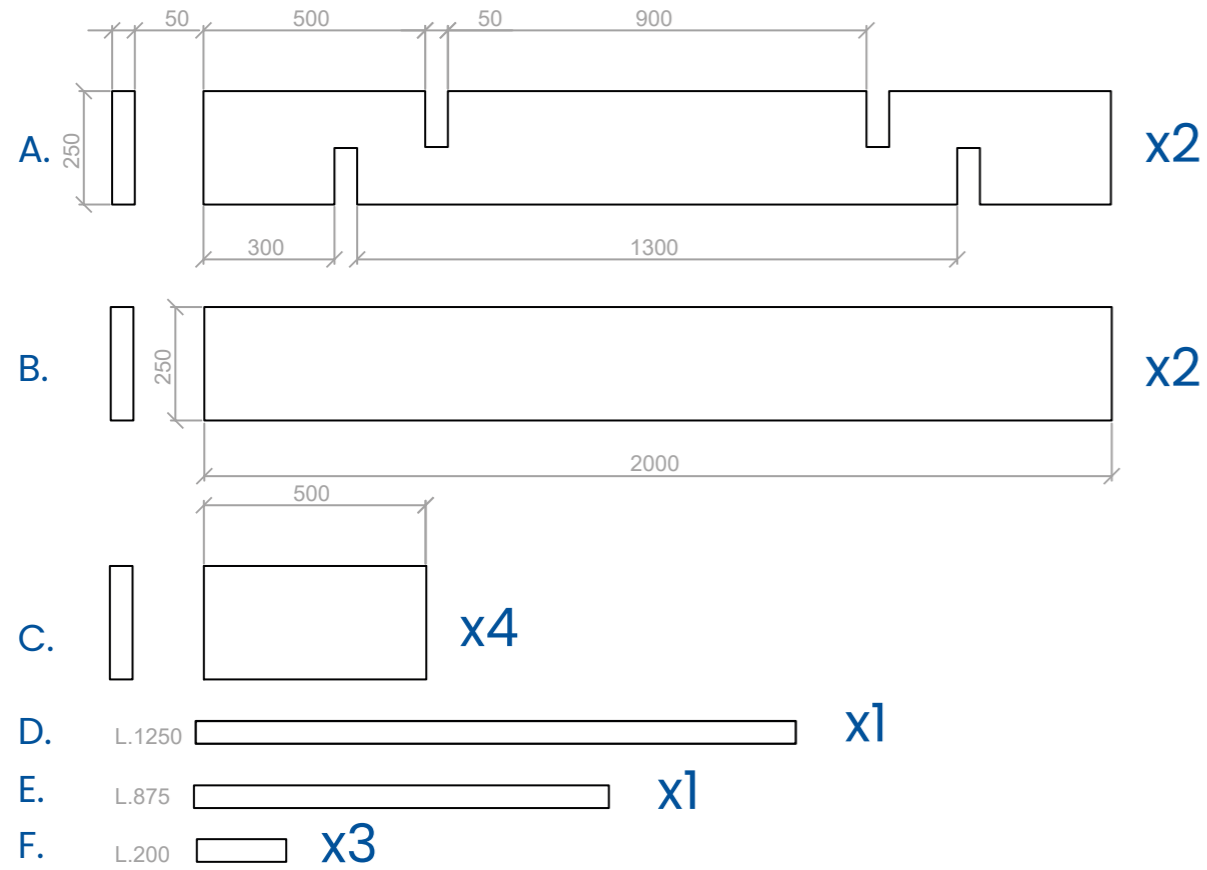
Osservando lo spazio utilizzabile all'interno del cortile, si è individuato come numero ottimale quello di cinque panche mobili, che avessero come dimensionamento quello di 2 metri di lunghezza massima e una struttura il più leggera possibile.




proposta 1.

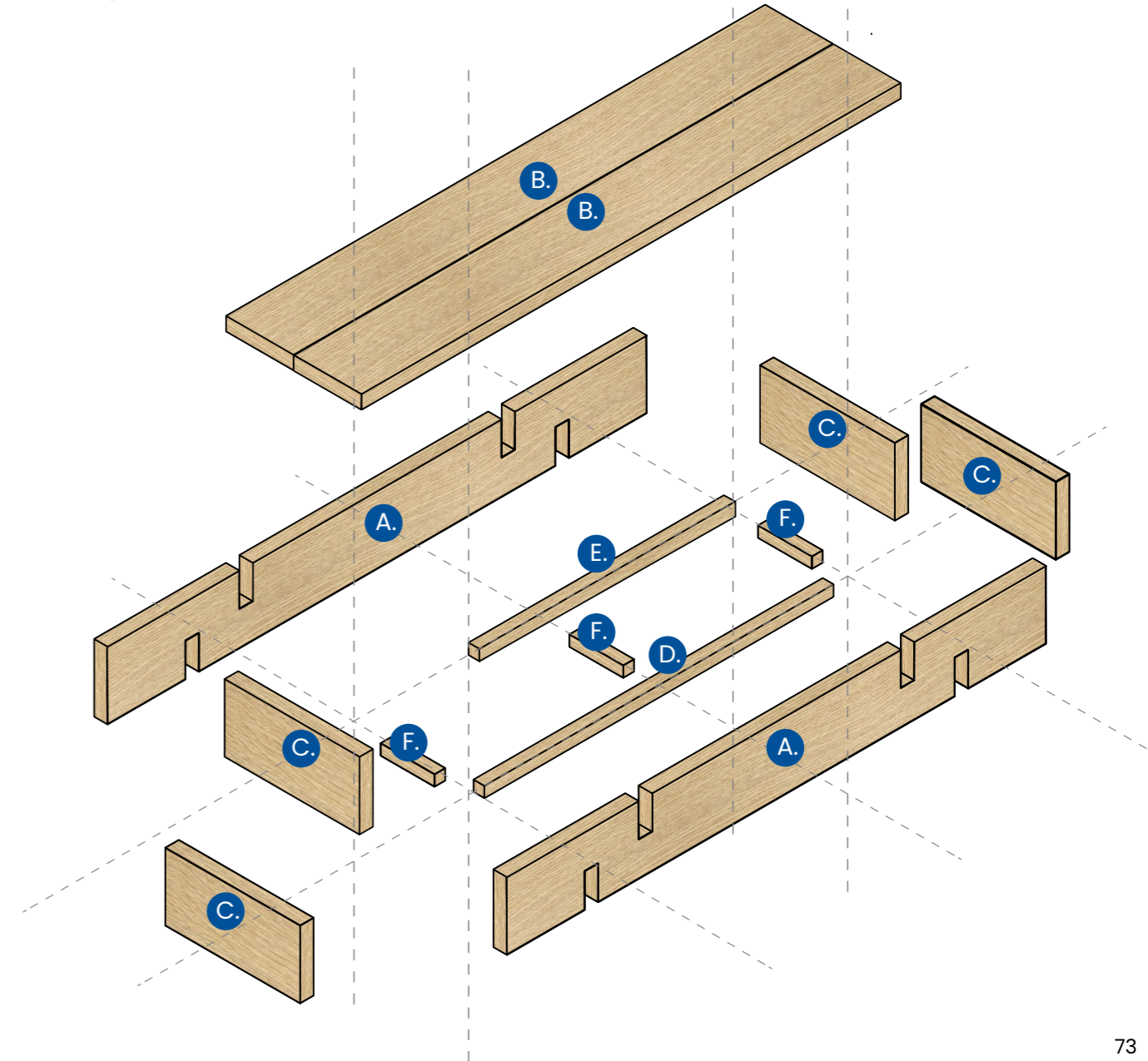


elenco componenti

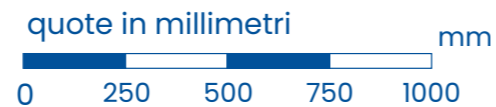
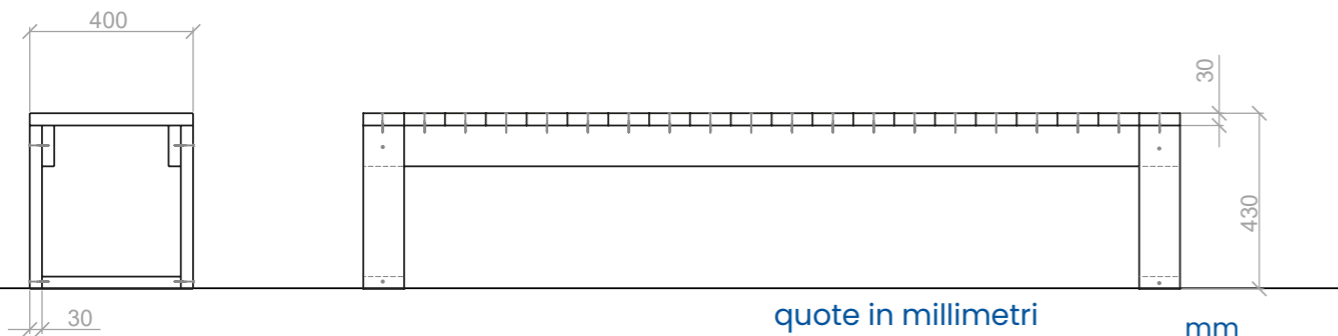
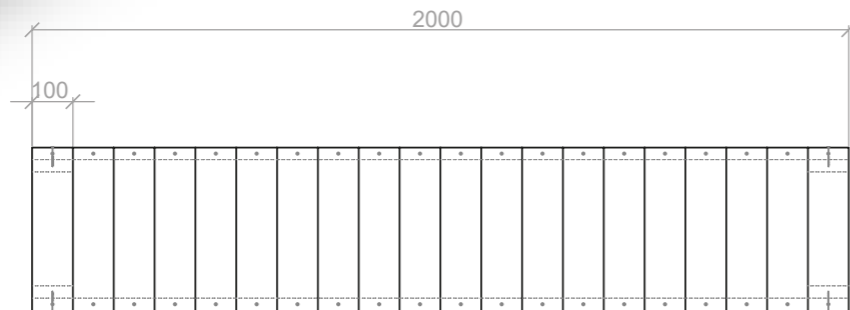
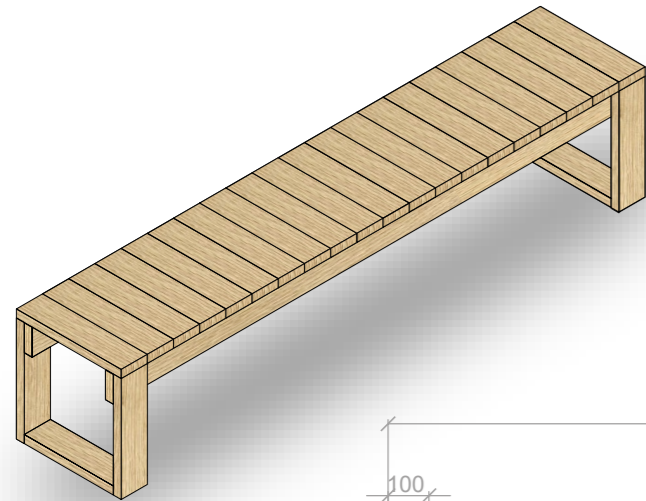


COMPONENTI	
assi in legno di larice	sezione 250x 50mm
lunghezza 4 metri	
listello da 2,5 metri	sezione 40x40mm
HBS 6x100 	

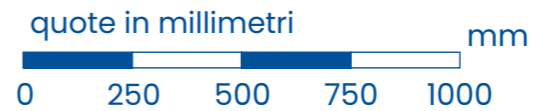
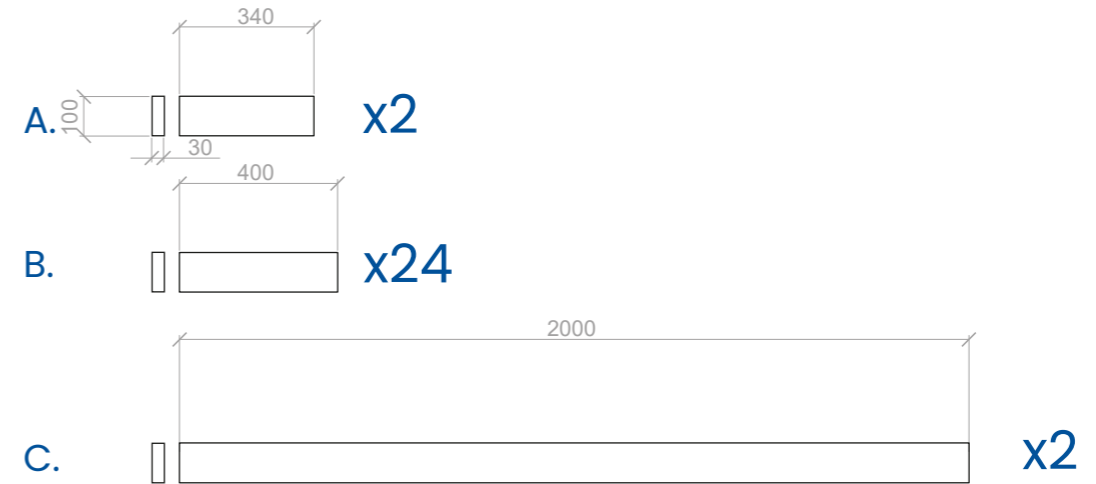
esploso assonometrico



proposta 2.

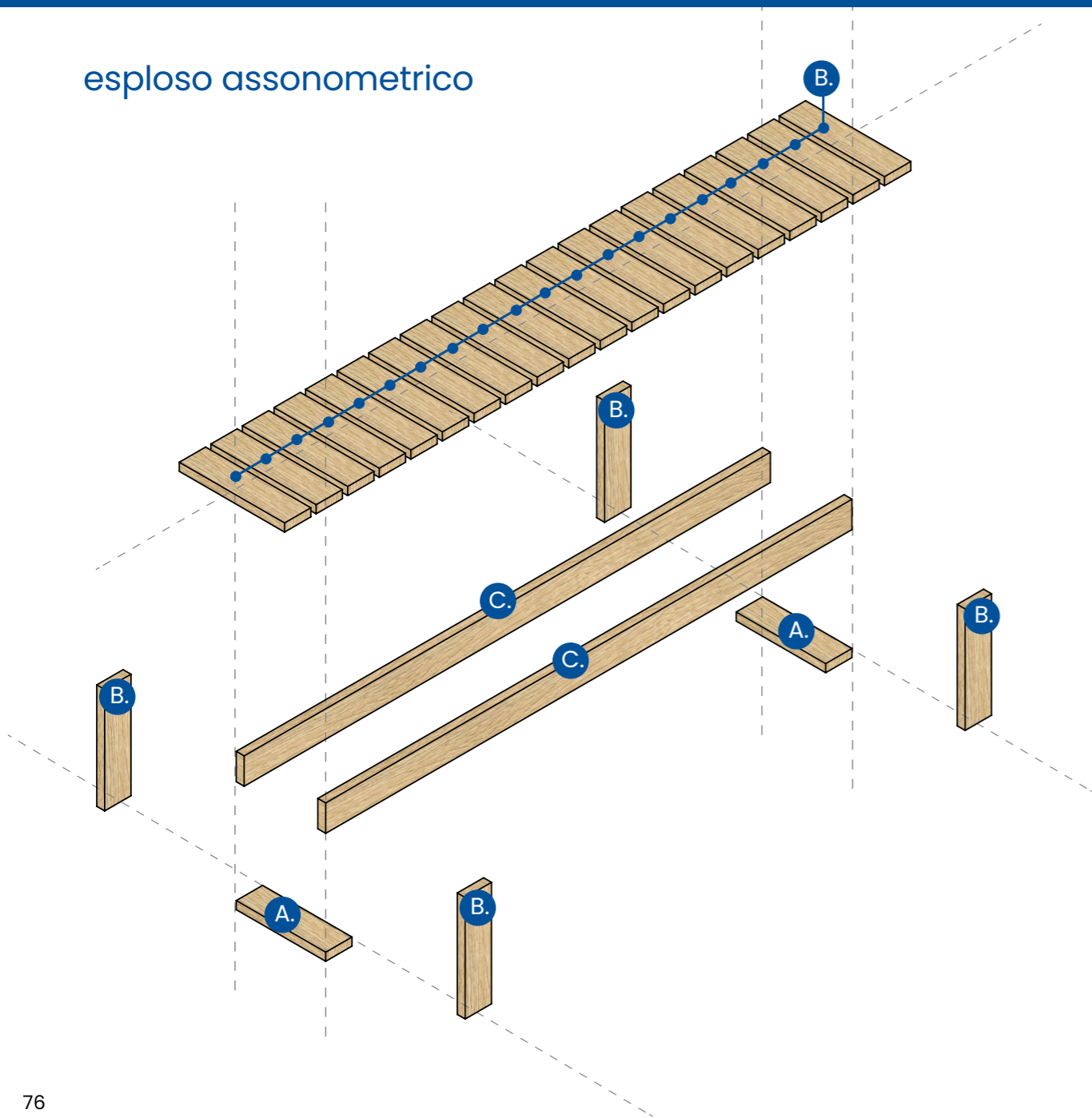


elenco componenti



COMPONENTI
assi in legno di larice sezione 100x30mm lunghezza 340mm
assi in legno di larice sezione 100x30mm lunghezza 400 mm
assi in legno di larice sezione 100x30mm lunghezza 2 metri
HBS 4x50

esploso assonometrico

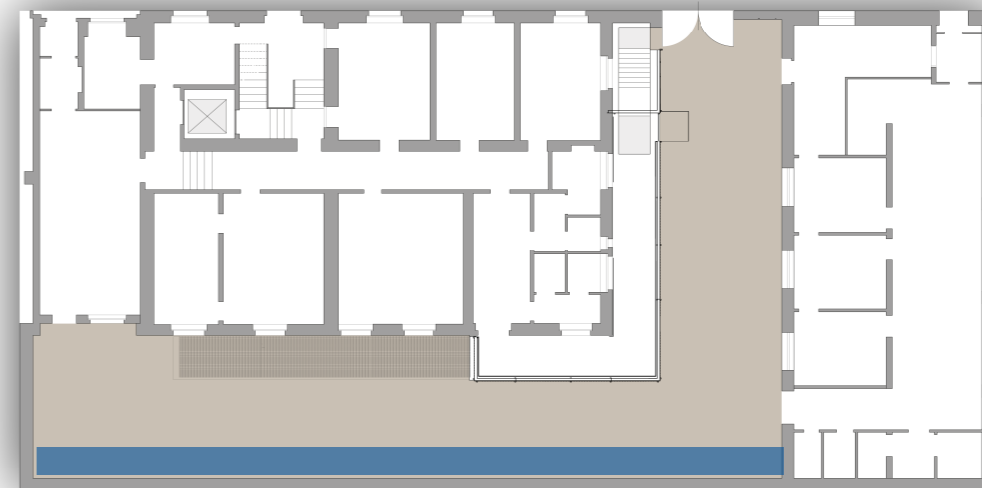


2. PROPOSTE SEPARATORI

In risposta all'esigenza di privacy durante i colloqui con i beneficiari è emerso il bisogno di avere spazi riservati all'interno del cortile. Questo fattore può essere concretizzato tramite **tre proposte progettuali** differenti:

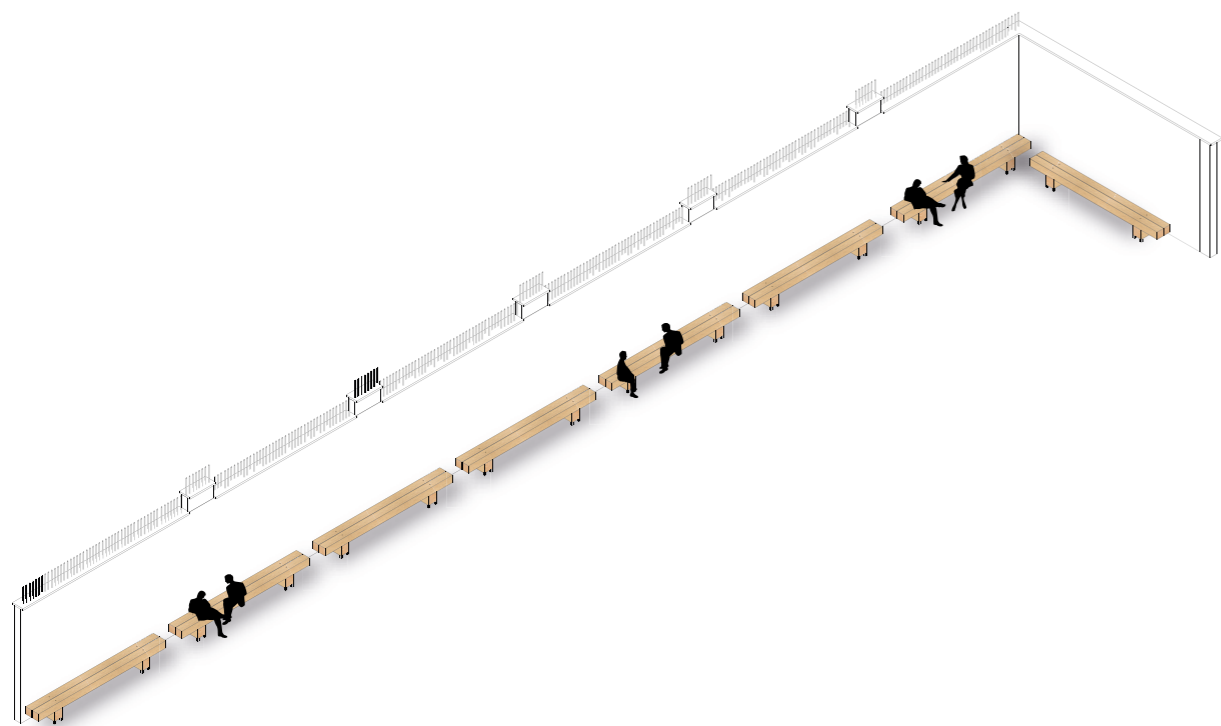
1. distanza tra le sedute e assenza di divisori
2. inserimento di separatori richiudibili
3. inserimento di piante d'arredo tra le sedute

Via Bologna



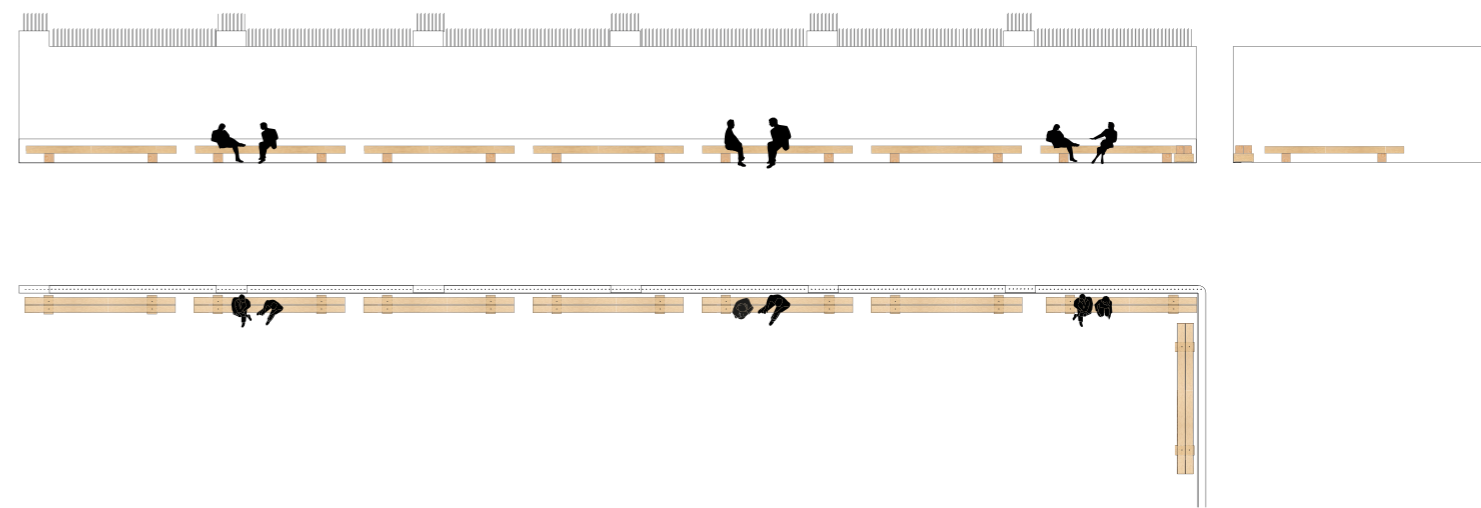
■ area d'interesse

proposta 2.1
assenza di divisori



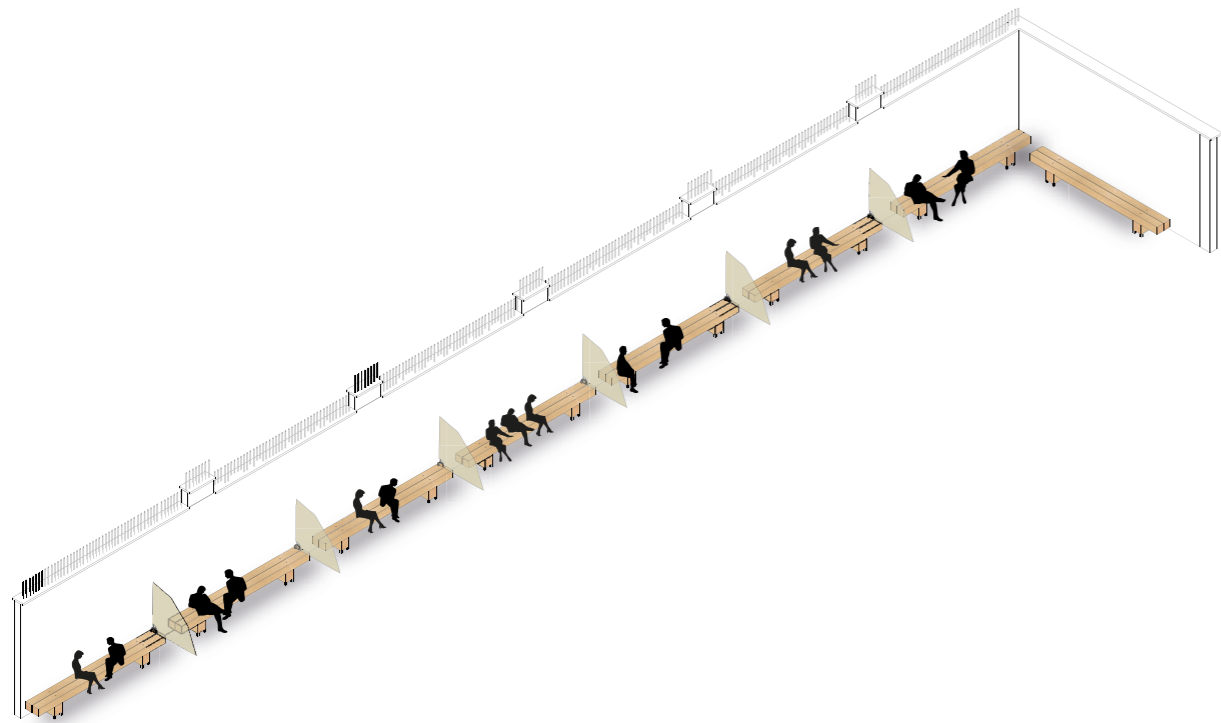
Questa opzione è quella meno funzionale a livello di isolamento acustico/visivo ma permette di mantenere una continuità più netta e pulita della serie di panche.

L'ampio spazio che si va a creare con le sedute permette una privacy, anche se non totale, durante i colloqui privati.



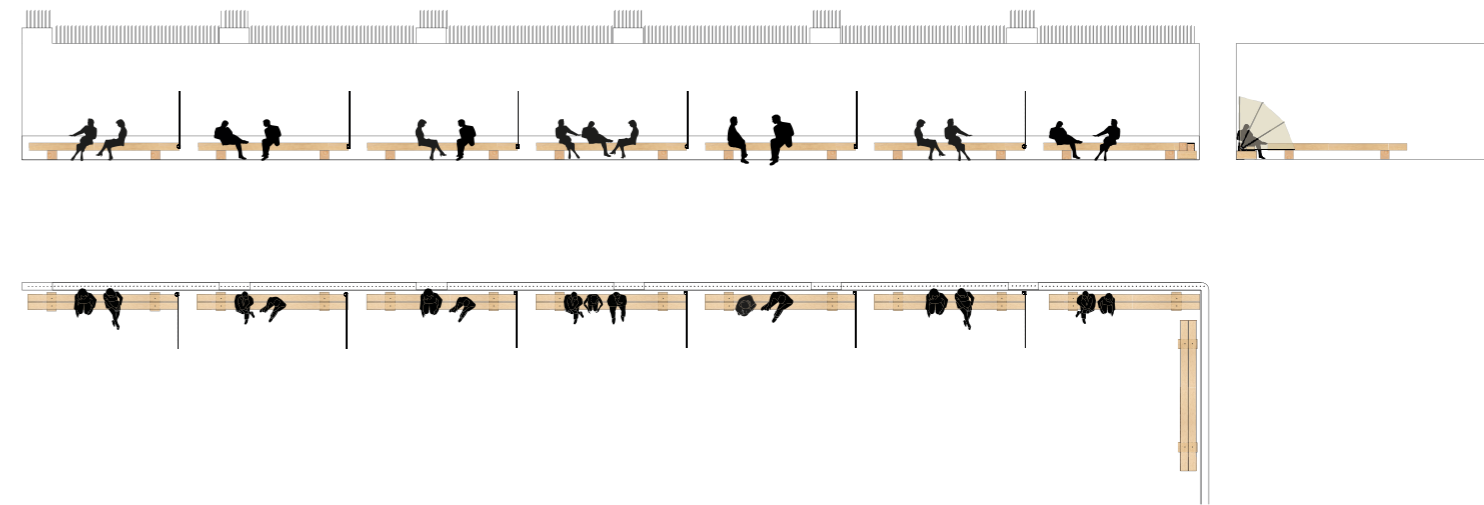
scala 1:200

proposta 2.2
presenza di separatori



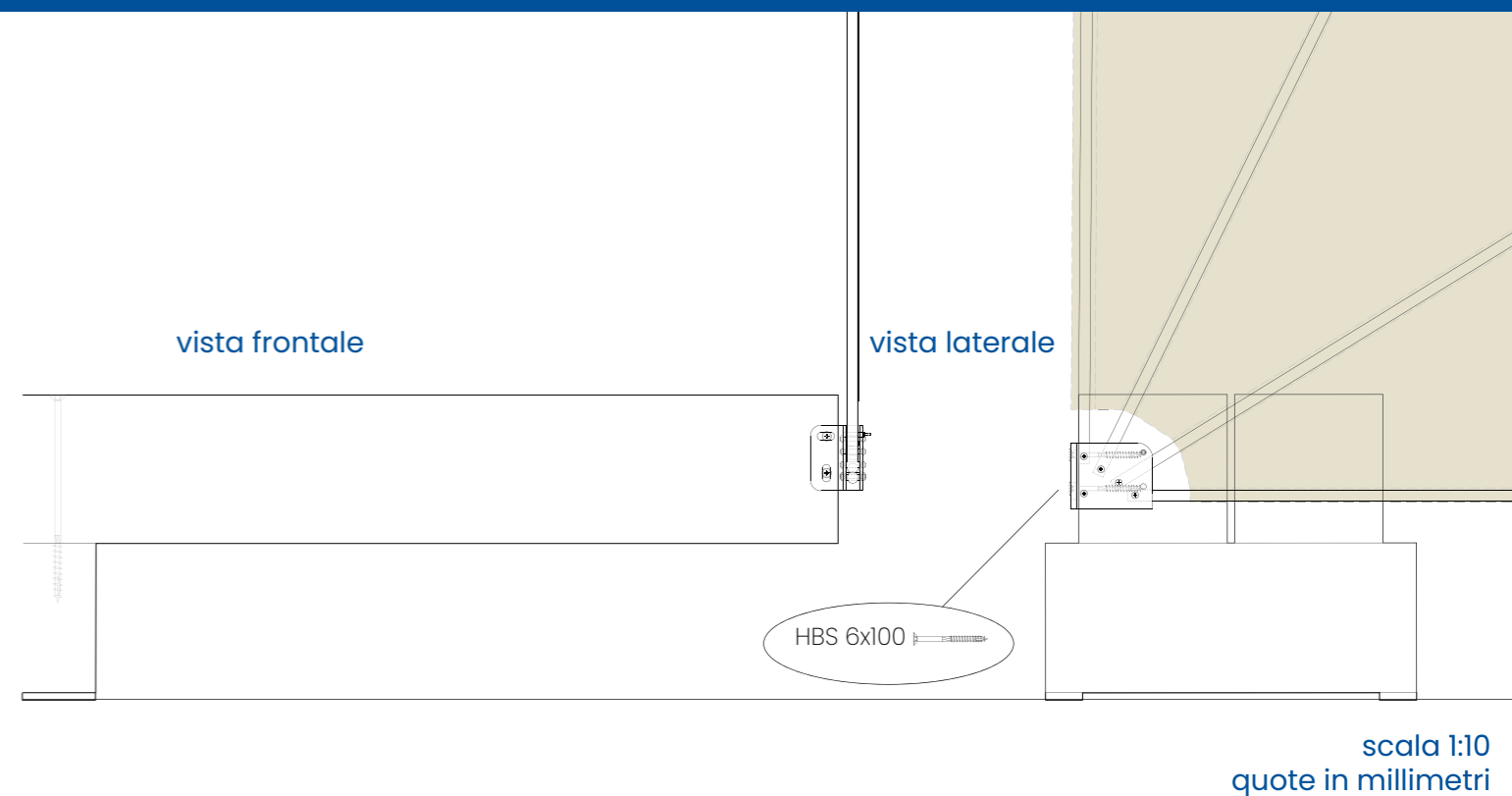
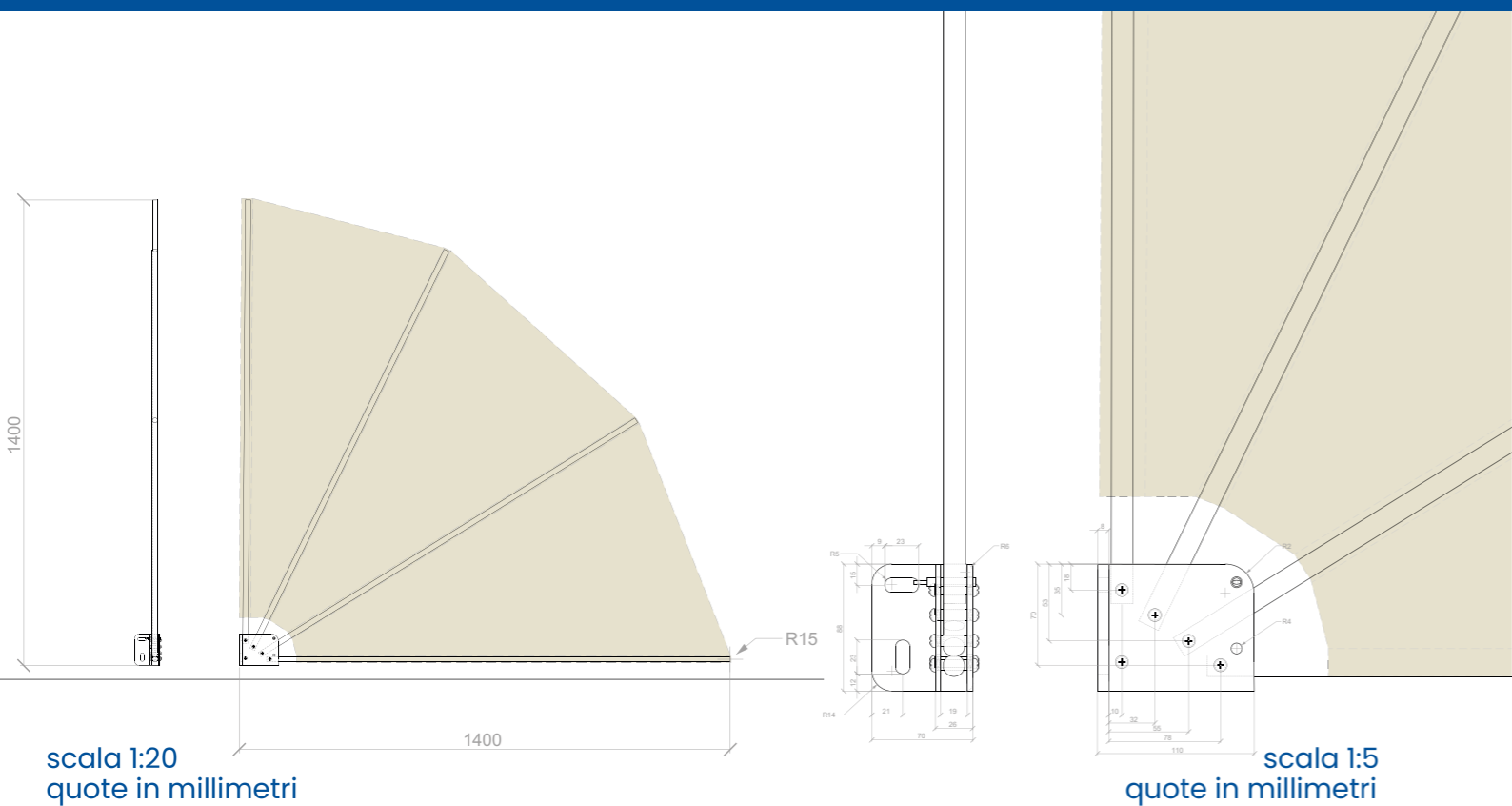
Questo proposta permette la massima riservatezza durante un colloquio: l'apertura del separatore infatti va ad isolare l'utente che è seduto sulla panca (sia a livello acustico che soprattutto a livello visivo).

Inoltre la forma che i separatori hanno, quando sono aperti, richiama alcune tessere dello studio grafico del progetto, conferendo una coerenza visiva nell'insieme.



scala 1:200

PROPOSTE DI INTERVENTO



DETTAGLI PRODOTTO

Dimensioni totali (largh. x prof. x h): 140 x 75 x 1400 mm	Distanza fori verticale: 42,5 mm
Dimensioni da ripiegata (lungh. x prof. x h): 9 x 75 x 1400 mm	Distanza del foro orizzontale: 50 mm
Spessore: 180 g/m ²	Peso: ca. 2 kg
Piastra di montaggio (largh. x h): 75 x 70 mm	Materiale: acciaio, poliestere

APERTO

CHIUSO



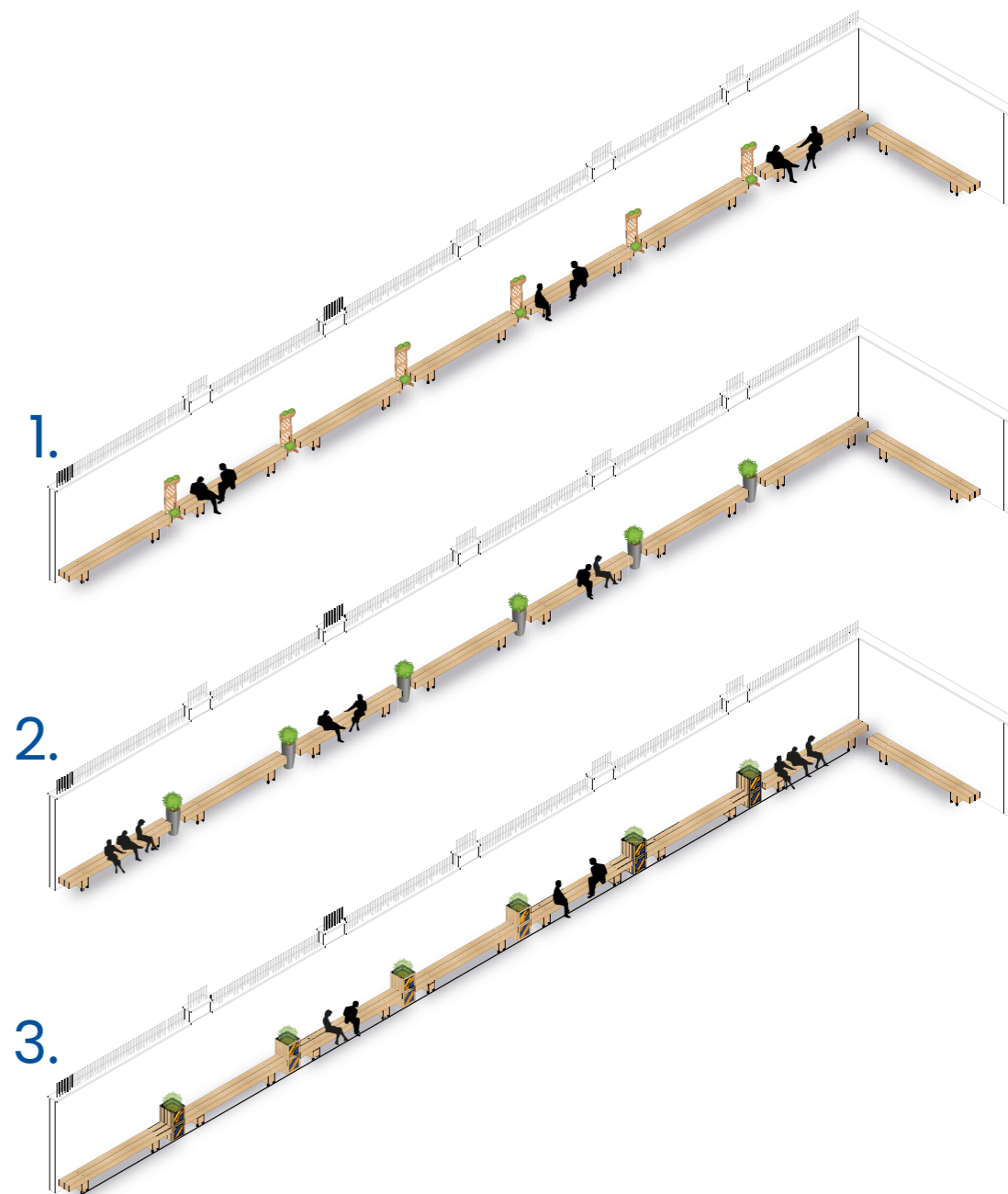
immagine 4.1 [9]

proposta 2.3 presenza di piante d'arredo

Questa opzione si pone come via di mezzo rispetto a quelle presentate precedentemente, creando una divisione a livello visivo, in quanto le fioriere andranno ad inserirsi tra le sedute e permetteranno una separazione parziale.

Analizzando i prodotti in commercio attualmente sono state create tre sotto proposte:

1. vasi a botte che si sviluppano in altezza (presenti sul mercato)
2. vasi allungati, con colori neutri (presenti sul mercato)
3. inserimento sulla seconda opzione di coprivasi autocostituiti, che riprendono il pattern delle tessere



proposte vasi

Proposta 1

Fioriere da Esterno a Mezza Botte

Dimensioni: 45x35x112 cm con grigliato per rampicanti

Materiale: Legno di Abete



immagine 4.2 [11]

Proposta 2

Vaso Stilo tondo Grigio

Dimensioni: Ø 33 H 70 cm

Materiale: Resina



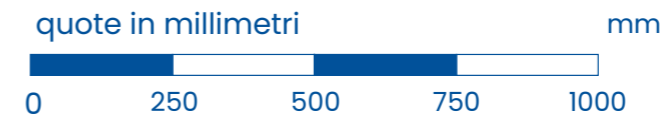
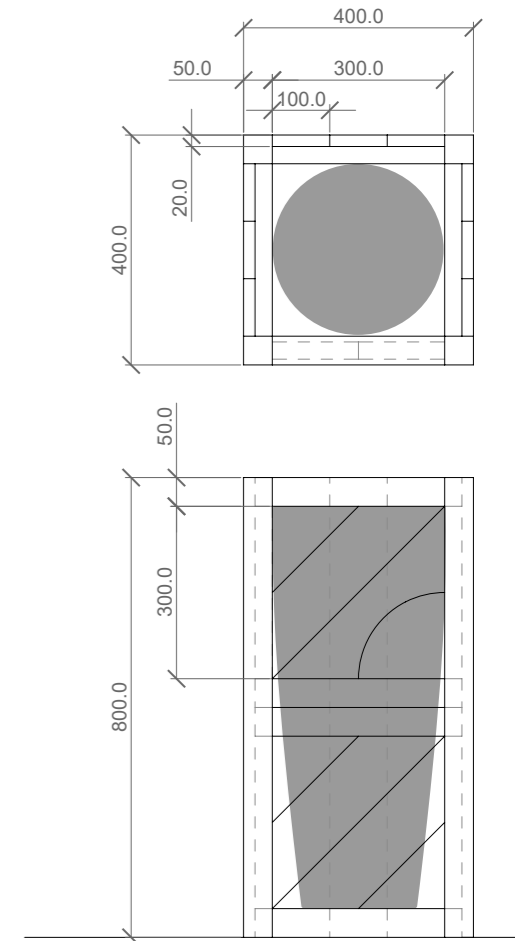
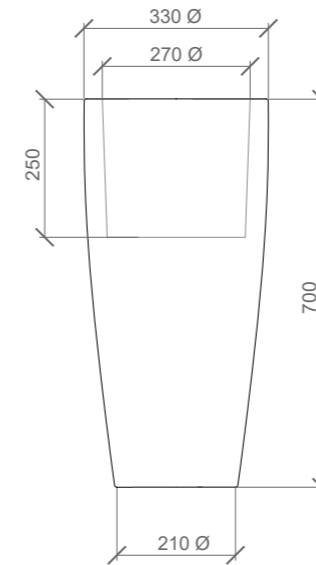
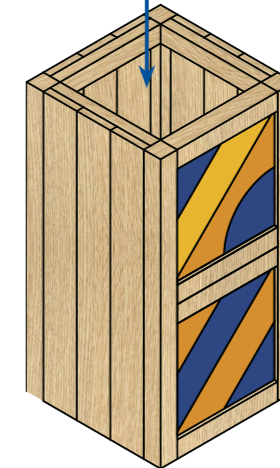
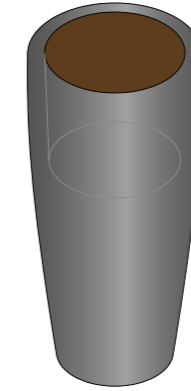
immagine 4.3 [10]

Proposta 3

Copri vaso

copre il vaso e rende la fioriera coerente con il contesto progettuale

i pattern variano di colore e forma lungo il cortile



3. PIANTE D'ARREDO

Per l'inserimento delle piante d'arredo all'interno delle fioriere, è stata effettuata una ricerca riguardante la periodicità delle fioriture di alcune specie arboree.

Sono state selezionate delle specie che avessero fioriture alterne, in modo tale che nel cortile fossero presenti dei fiori tutto l'anno. La presenza di colore e profumo, migliorerebbe il senso di accoglienza.

L'ultima caratteristica necessaria che è stata tenuta in considerazione è quella di poter resistere sia a periodi di forte caldo estivo, che a periodi di freddo invernale.



immagine 4.4

Abelia

periodo fioritura: maggio - ottobre



immagine 4.5

Gelsomino d'inverno

periodo fioritura: maggio - ottobre



immagine 4.6

Ortensia

periodo fioritura: aprile - luglio

particolarità:

cambia colore dei fiori in base all'acidità del terreno

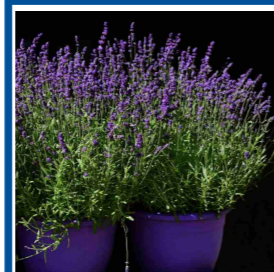


immagine 4.7

Lavanda

periodo fioritura: maggio - agosto

4. PROPOSTE TAVOLI

Per la questione dei tavoli da inserire all'interno del cortile si è optato per l'acquisto di prodotti già esistenti sul mercato che potessero essere funzionali per l'uso durante i vari tipi di fruizione del luogo.



immagine 4.8 [12]

Tavolo pieghevole

Dimensioni aperto: L.180 x p.58 x H.75cm
Dimensioni chiuso: L. 90 x p. 58 x Sp. 10 cm



immagine 4.9 [13]

Tavolo allungabile

Dimensioni : L.180-240 x P.98,9 x H. 75 cm



immagine 4.10 [14]

Tavolo Cesaroo

Dimensioni: L.200 x p. 100 x H.76cm



immagine 4.11 [15]

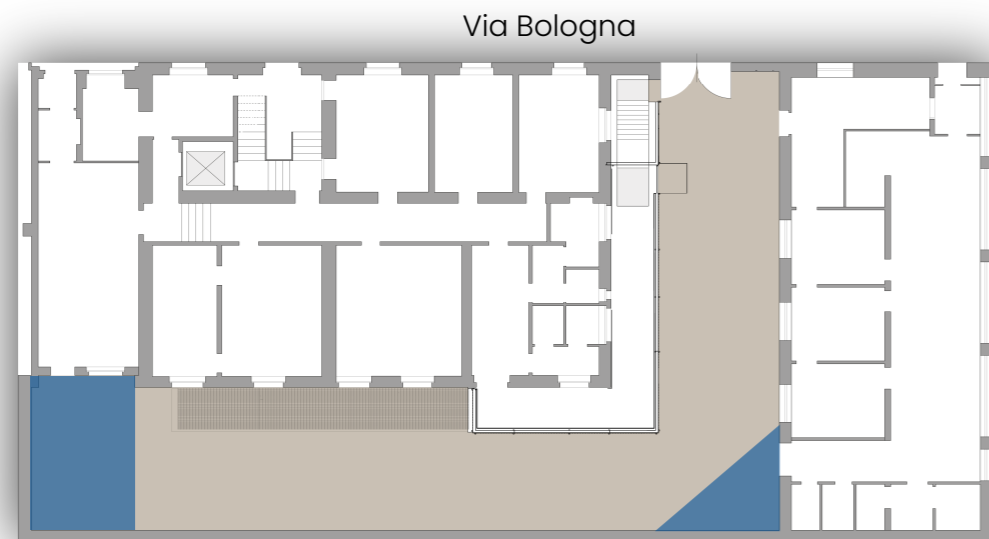
Tavolo Normanso

Dimensioni: L.220 x p. 100 x H.73cm

5. PROPOSTE COPERTURE

Per quanto riguarda le coperture all'interno del cortile sono state ideate due tipologie, che si differenziano per il sistema di ancoraggio. Sono due le zone del cortile che necessitano di una copertura dagli eventi atmosferici:

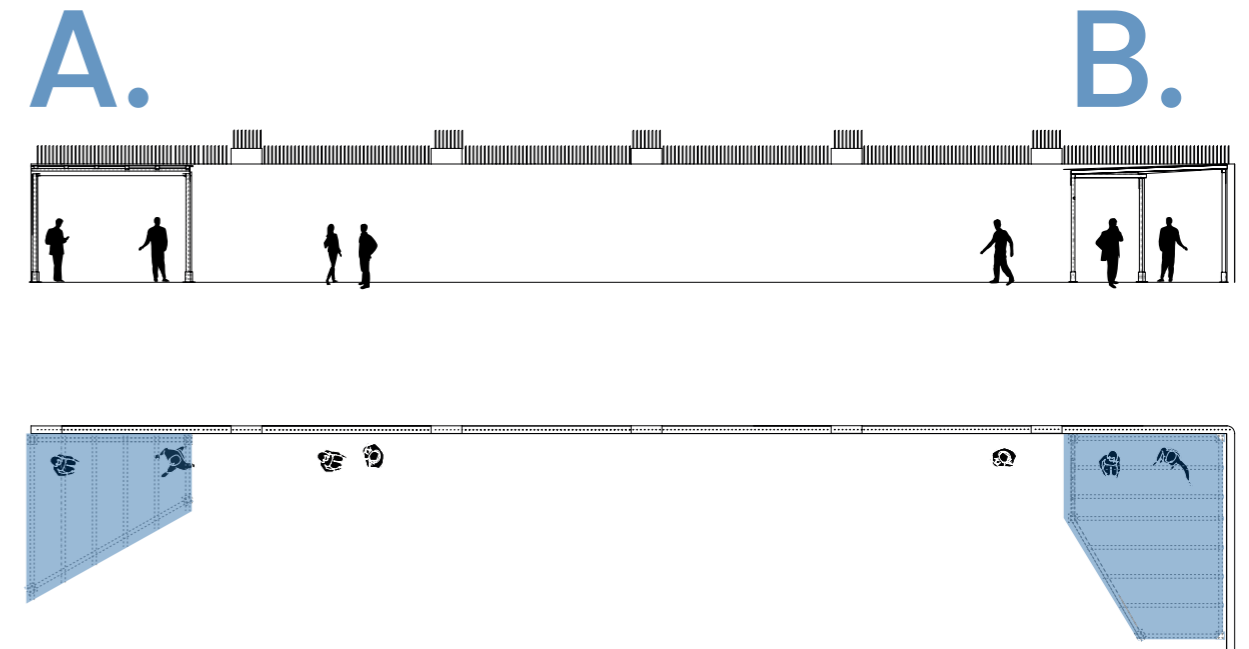
- l'uscita dal basso fabbricato
- l'uscita dalla sala polivalente



■ area d'interesse

5.1 Proposta 1.

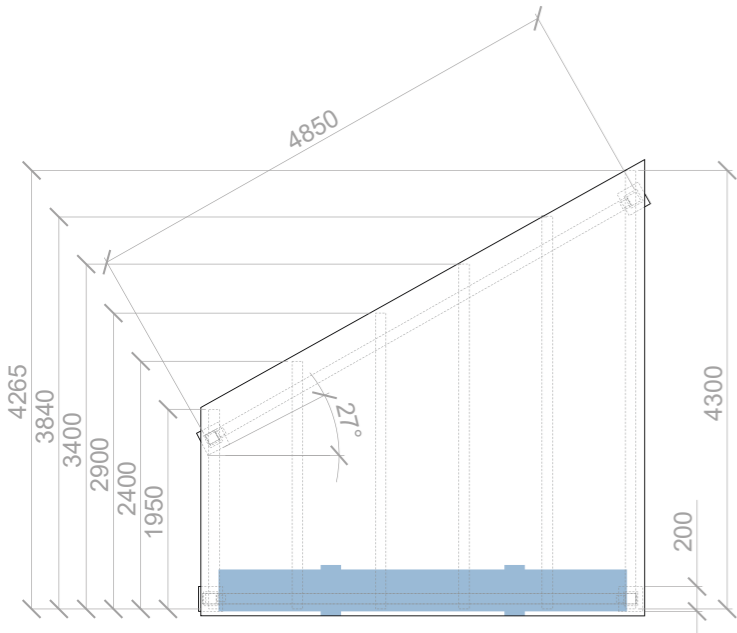
In questa proposta vengono realizzate due strutture fisse ancorate al terreno costituite da travetti, che sostengono un telo che funge da copertura permanente.



sottoproposta A.

VISTA ASSONOMETRICA

dettagli

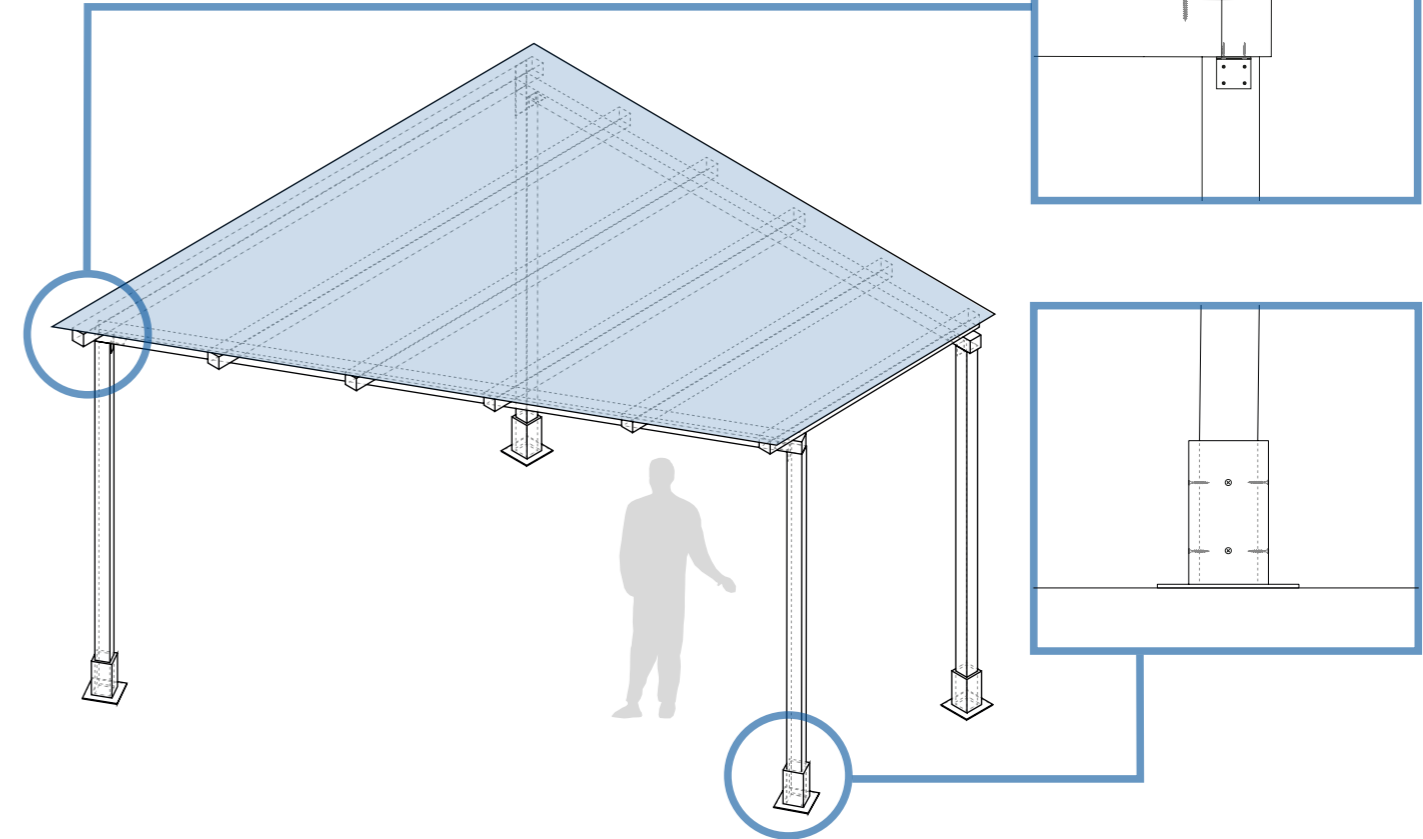
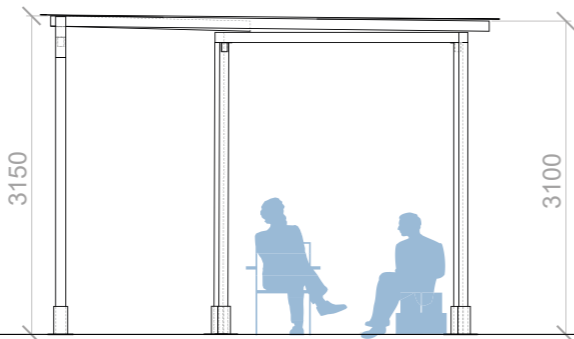
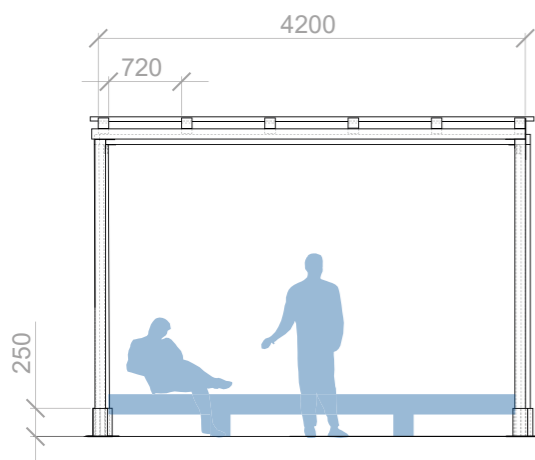
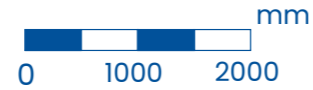


COMPONENTI

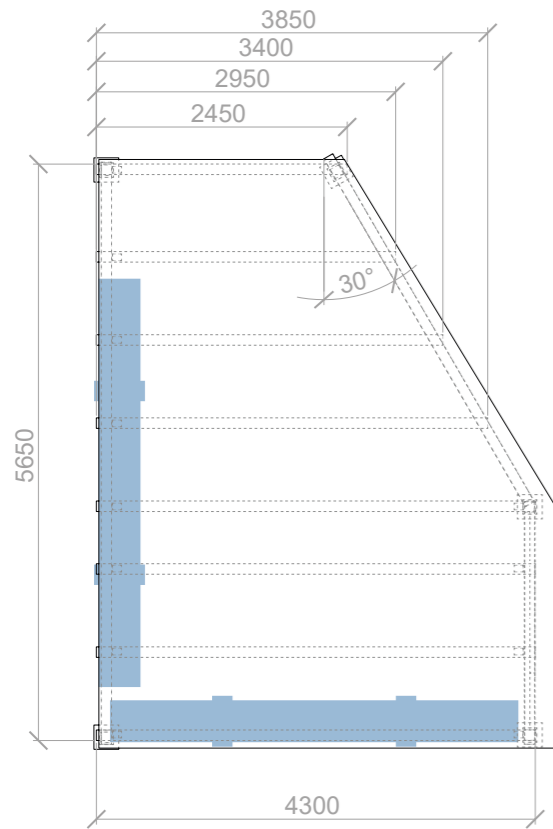
- Listelli in legno di larice sezione 100x100mm
- Staffe in acciaio 300x60mm sp.6.5mm
- Staffe in acciaio a L 90x90x60mm sp.6.5mm
- Basamento in acciaio 200x200x250mm

Viti HBS 8x160

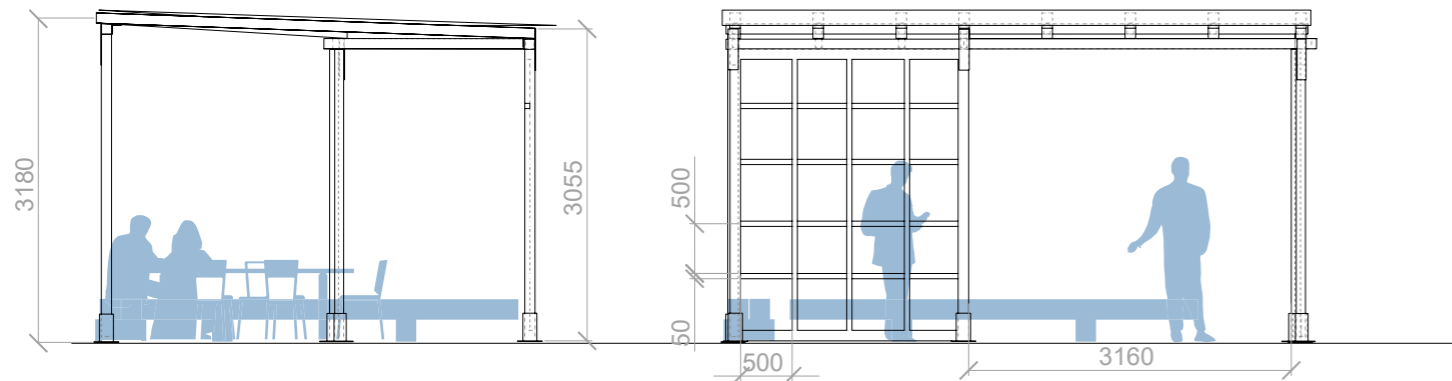
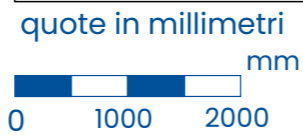
quote in millimetri



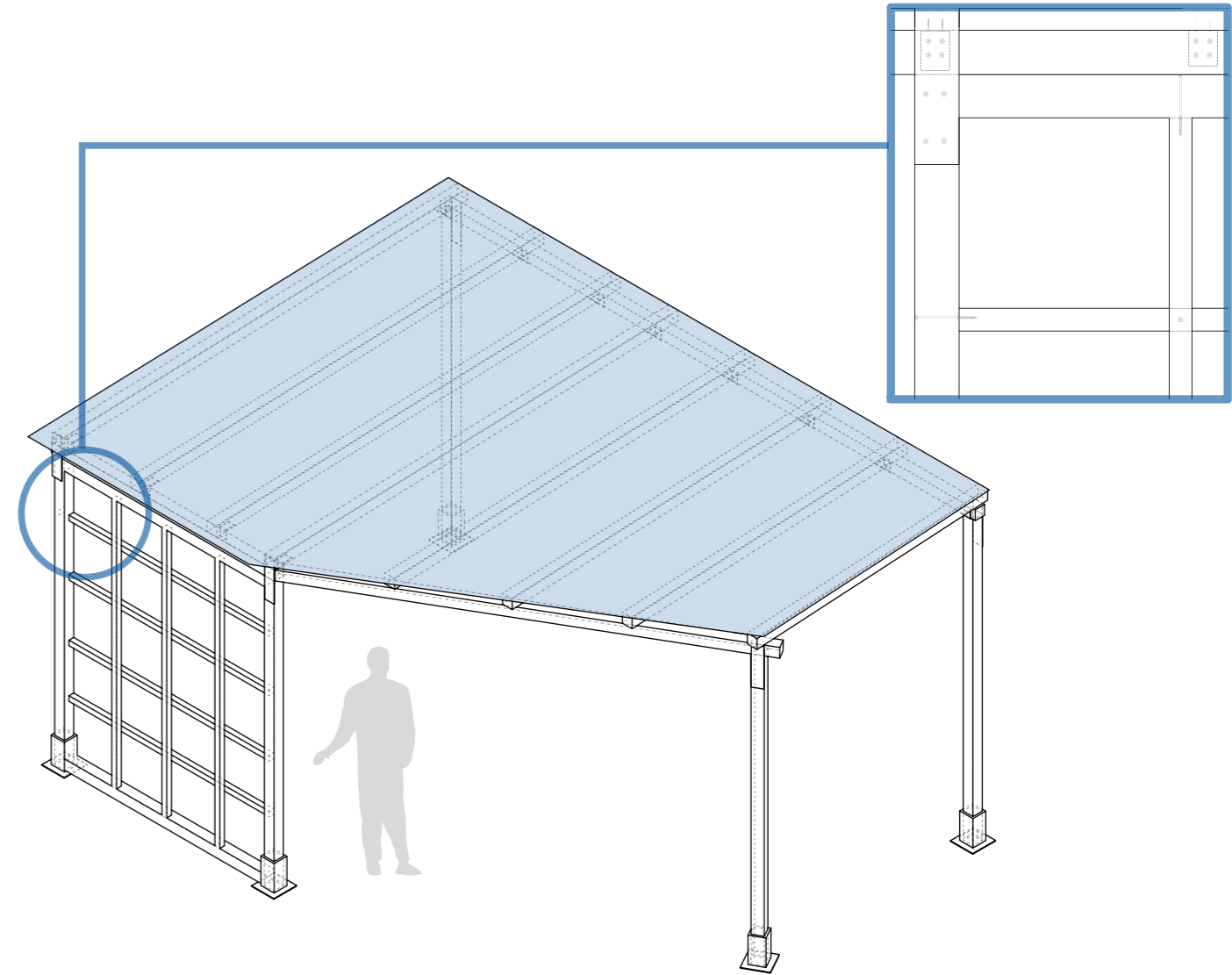
sottoproposta B.



DETTAGLI PRODOTTO	
Listelli in legno di larice	sezione 100x100mm
Staffe in acciaio	300x60mm sp.6.5mm
Staffe in acciaio a L	90x90x60mm sp.6.5mm
Basamento in acciaio	200x200x250mm
Viti HBS	8x160

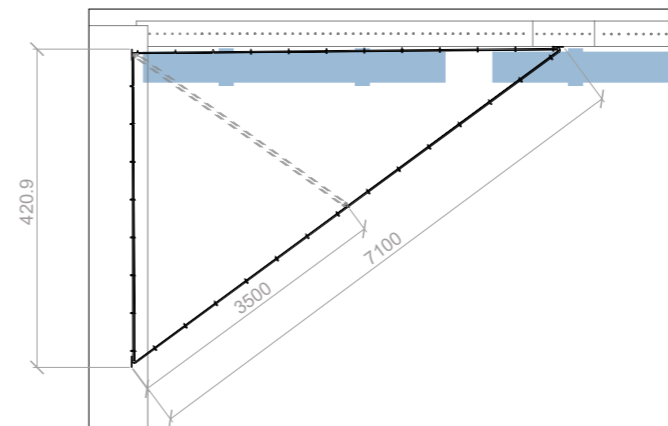
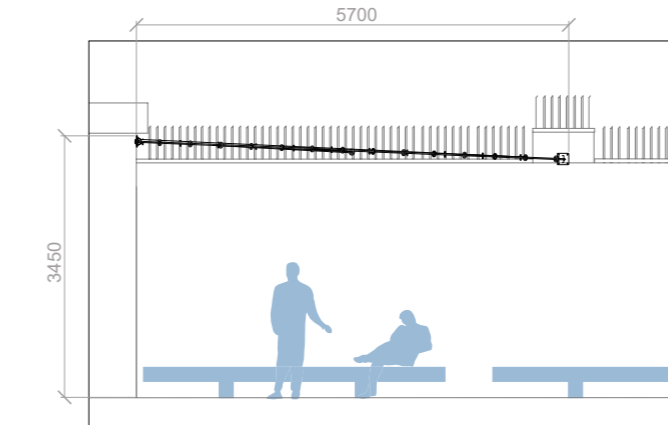
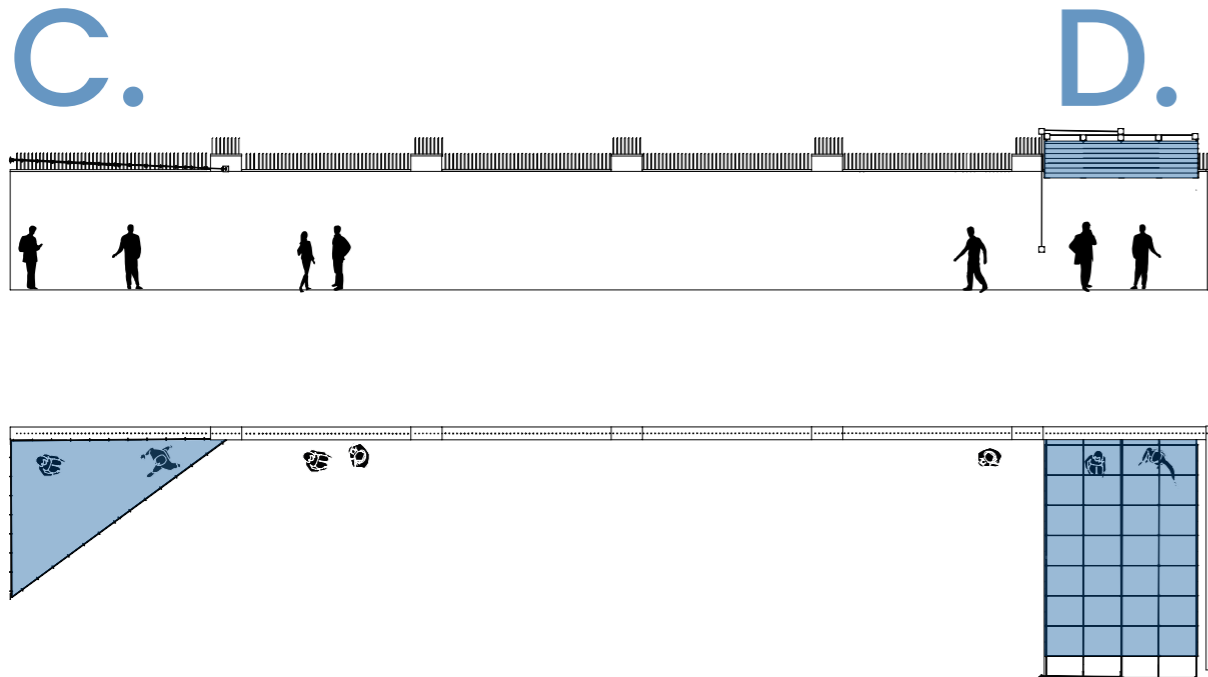


VISTA ASSONOMETRICA

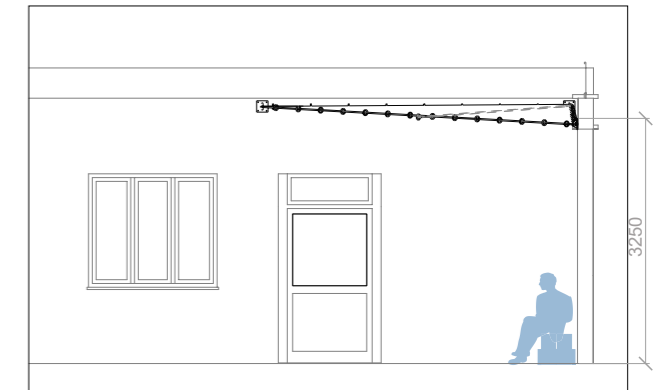


5.2 Proposta 2.

In questa proposta vengono realizzate due tensostrutture formate da cavi a cui sono agganciati dei teloni impermeabili. Le coperture verranno ancorate ai muri portanti degli edifici.



sottoproposta C.



scala 1:100
quote in millimetri

COMPONENTI

Cavo in acciaio da 6mm Ø

Morsetti per cavi da 6mm

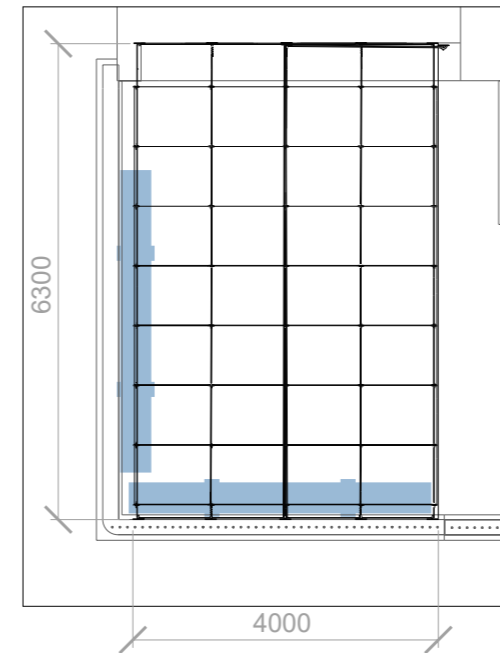
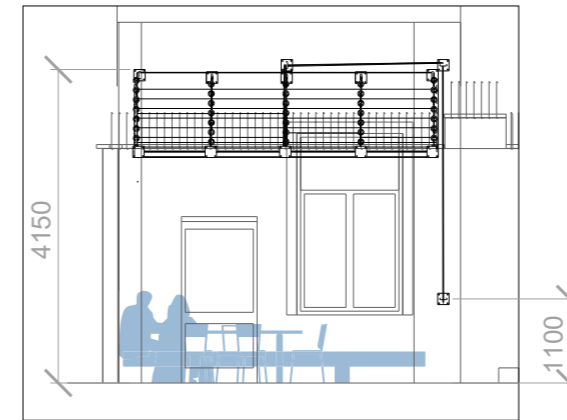
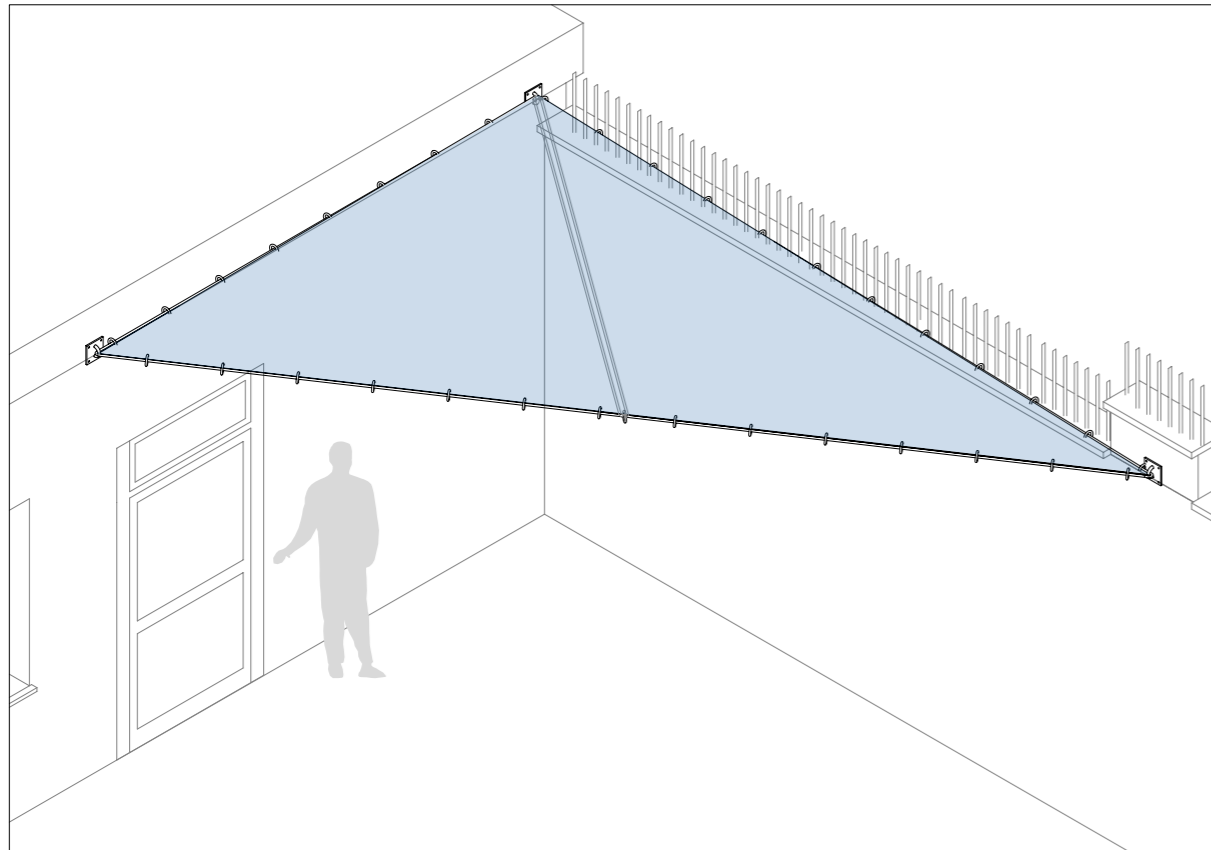
Tenditore 2 occhielli

Tassello di fissaggio 14x100 mm

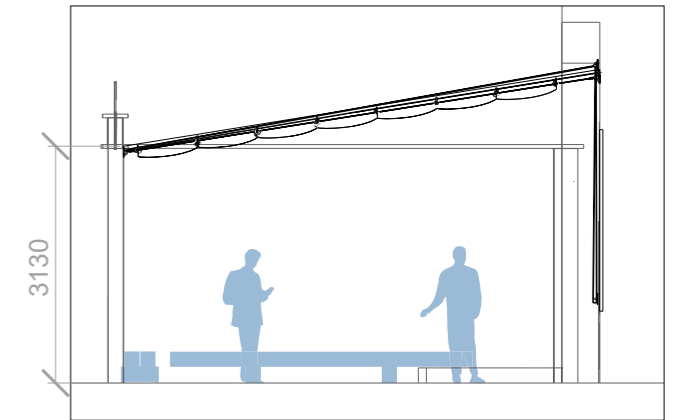
Telo di copertura triangolare 5x5x7.1 m

Piastre di sicurezza 15X15 cm con anello da 40mm

VISTA ASSONOMETRICA
sottoproposta C.



sottoproposta D.



scala 1:100
quote in millimetri

COMPONENTI

Cavo in acciaio da 6mm Ø

Morsetti per cavi da 6mm

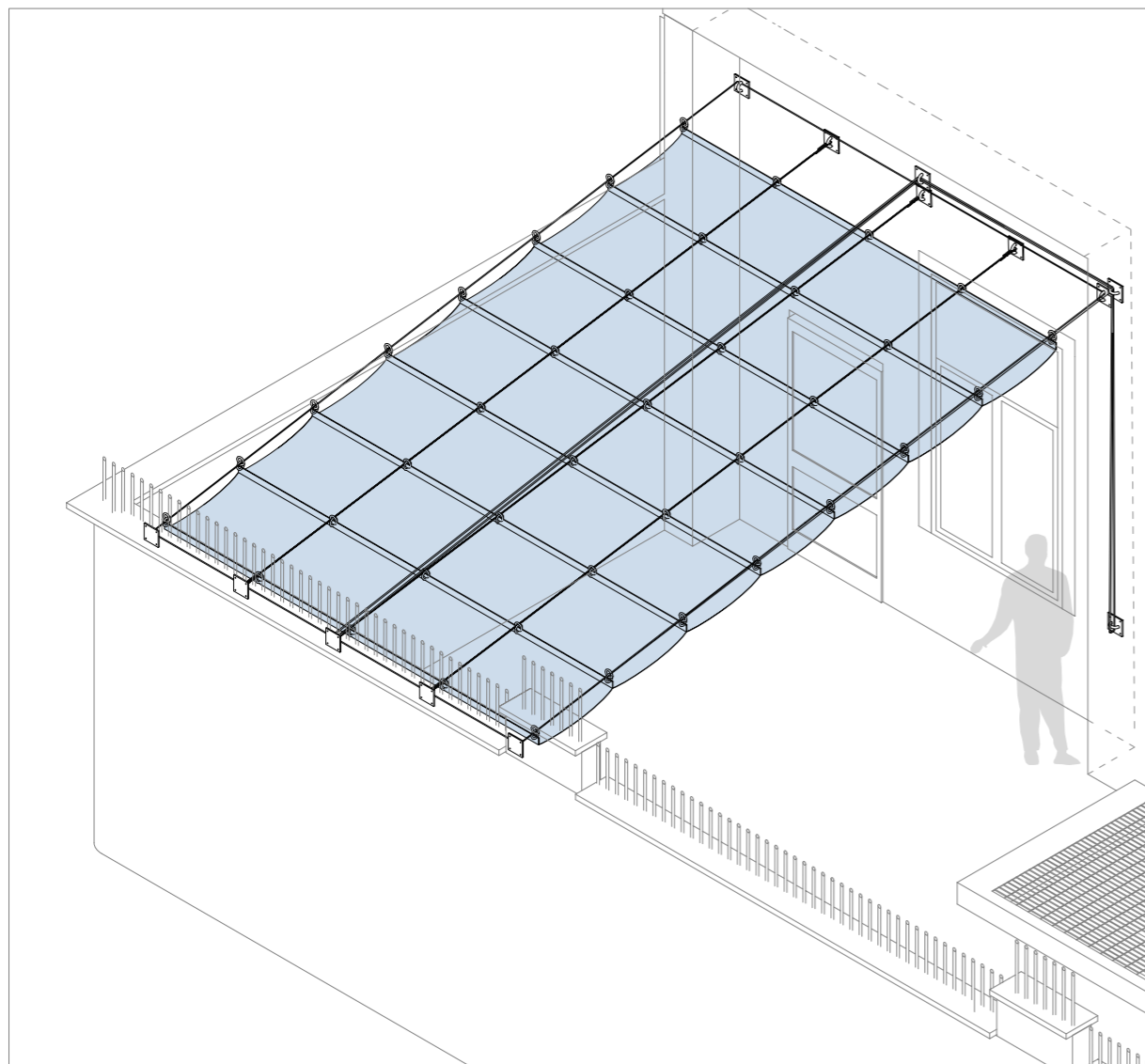
Tenditore 2 occhielli

Tassello di fissaggio 14x100 mm

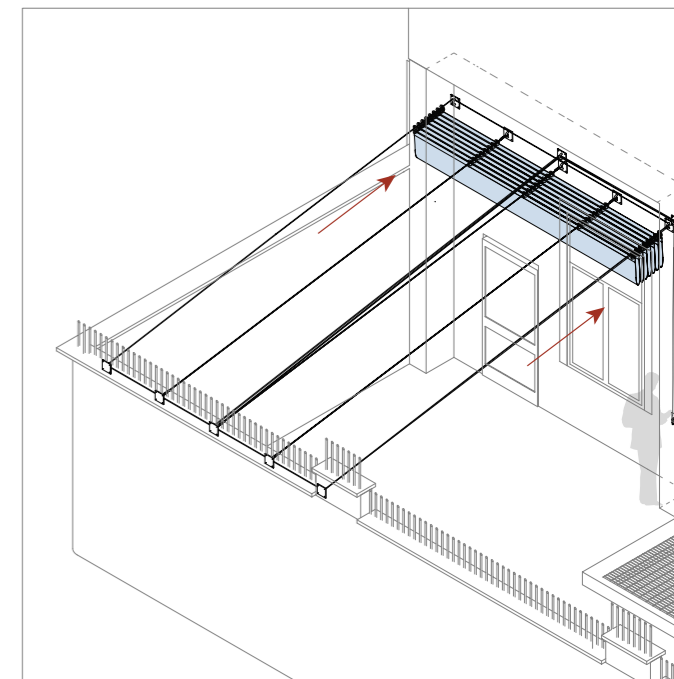
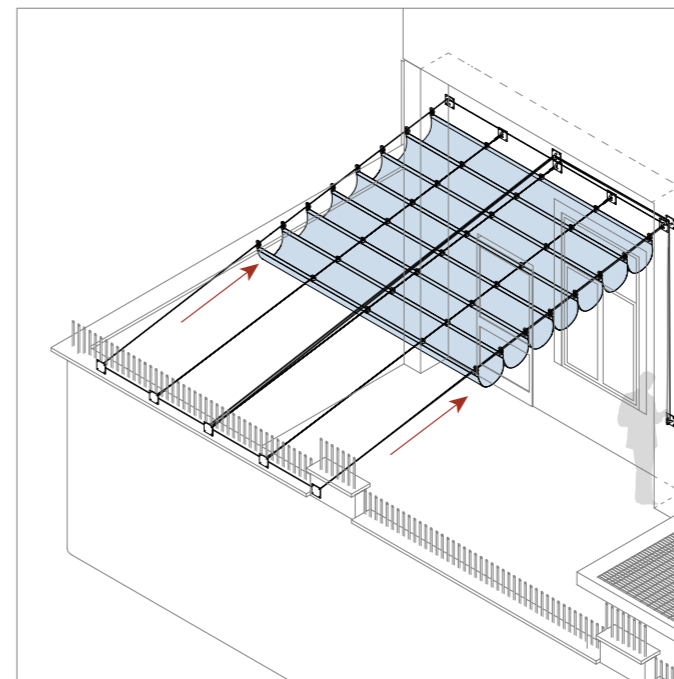
Telo di copertura 4x6 metri

Piastre di sicurezza 15X15 cm con anello da 40mm

VISTA ASSONOMETRICA
sottoproposta D.



SEQUENZA DI APERTURA

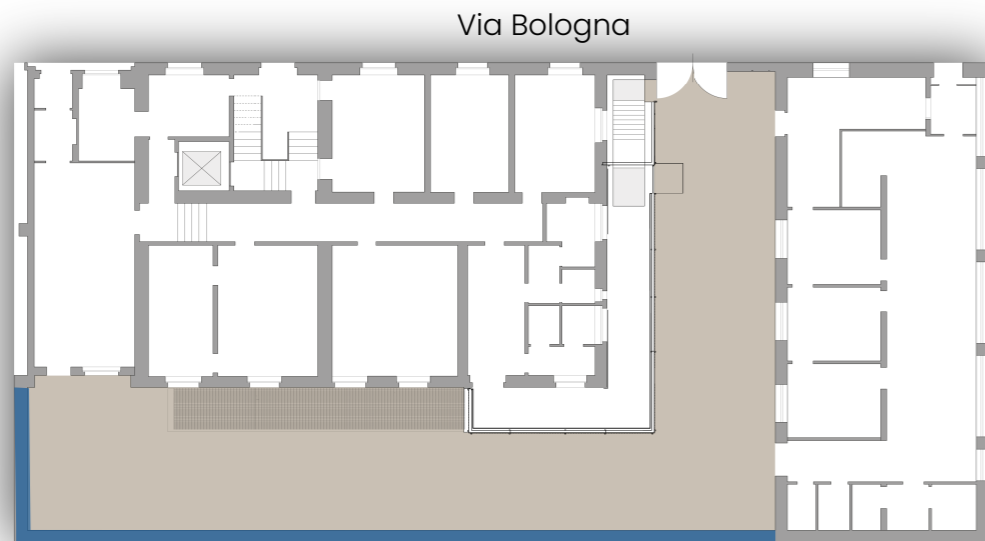


6. PROPOSTE GRAFICHE

Come ultimo intervento proposta sono state progettate delle grafiche da inserire sia all'interno del cortile stesso che sulle sedute perimetrali.

Di conseguenza l'intervento coinvolge la zona del muro di confine della struttura.

- muro perimetrale
- panche perimetrali



■ area d'interesse

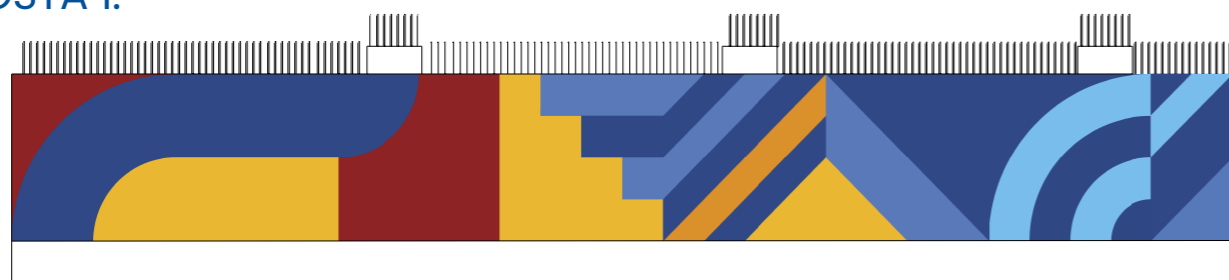
6.1 Proposte muro perimetrale

Come mostrato durante il capitolo introduttivo, l'intera struttura è stata suddivisa in due macro zone: il basso fabbricato e l'edificio principale.

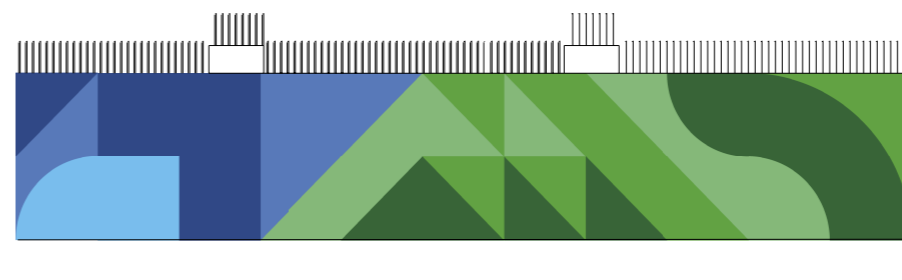
Questa divisione è stata evidenziata con l'assegnazione di una palette cromatica che le differenziasse al meglio.

Il cortile funge da collegamento tra queste due zone e questa caratteristica è stata voluta far emergere e valorizzare.

PROPOSTA 1.



Per la prima proposta di intervento grafico, è stato utilizzato il sistema di tessere che combinato con la l'intera palette di colori crea una sfumatura cromatica tra le aree della struttura, accompagnando chi transita nel cortile.



PROPOSTA 2.

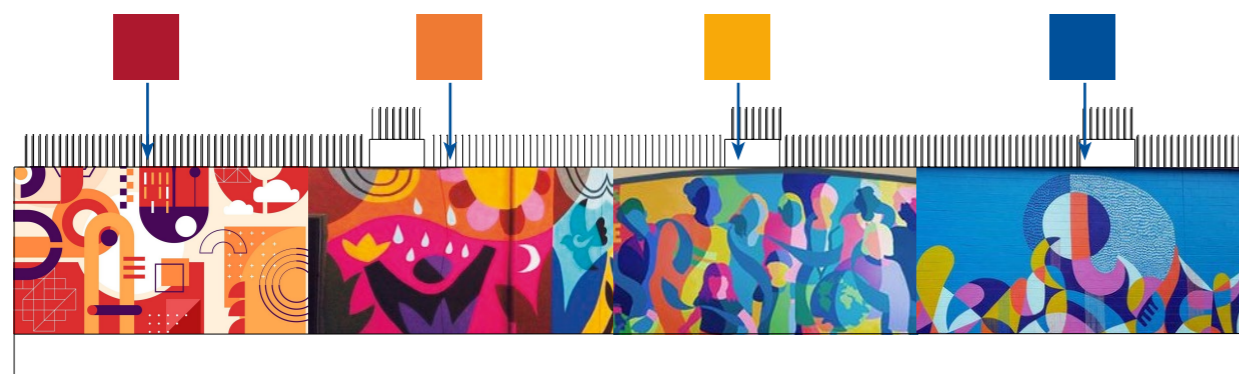


immagine 4.12 [16]

immagine 4.13 [17]

immagine 4.14 [18]

immagine 4.15 [19]

Come seconda proposta è stato pensato un intervento pittorico da parte di artisti presenti all'interno delle gruppo di persone che beneficiano dei servizi della struttura. L'unico vincolo artistico è stato quello di seguire una gamma cromatica il più attinente possibile alla palette del progetto Spazio Comune.

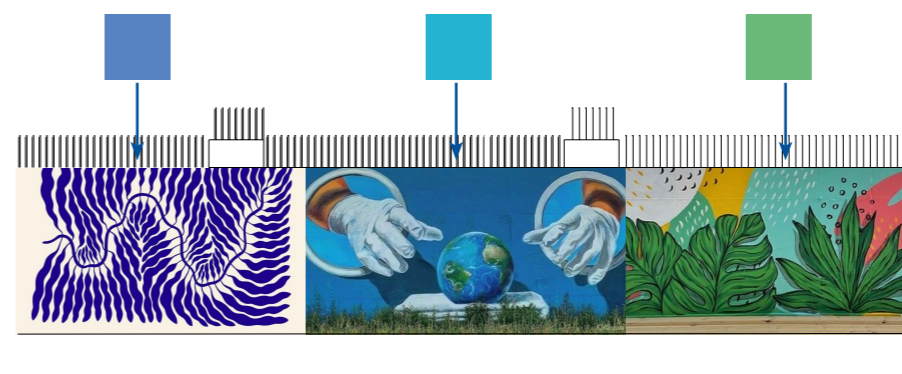


immagine 4.16 [20]

immagine 4.17 [21]

immagine 4.18 [22]

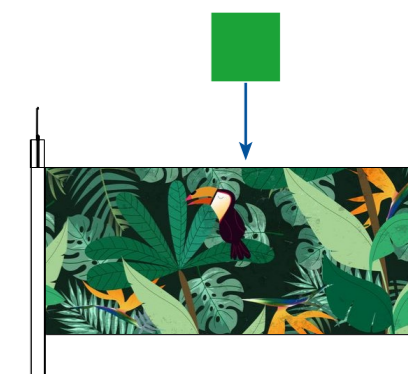


immagine 4.19 [23]

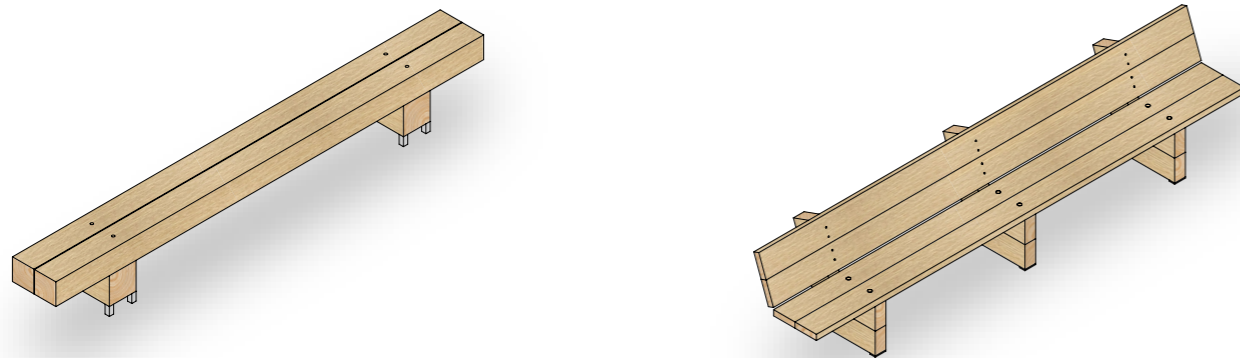
L'unico vincolo artistico è stato quello di seguire una gamma cromatica il più attinente possibile alla palette del progetto Spazio Comune. L'area del muro è stato divisa in 8 parti, assegnando ad ognuna di esse un colore che funge da linea guida per l'artista che dovrà andare a eseguire la sua opera in quell'area.

6.2 proposte panche perimetrali

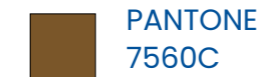
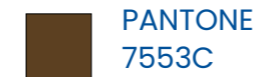
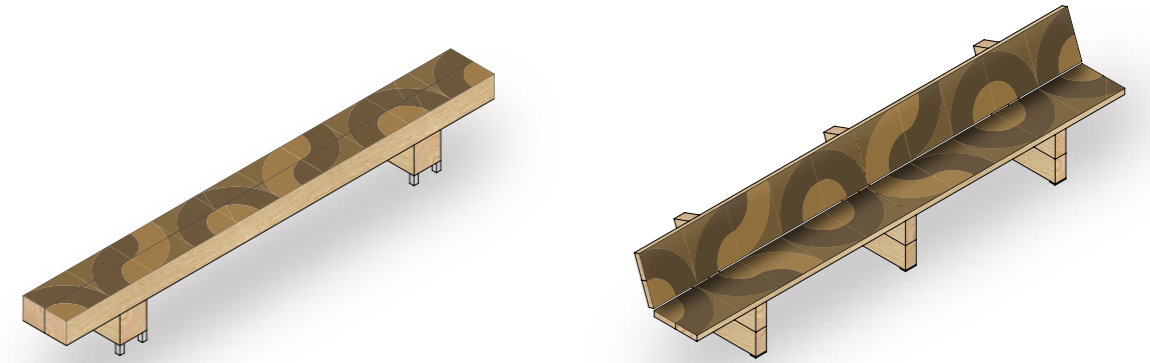
Per le panche perimetrali sono state ideate 4 opzioni di intervento grafico:

1. assenza di grafiche
2. pattern ripetitivo
3. monocromatico
4. riporto colore

OPZIONE 1.



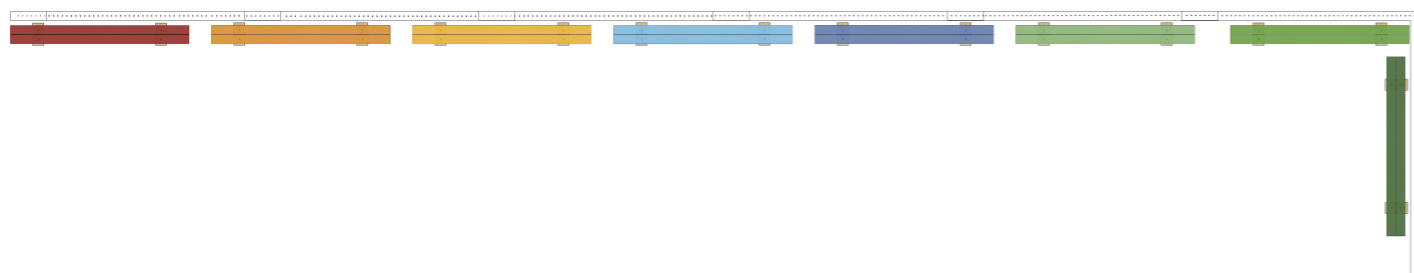
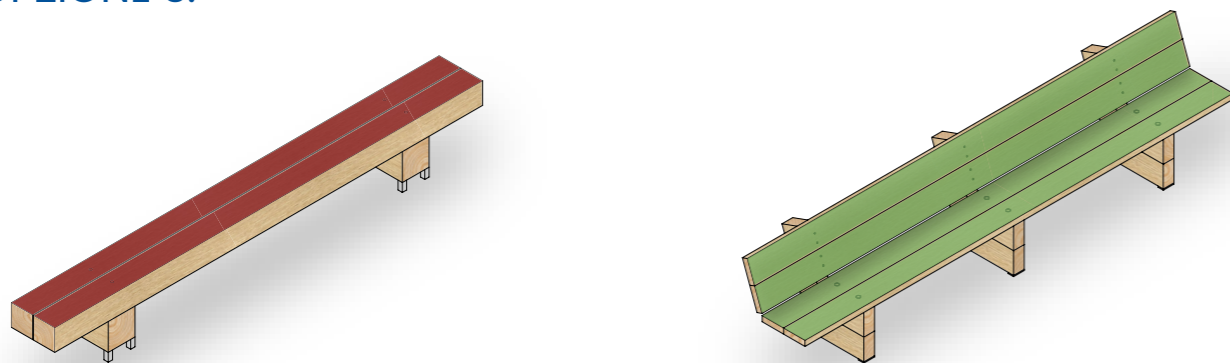
OPZIONE 2.



In questa proposta è stato ideato un intervento tramite l'utilizzo di impregnanti di diverse tonalità che potessero proteggere e coprire il legno ma allo stesso mantenere in risalto le sue venature.

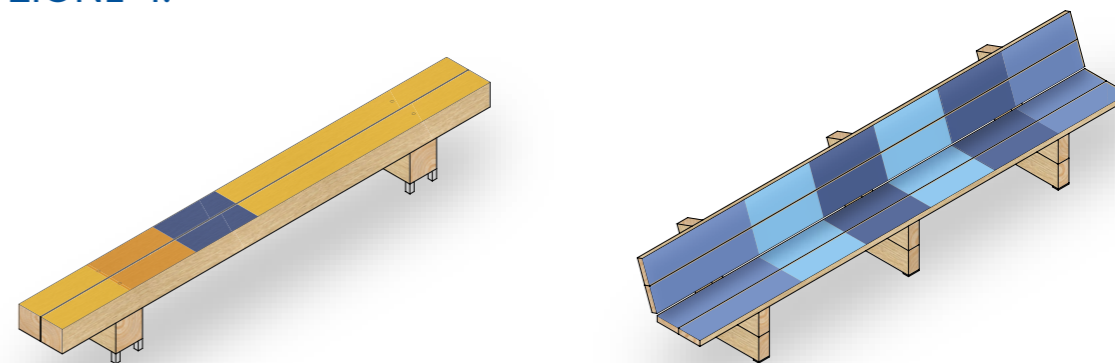
È stato generato un **pattern** utilizzando sempre le forme delle tessere del progetto Spazio Comune, creando però un motivo modulare che si ripetesse su tutte le panche.

OPZIONE 3.



In questa opzione si **riportano i colori** del progetto spazio comune con lo stesso principio degli interventi grafici, creando una sfumatura cromatica tra le due aree della struttura.

OPZIONE 4.



Quest'ultima proposta è attuabile solo se viene adottata la grafica muraria con le tessere. Si prolungano lungo le sedute i colori che sono già presenti sulle pareti creando una **fusione** degli arredi con la struttura.

7. ARREDI DEFINITIVI

A seguito di un confronto con la committenza della struttura sono stati definiti in parte gli interventi progettuali da inserire all'interno del cortile.

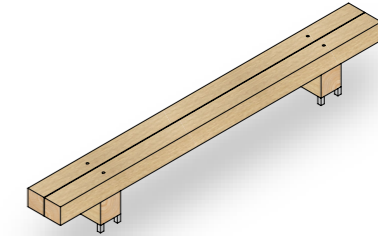
- Per le **panche perimetrali** la committenza ha scelto quelle senza schienale in quanto davano più visibilità alla grafica muraria e cosa più importante hanno ritenuto sufficiente utilizzare il muro stesso come schienale.

- Per quanto riguarda i metodi di **separazione** hanno optato per unire due proposte, ovvero quella dell'utilizzo dei vasi, nella zona vicino al basso fabbricato, e quella dei separatori richiudibili nel resto delle sedute.

- Le **coperture** scelte sono state quelle con l'ancoraggio posto sui muri, cioè quelle costituite da tenso strutture, in quanto non creavano un ingombro nel passaggio di gente.

- Infine per le **grafiche murarie** hanno optato per la proposta con le tessere che richiamano l'identità grafica del luogo.

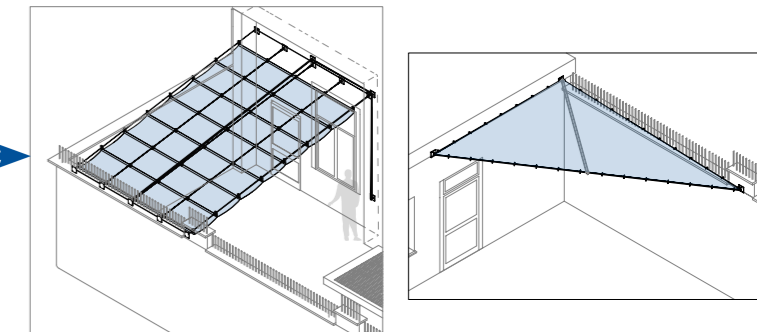
Panche perimetrali



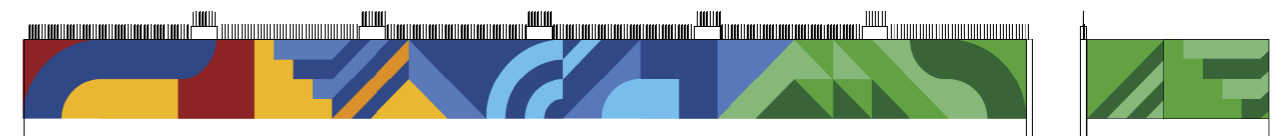
Separazione



Coperture



Grafiche murarie



8. DISPOSIZIONE DEGLI ARREDI

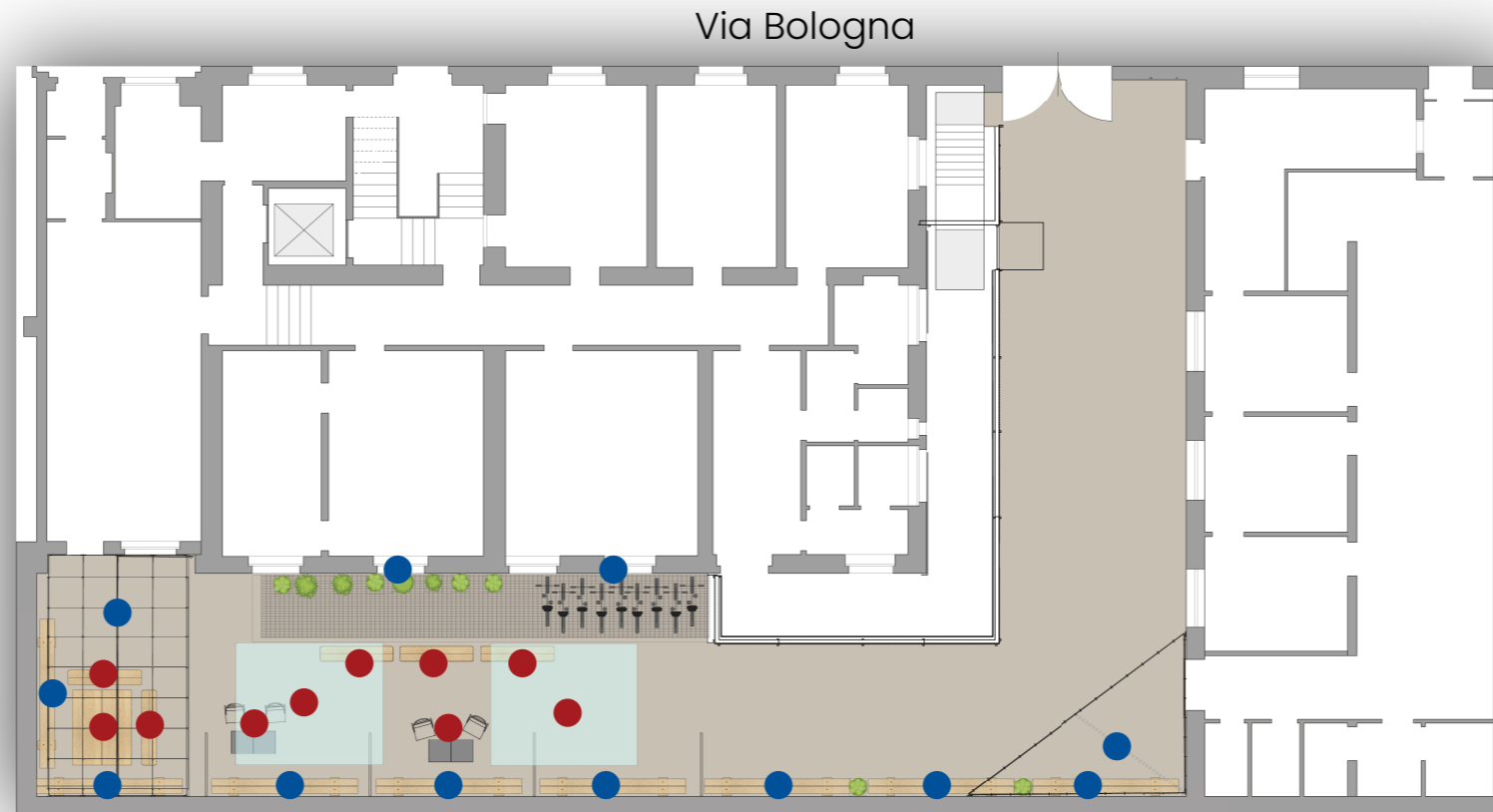
Nella disposizione degli arredi sono state operate delle scelte nella disposizione di alcuni elementi non spostabili altri e altri invece mobili.

Gli elementi **mobili** sono:

- panche mobili
- tavoli
- tavolini
- sedie
- ombrelloni

Gli elementi **fissi** sono:

- panche perimetrali
- separatori
- piante d'arredo
- postazione biciclette
- coperture fisse



- **panche mobili**
- **tavoli**
- **tavolini**
- **sedie**
- **ombrelloni**
- **panche perimetrali**
- **piante d'arredo**
- **coperture fisse**
- **posteggio biciclette**
- **separatori**



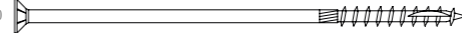
9. COSTIFICAZIONE REALIZZAZIONE

Per presentare il progetto alla committenza, inoltre, è stata realizzata una **co-stificazione del progetto**.

È stata compiuta una ricerca di mercato delle componenti necessarie e dei loro costi per comprendere se l'attuazione del progetto fosse possibile.

In seguito saranno mostrate delle tabelle di componenti e costi per ogni intervento già definito con la committenza.

PANCHE PERIMETRALI

COMPONENTI	QUANTITÀ	COSTO
travi in legno di larice dimensioni sezione 200x200 mm lunghezza 4 metri	16	2342,40 €
travi in legno di larice dimensioni sezione 200x200 mm lunghezza 0,5 metri	16	292,80 €
piedino allungabile [8] L 40 x P 40 mm, H 60-80 mm 	64	304,00 €
HBS 4x50 	200	8,69 €
HBS 10x280 	32	59,52 €
TOTALE PARZIALE		3007,41 €

SEPARATORI A VENTAGLIO

COMPONENTI	QUANTITÀ	COSTO
Prodotto sul mercato [9]	4	200 €

COPERTURE FISSE


COMPONENTI	QUANTITÀ	COSTO
Cavo in acciaio da 6mm Ø	100 metri	64,90 €
Morsetti per cavi da 6mm	10	16,50 €
Tenditore 2 occhielli	5	11,00 €
Tassello di fissaggio 14x100 mm	52	36,40 €
Piastre di sicurezza 15X15 cm con anello da 40mm	13	241,02 €
Telo di copertura 4x6 metri in PE	1	33,90 €
telo copertura triangolare in PE 5x5x7.1 metri	1	55,99 €
TOTALE PARZIALE		459,71 €

GRAFICA MURI

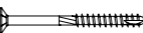
COMPONENTI	QUANTITÀ	COSTO
Vernice per esterno	15 litri	100 €

PROPOSTE NON ANCORA DEFINITE

panca mobile 1.

COMPONENTI	QUANTITÀ	COSTO
assi in legno di larice sezione 250x 50mm lunghezza 4 metri	10	305,00 €
listello da 2 metri sezione 40x40mm	5	85,00 €
HBS 6x100 	20	8,50 €
TOTALE PARZIALE		398,50 €

panca mobile 2.

COMPONENTI	QUANTITÀ	COSTO
assi in legno di larice sezione 100x30mm lunghezza 340mm	10	25,00 €
assi in legno di larice sezione 100x30mm lunghezza 400mm	120	135,00 €
assi in legno di larice sezione 100x30mm lunghezza 2 metri	10	25,00 €
HBS 4x50 	400	9,50 €
TOTALE PARZIALE		194,5 €

tavoli

NOME PRODOTTO	QUANTITÀ	COSTO
Tavolo pieghevole [12]	2	250,00 €
Tavolo allungabile [13]	2	600,00 €
Tavolo Cesaroo [14]	2	1020,00 €
Tavolo Normanso [15]	2	800,00 €

fioriere

NOME PRODOTTO	QUANTITÀ	COSTO
Fioriere a botte [11]	7	588,00 €
Vaso cilindrico [10]	7	375,00 €
Copri fioriera	7	210,00 €

Le costificazioni sono state fatte in base ai prezzi di aziende fornitrici di materiali e in base ai siti fornitori dei prodotti già presenti sul mercato.

5. DISPOSIZIONE FRUIZIONI

In questo ultimo capitolo, saranno delineate le **modalità di disposizione** degli arredi e il relativo utilizzo in base ai diversi scenari potenziali precedentemente esaminati.

Tali disposizioni derivano da un'attenta analisi del contesto e da un'esplorazione dei possibili flussi di utenti che potrebbero manifestarsi all'interno dello spazio considerato.

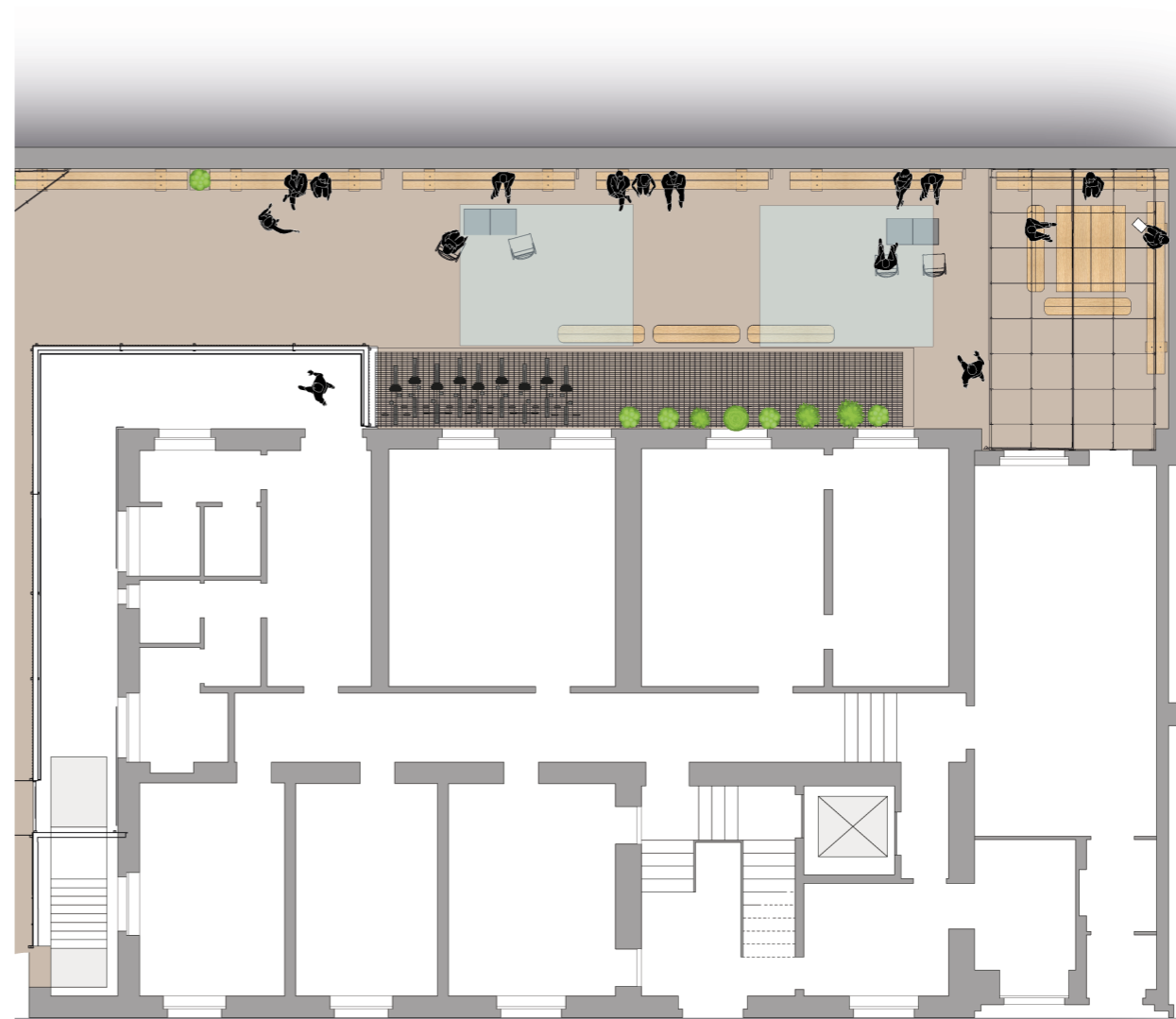
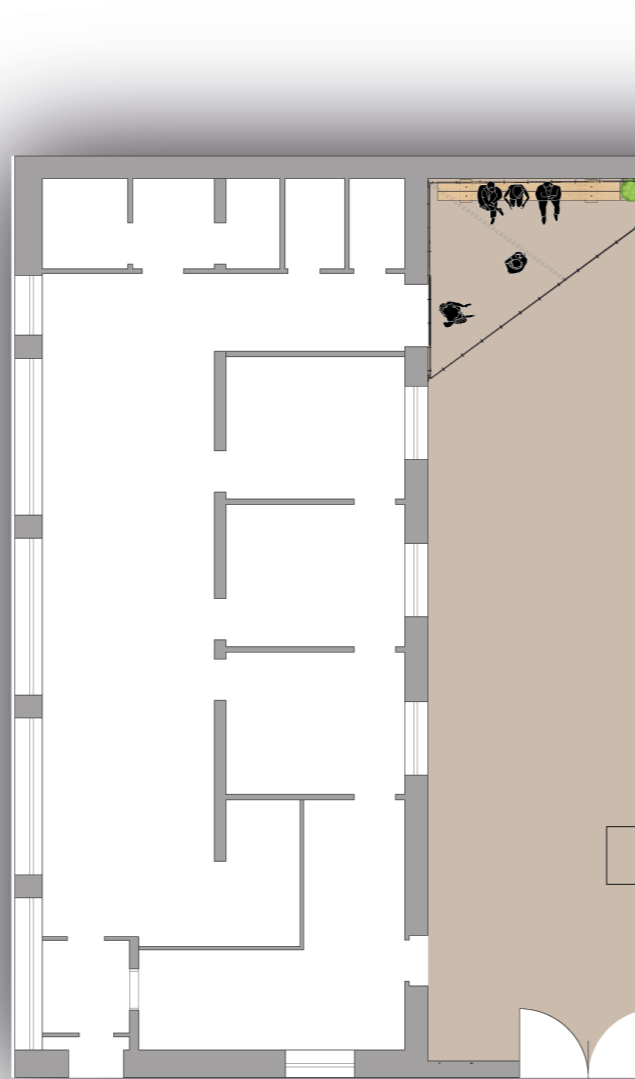
I principali contesti di fruizione si articolano in quattro categorie, differenziandosi per una serie di fattori quali il numero di individui presenti, il momento della giornata, la durata dell'interazione con l'ambiente circostante e le attività svolte durante la permanenza.

1. PAUSE DEL PERSONALE

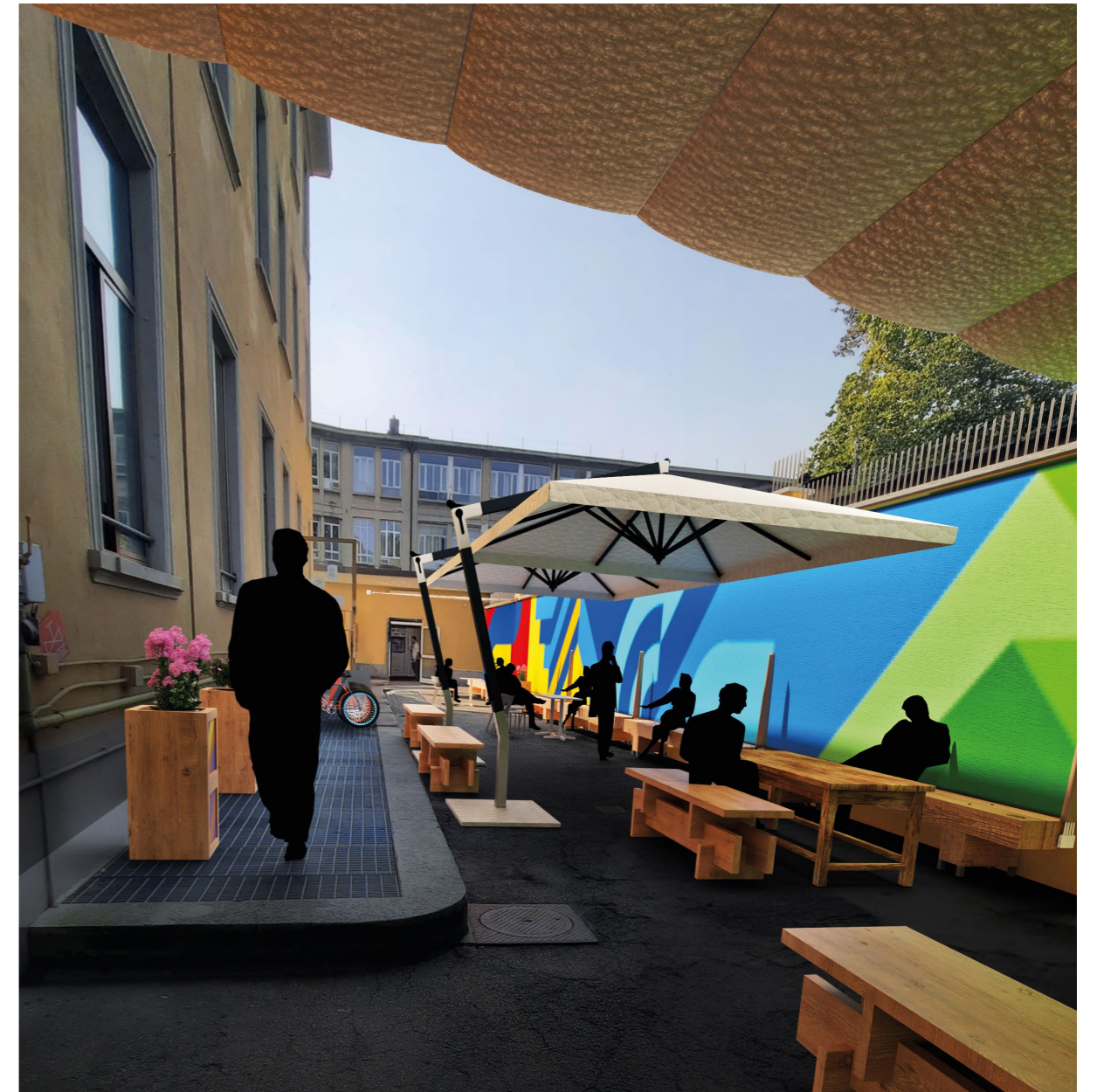
Questa configurazione sarà tipicamente adoperata come prassi prevalente, poiché consentirà al personale di beneficiare di **pause all'aperto** per il relax.

Il pregio di tale disposizione risiederà nella possibilità di sfruttare lo spazio anche per attività lavorative, qualora sarà dotato di prese elettriche, offrendo così ai dipendenti l'opportunità di svolgere il loro compito in un contesto all'aperto.

Si tratta di uno scenario in cui vi è una limitata affluenza di individui, essendo frequentato esclusivamente dagli operatori.



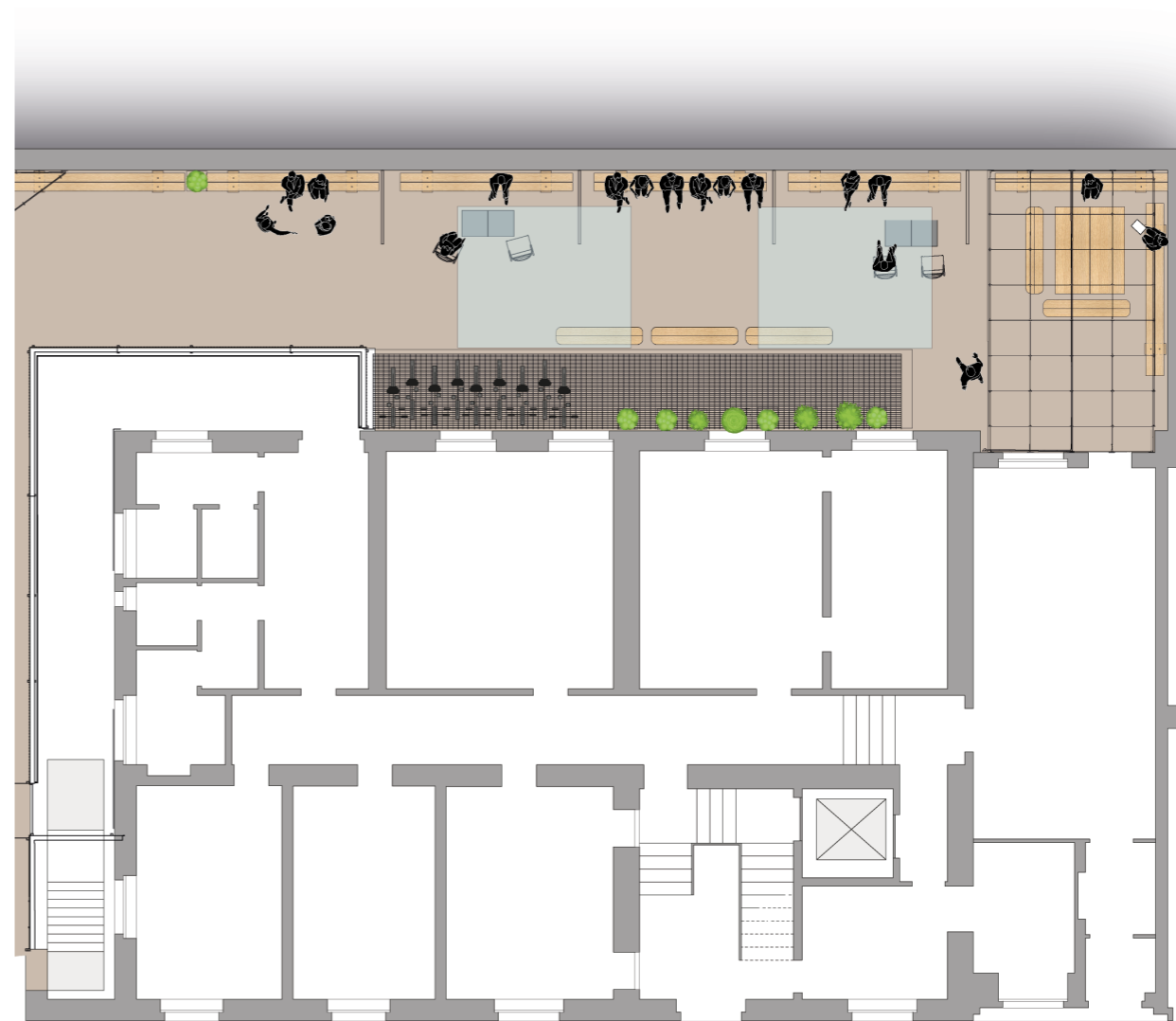
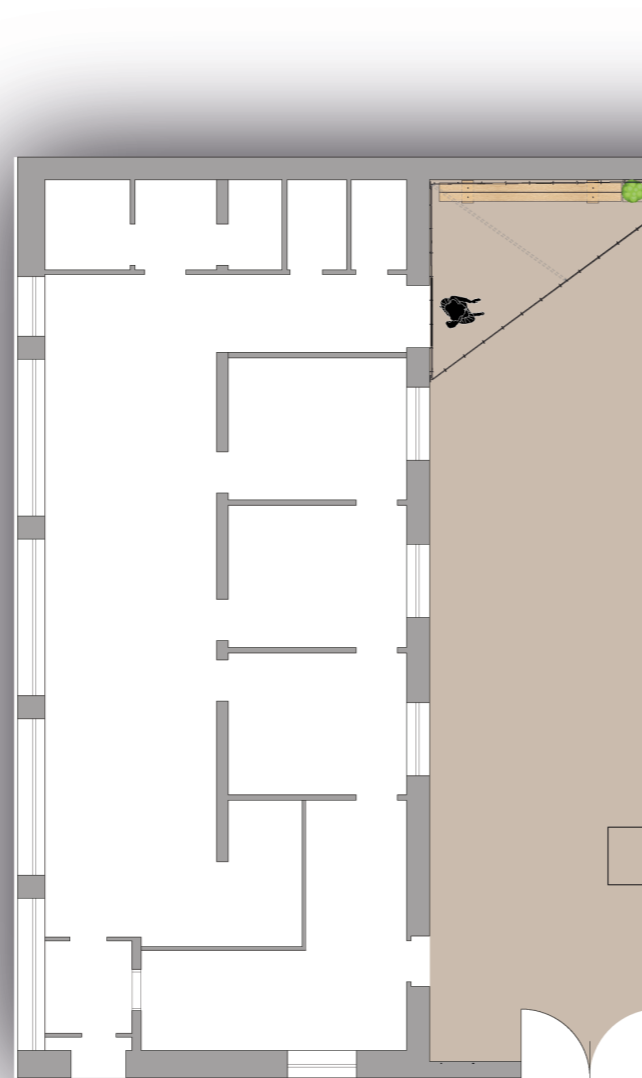
Via Bologna



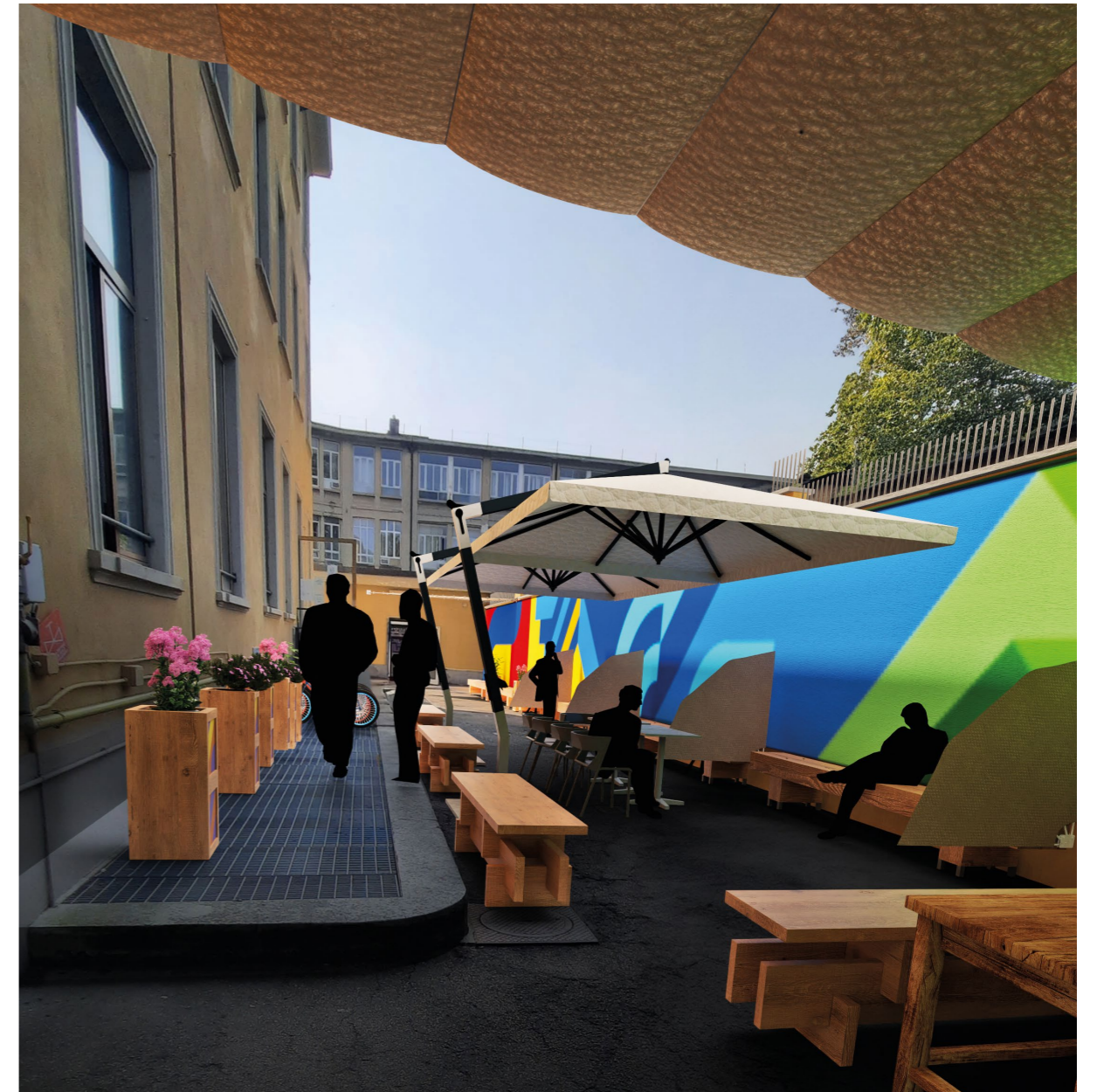
2. COLLOQUI PRIVATI

In questa configurazione, i separatori saranno aperti, consentendo l'**implementazione di colloqui** riservati con gli utenti dei servizi forniti dalla struttura.

Ci sarà una disponibilità di cinque postazioni per ospitare altrettanti colloqui simultaneamente, garantendo così un miglioramento dei servizi forniti dalla struttura e la capacità di accogliere un ampio numero di individui oltre al personale operativo.



Via Bologna

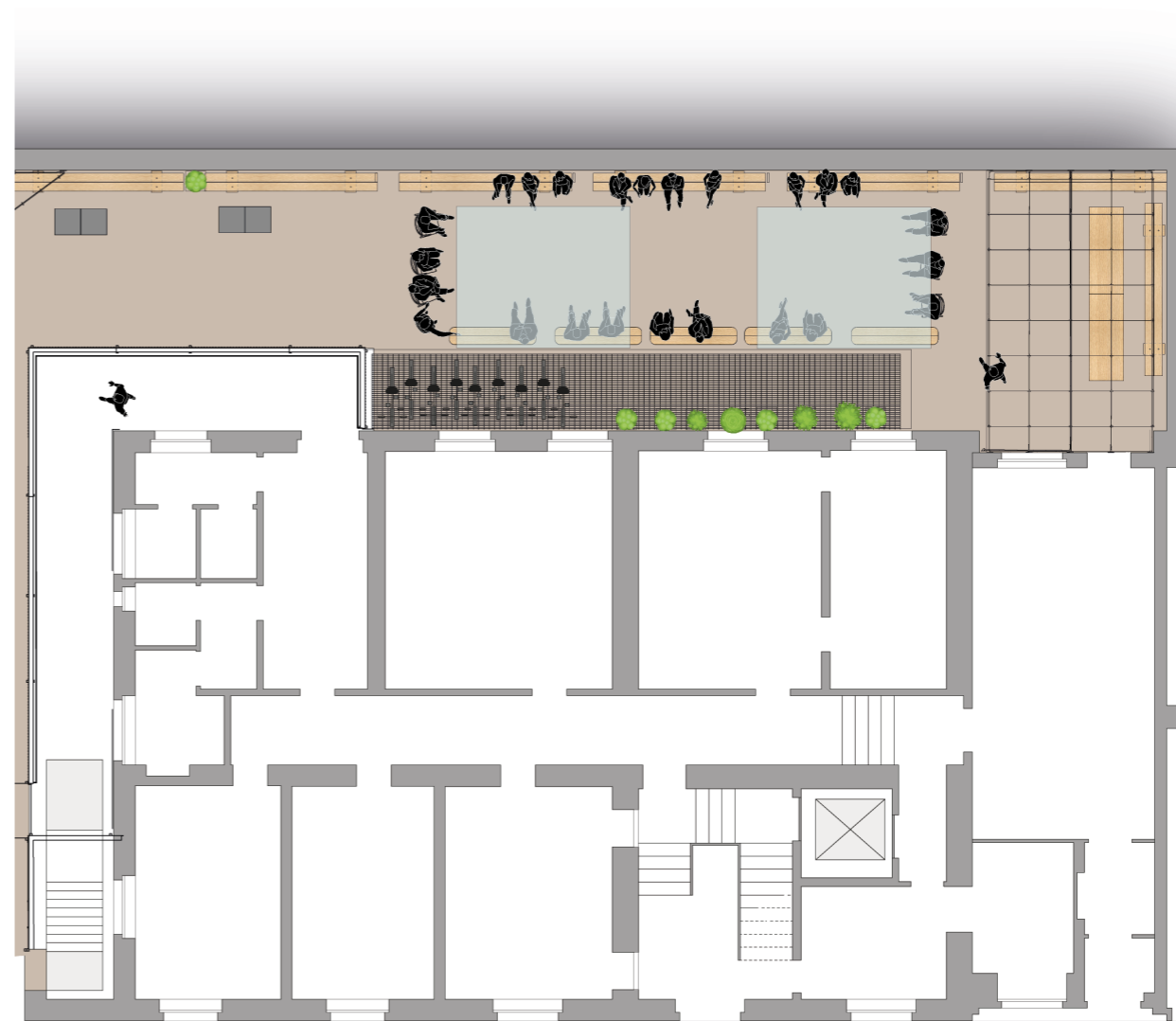
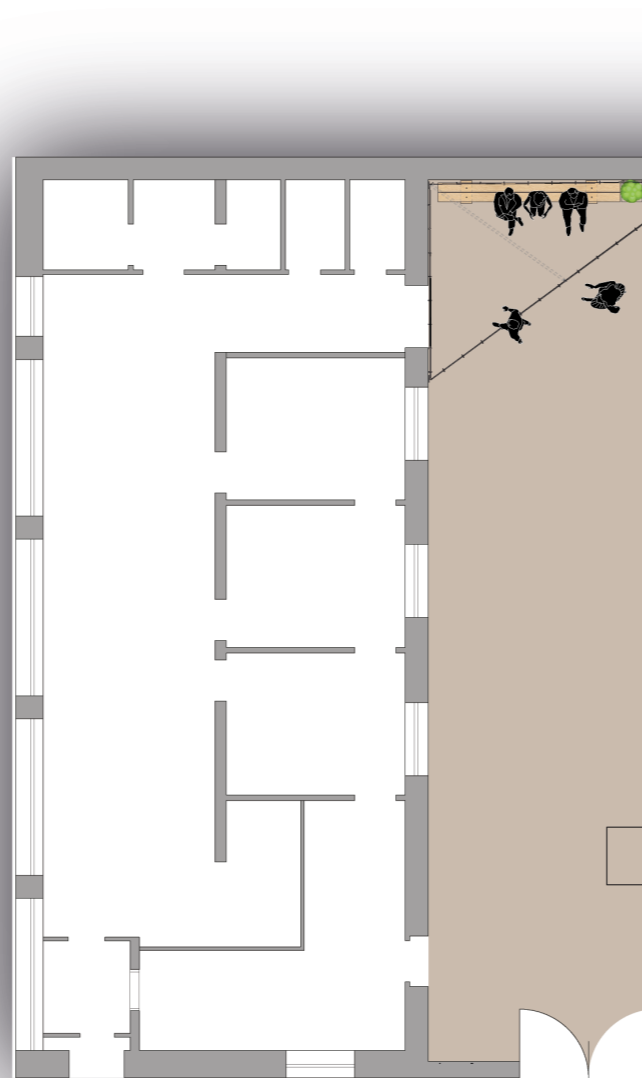


3. RIUNIONI ENTI/OPERATORI

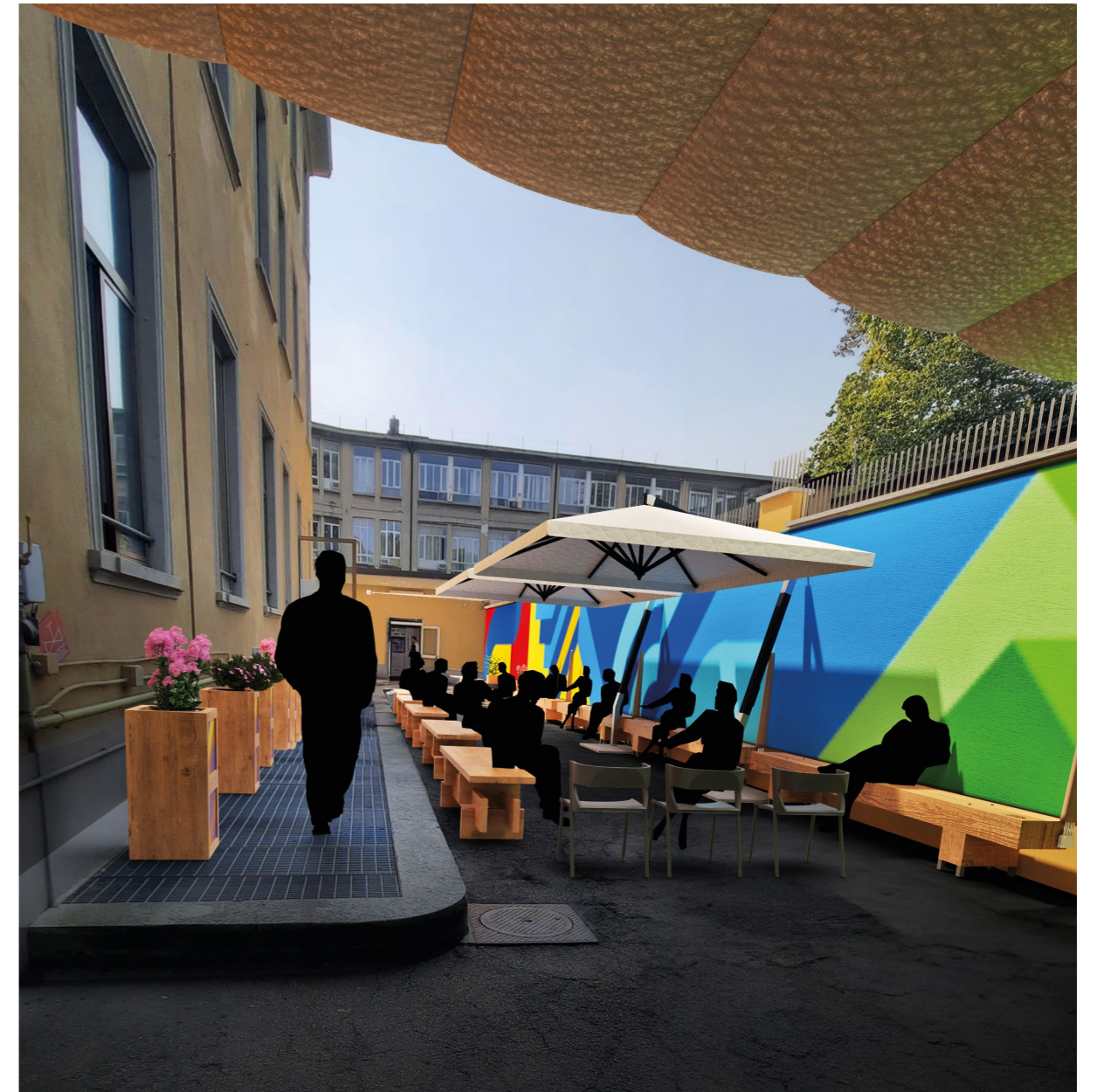
Questa disposizione degli arredi favorirà la creazione di un ambiente idoneo per l'organizzazione di riunioni sia interni al personale della struttura che tra gli enti presenti al suo interno.

Questo consentirà una flessibilità in termini di capienza, con una partecipazione che oscillerà tra 10 e 30 persone, grazie alla disponibilità di sedute sia fisse che mobili.

Tale configurazione promuoverà un'atmosfera di collaborazione e interazione, ottimizzando lo spazio e garantendo comfort ergonomico per tutti i partecipanti. La varietà di opzioni di disposizione degli arredi permetterà una personalizzazione dell'ambiente in base alle esigenze specifiche di ogni riunione.



Via Bologna

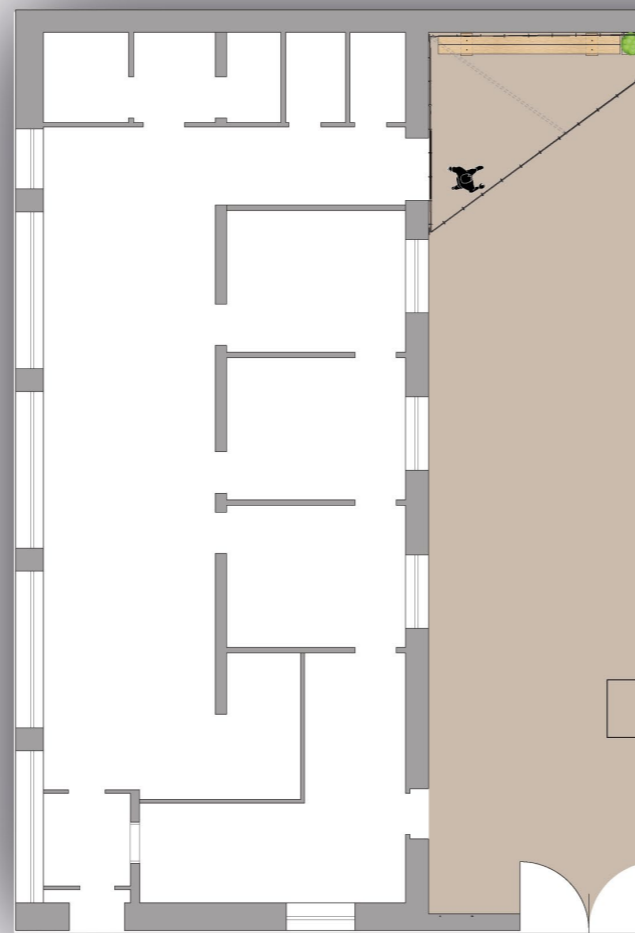


4. EVENTI

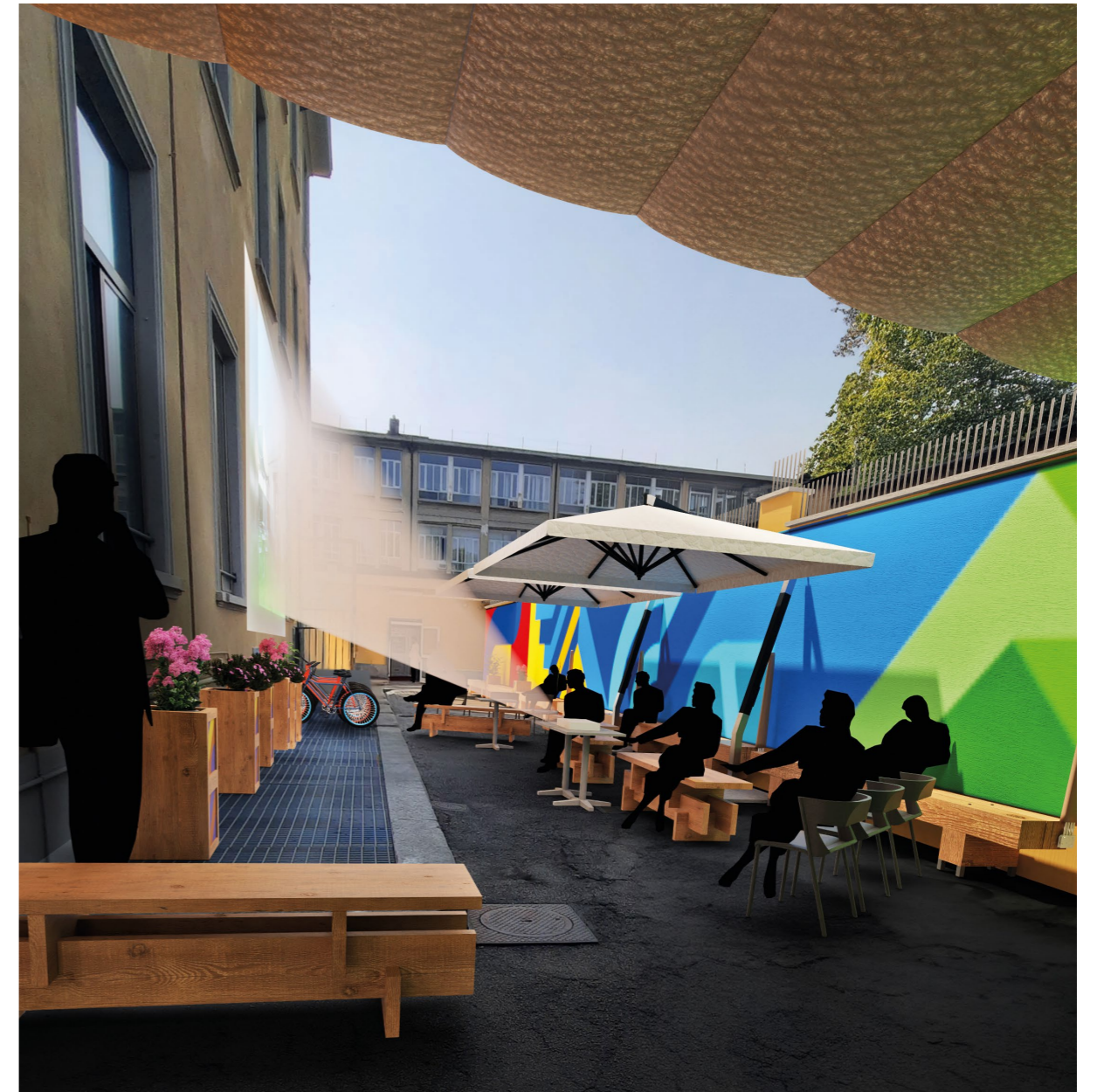
Infine, come ultima potenziale fruizione del luogo, è stata considerata la sua idoneità per ospitare **eventi** all'interno del cortile.

Dato il vasto spazio disponibile che può accogliere un gran numero di individui, sarà fattibile organizzare una varietà di eventi di diversa tipologia, che vanno dai convegni alle mostre fino ai cineforum.

Questa iniziativa favorirà l'**apertura** della struttura e dell'ambiente circostante di Spazio Comune verso l'esterno.



Via Bologna





CONCLUSIONI

In conclusione, l'inizio della fase esecutiva di questo progetto è stato programmato per la primavera del 2024, periodo idoneo caratterizzato dal ravvivarsi delle condizioni meteorologiche più favorevoli.

Questo stadio iniziale sarà contrassegnato da un'analisi dettagliata delle risorse disponibili, sia dal punto di vista umano che materiale, al fine di assicurare una implementazione senza intoppi e in sintonia con le prospettive anticipate.

Durante il corso del processo realizzativo, sarà imperativo sottoporre le attività a continue valutazioni critiche, al fine di adattare le strategie operative alle mutevoli esigenze e alle eventuali sorprese che potrebbero manifestarsi.

L'obiettivo finale resta fissato nel conseguire una conclusione soddisfacente e tempestiva di tutte le fasi del progetto entro il termine estivo dello stesso anno, con la finalità di garantire il successo e la complessiva efficacia dell'iniziativa.

SITOGRAFIA

[1] "Carta per l'integrazione dei rifugiati." Accessed: Feb. 14, 2024. [Online]. Available: <https://www.unhcr.org/it/wp-content/uploads/sites/97/2022/02/Carta-Integrazione-con-Nota-di-accompagnamento-21.2022-1-3.pdf>

[2] "Una nuova piazza per Aprilia, tra spazio pubblico ed autocostruzione. Una conversazione con il collettivo orizzontale," *Urise*, Jul. 21, 2021. <https://urise.it/colibri/una-nuova-piazza-per-aprilia-tra-spazio-pubblico-ed-autocostruzione-una-conversazione-con-il-collettivo-orizzontale/>

[3] "05F," p+A Gallery, Dec. 18, 2018. <https://www.professionearchitetto.it/gallery/porto-i-cor-arquitectos-e-la-comunita-locale-insieme-costruiscono-uno-spazio-dedicato-al-gioco-nella-periferia/05f/>

[4] "Gallery of Green Arena / Stradivarie Architetti Associati - 10," *ArchDaily*. https://www.archdaily.com/803551/green-arena-stradivarie-architetti-associati/587db6c9e58ecea2660000cc-green-arena-stradivarie-architetti-associati-photo?next_project=no

[5] VIVIAMOLAq, "Architetture post-sisma: ParcoBaleno - ARKT," *ARKT - Space to Architecture*, Apr. 05, 2019. <https://arkt.space/architetture-post-sisma-parcobaleno/>

[6] Erin, "Make Your Own Inexpensive Outdoor Furniture With This DIY Concrete Block Bench," *CONTEMPORIST*, Mar. 30, 2017. <https://www.contemporist.com/diy-concrete-block-bench/>

[7] "Co-created Street Furniture as a Catalyst for Urban Culture and Public Life | Hacking Urban Furniture," *www.hackingurbanfurniture.net*. <http://www.hackingurbanfurniture.net/research/co-created-street-furniture-as-a-catalyst-for-urban-culture-and-public-life/>

[8] Leroy Merlin. https://www.leroymerlin.it/prodotti/ferramenta/ferramenta-per-mobili/piedi-e-gambe-per-mobili/gamba-per-mobili-hettich-acciaio-nero-opaco-l-40-x-p-40-mm-h-8-cm-82026691.html?at_medium=Sea-Paid&at_source=Google&at_section=All_Products&at_campaign=LM_Conversion.AllProducts_Sea-Paid_Google_Pmax_Conversion_AO_3&gad_source=1&gclid=CjwKCAiAg9urBhB_EiwAgw88mcUfZcVBAVcs72U7yhoqkNfu9y0dtD-Veoz9ngKvVovdvwZxIsPdBoCHTAQAVD_BwE

[9] "Tenda a ventaglio per balcone pieghevole con fissaggio a muro 140 x 7,5 x 140 cm," *www.tectake.it*. https://www.tectake.it/tenda-a-ventaglio-per-balcone-pieghevole-con-fissaggio-a-muro-140-x-7-5-x-140-cm-800577?gad_source=1&gclid=CjwKCAiAmZGrBhAnEiwAo9qHiU-UuyJIOR-Bpuw2dClzGo7PYjH8AysOK7EILoPD-5dLDakMaZoVPRoCA-6QQAVD_BwE&tec_color=277

[10] "Vaso Di Arredamento Home Rotondo Grigio Pietra 33x70cm," *Dps Brico*. <https://www.dpsbrico.it/VASI-E-FIORIERE/11885-vaso-di-arredamento-home-rotondo-grigio-pietra-33x70cm-805645070030.html>

[11] "Set 2 Fioriere da Esterno a Mezza Botte 45x35x112 cm con Grigliato per Rampicanti in Legno di Abete Marrone." <https://www.manomano.it/p/set-2-fioriere-da-esterno-a-mezza-botte-45x35x112-cm-con-grigliato-per-rampicanti-in-legno-di-abete-marrone-67227200>

[12] "Tavolo da birreria pieghevole in legno da 180 cm | Leroy Merlin," *Leroy Merlin - Giardinaggio, ristrutturazione, fai da te*. <https://www.leroymerlin.it/prodotti/giardino-e-terrazzo/mobili-da-giardino-e-accessori/tavoli-da-giardino/tavoli-da-giardino-in-legno/tavolo-da-birreria-pieghevole-in-legno-da-180-cm-85080184.html>

[13] "Tavolo da giardino allungabile Oris NATERIAL in alluminio grigio con piano in eucalipto per 6 persone 180/240x100cm | Leroy Merlin," *Leroy Merlin - Giardinaggio, ristrutturazione, fai da te*. <https://www.leroymerlin.it/prodotti/giardino-e-terrazzo/mobili-da-giardino-e-accessori/tavoli-da-giardino/tavoli-da-giardino-allungabili/tavolo-da-giardino-allungabile-oris-naterial-in-alluminio-grigio-con-piano-in-eucalipto-per-6-persone-180-240x100cm-82232551.html>

[14] "Tavolo 200x90 cm rovere naturale con gambe in metallo verniciato," *Caesaroo*. <https://www.caesaroo.com/it/tavoli-per-arredo-interno-economici/10737-tavolo-200x90-cm-rovere-naturale-con-gambe-in-metallo-verniciato-grigio-antracite-0633690244524.html>

[15] "NORRMANSÖ / NORRMANSÖ tavolo+6 sedie da giardino, acacia/beige acacia, 220x100 cm," *IKEA*. <https://www.ikea.com/it/it/p/norrmansoe-norrmansoe-tavolo-6-sedie-da-giardino-acacia-beige-acacia-s39426158/>

[16]“Page 42 | Abstract Geometric Background Images - Free Download on Freepik,” Freepik. <https://www.freepik.com/free-photos-vectors/abstract-geometric-background/42>

[17]“rafael lópez studio | Murals street art, Mural wall art, School murals,” Pinterest. <https://www.pinterest.it/pin/807129564498920939/>

[18]“The UNH Mural Project: What Does Diversity Mean to Your Generation? | School murals, Mural art, Mural,” Pinterest. <https://www.pinterest.it/pin/807129564498920943/>

[19]“Jessie and Katey - chestertown Imagine something like this along a back fence of a house? | Mural wall art, Mural art, Mural design,” Pinterest. <https://www.pinterest.it/pin/245164773449069354/>

[20]“Little Blue | Blue art prints, Blue art, Art prints,” Pinterest. <https://www.pinterest.it/pin/262968065732388542/>

[21]“Havenmuur Antwerpen - The future in your hands by Artoon (BE) - Street Art Cities,” streetartcities.com. <https://streetartcities.com/markers/be00cedc-7210-42dd-b744-832c9eba42e6>

[22]“wall art bedroom aesthetic | Mural wall art, Mural art, Murals street art,” Pinterest. <https://www.pinterest.it/pin/400468591880761555/>

[23]“VoopyArt’s Portfolio on Shutterstock | Digital graphic design, Leaves pattern design, Seamless patterns,” Pinterest. <https://www.pinterest.it/pin/581668108149216630/>

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio il mio relatore, per la sua professionalità e per la sua empatia, è stato sia una guida ma soprattutto un esempio da seguire per me, non solo durante il mio percorso di tesi, ma anche durante i tre anni di corsi che ho frequentato.

Ringrazio la mia famiglia per il suo supporto costante e la fiducia che mi ha dato durante il mio percorso universitario, giunto ora ad un tappa molto importante.

Infine ringrazio gli amici e i miei compagni di università con i quali ho potuto condividere tutti i bei momenti in questi anni.



**Politecnico
di Torino**

Dipartimento
di Architettura e Design

Relatore: Cristian Campagnaro
Correlatore: Nicolò Di Prima

Candidato: Francesco Perron

